Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7557[illegible]5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 28 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7527 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quals iasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

LO SCONCERTANTE SCRUTINIO DI MERCOLEDI' SERA ALLA CAMERA

STRASCICO DI ASPRE POLEMICHE DOPO LA VOTAZIONE SULLA CASA

In serata si era sparsa la voce di un'invalidazione dei risultati per irregolarità Decisiva l'astensione dei comunisti - «Leggina» anticongiunturale per l'edilizia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Ancora echi e polemiche a proposito della sconcertante votazione di ieri alla Camera sulla legge per la casa. Nei documenti di Montecitorio risulta che non hanno partecipato al voto diversi deputati dati invece per presenti e votanti. Come è noto i risultati del voto sono stati corretti per due volte, ieri sera, con comunicati ufficiali. La votazione ha portato alla approvazione del provvedimento legislativo con il contributo determinante dell'astensione del PCI. Se i comunisti non si fossero astenuti, la legge bersagliata da almeno settanta franchi tiratori DC, sarebbe stata bocciata.

Il resoconto stenografico della seduta di ieri riporta fra i presenti e votanti per esempio, il deputato DC De Ponti, che il 21 è partito per il Giappone a capo di una delegazione italiana per incarico del ministro del commercio con l'estero. De Ponti rientrerà in Italia solo il 5 giugno. Tra i presenti e votanti risulta, inoltre, il deputato Lelio Basso, ex socialproletario, ora indipendente di sinistra, che ha personalmente comunicato ai giornalisti di non aver preso parte alla votazione.

In base al resoconto stenografico avrebbe votato «sì» anche il comunista Alboni, che invece dovrebbe essersi astenuto come tutti i deputati del PCI, di solito ligi agli ordini di scuderia. Si tratta di un errore dell'on. Alboni o di un errore dei segretari che hanno registrato le presenze sul «tabellone» della Camera durante la votazione?

Oggi, intanto, la «leggina» anticongiunturale per l'edilizia è stata approvata dalla commissione LL.PP. a larghissima maggioranza: c'è stata infatti solo l'opposizione dei socialproletari. Le destre, che pure hanno criticato il metodo e la fretta con cui è stata condotta la operazione, hanno poi finito per accettare un provvedimento che dovrebbe portare benefici a un settore economico importante come è appunto quello della casa. La «leggina» sarà inviata immediatamente al Senato perché possa approvarla con sollecitudine.

Si è chiusa così alla Camera una fase piuttosto confusa di attività legislativa. Questa sera, nel transatlantico di Montecitorio, appena si è sparsa la voce che il presidente Pertini stava riflettendo sull'opportunità di far ripetere la votazione di ieri, c'è stato un notevole turbamento tra i deputati presenti. Si sa che questa mattina i liberali avevano intenzione di compiere un passo formale presso la presidenza della Camera per far far ripetere la votazione, ma questa sera lo stesso segretario del PLI Malagodi, ha pregato i suoi amici di non prendere iniziative che avrebbero solo gettato discredito sul Parlamento. Da molti altri ambienti politici si faceva anche notare che la ripetizione della votazione decisa a 48 ore di distanza avrebbe rappresentato un precedente molto grave e non avrebbe giovato a nessuno.

Questa sera comunque l'on. Pertini ha ricevuto nel suo studio il presidente del gruppo DC Andreotti e il vice presidente del gruppo comunista Barca, i quali gli hanno espresso un parere nettamente negativo alla ripetizione della votazione.

L'atteggiamento di Andreotti e di Barca è stato condiviso anche da esponenti di altri settori politici e quindi l'on. Pertini ha rinunciato all'idea di far ripetere la votazione. Dopo questa notizia la direzione del PCI ha emesso un breve comunicato nel quale tra l'altro è detto che «la votazione alla Camera sulla legge della casa ha dimostrato ulteriormente le contraddizioni insanabili della maggioranza di centrosinistra».

Anche per il capogruppo socialista Bertoldi il voto finale sulla legge per la casa «è di eccezionale gravità e dimostra ancora una volta — ha detto — quanto noi socialisti andiamo dicendo da molto tempo sulla esigenza di una maggioranza aperta a sinistra». Per Bertoldi quindi ci «vogliono equilibri più avanzati» per attuare le riforme e si tratta di stabilizzare tali equilibri anche perché è dimostrato che esiste una parte notevole della DC che le riforme non le vuole. Secondo Bertoldi dopo le elezioni bisognerà prendere atto di questi fatti e trarne le conseguenze.

Nelle parole di Bertoldi e in alcuni accenni scherzosi da lui fatti («Bisognerà che io e Andreotti ci mettiamo d'accordo — ha detto — per unificare i due gruppi, il socialista e quello dei democristiani che credono nelle riforme») traspare evidente l'intenzione di realizzare concretamente dopo le elezioni un discorso che va oltre il centrosinistra.

Da parte sua, il segretario della DC Forlani, in un discorso tenuto oggi in Sicilia, si è limitato a sdrammatizzare la portata politica del voto di ieri. «La collaborazione al Governo tra partiti diversi — ha detto Forlani — è un impegno difficile, ma dal momento che è necessario occorre da parte di tutte le forze che si sono associate una volontà sistematica di incontro e un atteggiamento di rispetto reciproco. Questo in modo particolare quando si debbono affrontare problemi la cui soluzione coinvolge questioni di principio dell'uno e dell'altro gruppo. La legge sulla casa — ha continuato Forlani — è uno di questi problemi e il fatto che lo si sia avviato a soluzione alla Camera costituisce un dato positivo, nonostante che in sede di votazione conclusiva si siano manifestati dissensi che riflettono la difficoltà e anche riserve su alcuni punti».

La legge è passata per il voto favorevole dei gruppi di centrosinistra anche se un certo numero dei deputati della maggioranza ha ritenuto di manifestare in sede conclusiva la propria insoddisfazione per questo o quell'aspetto particolare del provvedimento. I deputati comunisti — ha proseguito Forlani — si sono astenuti perché un diverso atteggiamento di fronte a questa legge sarebbe stato impopolare e il PCI cerca di evitare atteggiamenti impopolari specie quando è impegnato in una campagna elettorale». Forlani ha poi contestato l'affermazione di Malagodi, secondo la quale con questa legge si aggrava l'incertezza circa il tipo di società italiana che si vuole creare: demo-

Vice

Continua in 2.a pagina

DRAMMATICI SVILUPPI DELLA SANGUINOSA IRRUZIONE NELLA PELLETTERIA DI ROMA

Preso il rapinatore assassino Ferisce il capo della Mobile

E' un giovane capellone tedesco che ha compiuto la sparatoria di via Nazionale in preda all'LSD Ha confessato e guidato gli agenti a Ostia, dove aveva lasciato la pistola: ma fulmineamente si è impossessato dell'arma tentando di uccidersi - Il colpo, deviato, ha raggiunto il dott. Palmeri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

E' un giovane «capellone» tedesco, Manfred Becker, di 22 anni, il rapinatore-assassino di via Nazionale: quando, ieri sera, ha fatto irruzione nella pelletteria Colla, uccidendo con quattro colpi di pistola la sessantenne Wanda Campagna e ferendo gravemente il commesso Damiano Damiani, il Becker era in preda alla droga. Stanotte, quando è stato arrestato a Villa Borghese, mentre girovagava assieme a un giovane connazionale, il Becker era ancora sotto gli effetti dello stupefacente. La sua cattura ha avuto risvolti drammatici, che solo per miracolo non sono sfociati in un'altra tragedia: accompagnato dagli agenti a Ostia, dove affermava di aver abbandonato la pistola del delitto, il giovane è riuscito ad afferrare l'arma e a tentare di uccidersi con un colpo alla testa; qualcuno gli ha deviato il braccio, un proiettile è partito e ha colpito a un fianco il capo della «mobile» di Roma, dott. Salvatore Palmeri. Il funzionario, ricoverato d'urgenza in ospedale e sottoposto a intervento chirurgico, ha potuto essere dichiarato successivamente fuori pericolo. Nel corso della giornata odierna, sono sensibilmente migliorate anche le condizioni del commesso Damiani, il quale ha però dovuto subire l'asportazione della milza.

L'arresto del giovane «capellone», autore di un delitto che ha impressionato in maniera enorme l'opinione pubblica per la sua assurdità e per la sua gratuita ferocia, ha coronato una caccia all'uomo che non ha precedenti nella storia della criminalità romana: centinaia e centinaia di agenti sono stati sguinzagliati per le vie della capitale, alla ricerca di un individuo che i testimoni avevano descritto come giovane, biondo, con lunghi capelli, alto circa 1.75, probabilmente tedesco, di corporatura snella, con bluejeans sfrangiati e un giubbotto blu con l'immagine di un'aquila. E' stato proprio quest'ultimo elemento che ha insospettito una pattuglia della sezione narcotici della polizia, la quale — verso l'una di stanotte — ha incontrato, a Villa Borghese, nei pressi del Muro Torto, due giovani che girovagavano: uno di loro aveva appunto un giubbotto come quello descritto dai testimoni della tragica rapina di via Nazionale.

Lo sconosciuto è apparso subito in preda agli effetti di una sostanza stupefacente (Becker — si è potuto appurare poi — aveva preso parecchio «LSD», che ieri sera lo aveva reso lucidissimo e furioso, e gli aveva dato la determinazione necessaria a uccidere). Quando è stato preso in via del Muro Torto, si è sentito in trappola e ha cominciato a pronunciare frasi sconnesse, che potevano farlo passare per un innocuo demente; invitato a seguire i poliziotti in questura, è stato colto da una violenta crisi di nervi, ma successivamente, negli uffici della «mobile», ha ripreso la commedia. Parlando sempre in inglese, ha esposto ai funzionari le teorie di Marcuse e il suo odio per il capitalismo, sostenendo di aver ammazzato «parecchi capitalisti» e, la sera prima, «cinque donne». Con pazienza, gli uomini della polizia hanno cominciato a far breccia nel muro di lucida follia dietro al quale si difendeva l'assassino, e a poco a poco il Becker ha cominciato a fare qualche ammissione: «Questa sera non ho ucciso cinque donne, ma una donna. L'ho uccisa perché somigliava alla mia maestra, che odiavo quando frequentano la scuola elementare».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Manfred Becker, il giovane assassino, viene tradotto negli uffici della questura

INIZIATIVA DEL GRUPPO PARLAMENTARE DI MONTECITORIO

130 deputati dc chiedono misure contro la delinquenza

L'opinione pubblica — dice il documento — reclama provvedimenti protettivi più adeguati per la sicurezza di tutti i cittadini - L'incalzare del crimine

Roma, 27

130 deputati democristiani hanno firmato un documento con il quale chiedono al presidente e al direttivo del gruppo che, alla ripresa dei lavori parlamentari, sia convocata una assemblea del gruppo per discutere sul grave fenomeno di insorgenza di fatti delinquenziali e per esaminare le iniziative idonee a fronteggiarlo.

«Il susseguirsi e l'incalzare di episodi di delinquenza particolarmente efferata e audace — dice il documento — turba sempre più profondamente l'opinione pubblica, la quale chiede misure protettive più adeguate per la sicurezza dei cittadini. Noi non ci nascondiamo che il triste fenomeno, non certo limitato all'Italia, ma esteso a tutti i paesi, specialmente a quelli che più risentono del rapido diffondersi del cosiddetto benessere, ha cause profonde e complesse, quali appunto la ricerca sempre più ansiosa di beni e soddisfazioni materiali; gli stimoli di pubblicazioni e di spettacoli, nei quali è evidente non già la semplice offesa, ma una volontà di distruzione del senso morale; il venir meno di soli punti di riferimento per le coscienze.

«Riteniamo tuttavia che non poco contribuisca a questo impressionante irrompere della delinquenza anche la sensazione, agevolata purtroppo dal frequente ricorrere di amnistie, che comunque il costo del reato in termini di pena non sarà mai troppo alto ed ha buone possibilità di essere ulteriormente e considerevolmente ridotto; nonché la improvvisa baldanza insorta nei delinquenti a seguito di recenti misure, promosse per altro in ossequio alla Costituzione e nello spirito del rispetto della personalità umana. Ci sembra pertanto urgente che il gruppo parlamentare della DC prenda l'iniziativa di approfondire collegialmente il grave problema e di studiare le più opportune misure per fronteggiarlo; a tal fine, e solo a carattere indicativo — noi riteniamo che si debba al più presto valutare la opportunità di proporre un aggravamento delle pene per i reati oggi più ricorrenti e più socialmente più rilevanti, quali il ferimento e lo omicidio per motivi futili o abietti; la prima in tutte le sue gradazioni, dal cosiddetto scippo a quella a mano armata; il ferimento e l'omicidio per rapina; gli atti di libidine e la violenza carnale; l'uso di armi da fuoco nei luoghi pubblici, il sequestro di persona.

«A nostro avviso converrebbe — dicono i 130 deputati — esaminare anche l'opportunità di escludere siffatti reati da ogni misura di indulgenza; di prevedere per essi, anche nei casi nei quali non sia attualmente prevista, l'obbligatorietà del mandato di cattura; di richiedere più severe garanzie per la concessione della libertà condizionata; di non consentire la applicazione delle attenuanti generiche; di aggravare sensibilmente le pene per i recidivi nei predetti reati e di perfezionare nei loro confronti le misure di sicurezza e di libertà vigilata. Mentre poi vogliamo dare ampio riconoscimento all'impegno, spesso fortunatamente coronato da successo, che le forze dell'ordine mettono per fronteggiare la suddetta incresciosa situazione, riteniamo si debba valutare la adeguatezza dei loro organici, dei mezzi tecnici a loro disposizione e ai sempre più gravosi e rischiosi compiti e che si debba considerare la opportunità di aggravare le pene previste per la resistenza armata opposta all'indagine e all'arresto dei rei.

«Infine — conclude il documento — noi riteniamo che la attenzione dei deputati DC debba collegialmente fermarsi sul grave problema della efficienza rieducativa degli istituti per minori traviati o delinquenti, perché a costo anche dei più gravi sacrifici finanziari, si possa al più presto provvedere ad un loro pieno rinnovamento delle strutture materiali ed organizzative onde non avvenga che il ricovero dei minori in tali istituti pervenga a fini diametralmente opposti a quelli proposti. In particolare ci sembra urgente prendere in considerazione una totale innovazione di tali istituti sul piano pedagogico, psicologico e religioso, nonché, correlativamente alla creazione di scuole superiori per la formazione di assistenti sociali specialmente dotati per così delicato compito. Per tutti questi motivi i sottoscritti chiedono al presidente e al direttivo del gruppo che vogliano predisporre per la prossima ripresa parlamentare una assemblea del gruppo stesso. *(Italia)*

LA SITUAZIONE

Otto ore di lavoro ininterrotto hanno consentito alla commissione lavori pubblici della Camera di approvare in sede legislativa le misure anticongiunturali per l'edilizia volte a ridare ossigeno al settore in stato di pre-crisi. La leggina, è costituita da 17 articoli, otto dei quali — i primi — furono stralciati ieri l'altro dalla legge di riforma per la casa e riguardano principalmente la concessione di contributi sui mutui a favore delle costruzioni e le agevolazioni fiscali.

Il voto alla Camera sulla legge per la casa ha avuto un inevitabile strascico di interpretazioni politiche e di polemiche. In serata si era sparsa la voce che il presidente della Camera Pertini stava considerando la eventualità di invalidare la votazione per le gravi incertezze che si erano verificate nell'accertare il numero dei votanti e che hanno portato a due successive rettifiche del resoconto stenografico. Pertini si è consultato con Andreotti e con altri esponenti dei gruppi parlamentari. Dopo un esame dei fatti, il presidente della Camera ha escluso la ripetizione del voto.

Un «Ilyushin» romeno, in servizio di linea interno, è stato fatto dirottare su Vienna da un gruppo di «pirati» (il cui numero non è ancora noto) che volevano raggiungere Monaco di Baviera. L'aereo — a bordo del quale c'erano 26 persone — ha però subito un guasto in fase di atterraggio e, dopo lunghe trattative, i «pirati» si sono decisi a consegnarsi alla polizia austriaca e a rilasciare i passeggeri.

A Praga il leader sovietico Breznev ha tenuto un discorso in cui ha avuto accenti molto duri nei confronti dei «revisionisti di destra», cioè di Dubcek e dei suoi seguaci, i quali — a suo dire — violarono nel 1968 le leggi democratiche e si resero colpevoli di «terrorismo politico» nei confronti dei «veri» socialisti.

TRAGEDIA FERROVIARIA

Bonn, 27

All'ultima ora si apprende che circa venti persone hanno perso la vita in una sciagura ferroviaria nei pressi di Wuppertal nella Ruhr.

Un treno carico di «pendolari» si è scontrato con un merci: la maggior parte delle vittime sono studenti di 15-16 anni di ritorno da un viaggio di studio al porto di Brema.
(Ap)

«Ho ucciso, ma ero drogato e non ricordo molte cose...»

Lentamente la verità è saltata fuori, finché il giovane «capellone» ha confessato pienamente l'accaduto: «Sì, ho sparato io in via Nazionale, ma ero drogato e non ricordo molte altre cose...». Poi, il Becker ha detto di aver lasciato la pistola del delitto e i suoi documenti a Ostia, dove si era recato con la metropolitana subito dopo il fatto di sangue: così, nel cuore della notte, una carovana di auto della polizia ha lasciato la Questura e si è diretta verso il lido di Roma. A Ostia, attorno alla stazione del «metrò», sono cominciate le ricerche degli oggetti abbandonati, che il Becker aveva detto di aver buttato in alcuni cestini per i rifiuti.

Mentre il tedesco e i funzionari si aggiravano per le vie deserte, frugando in ogni cestino, di tanto in tanto il tedesco continuava a pronunciare alcune frasi sconclusionate: «Voglio ammazzare Franco — diceva ad esempio — non è giusto che lui venda la droga, deve regalarla...». Tuttavia, in alcuni sprazzi di lucidità, egli dava anche a vedere di conoscere ottimamente la zona di Ostia, dove — si è potuto apprendere successivamente — si recava da 15 giorni a fare i bagni di mare. Per un'ora gli uomini della «mobile» sono andati dietro al «capellone», rassegnati ad ascoltare i suoi sproloqui, finché, in un cestino, è stato trovato un «borsetto» abbandonato dal giovane, contenente un coltello, una forchetta, un cucchiaio, un paio di occhiali da sole e il portafogli vuoto del Damiani. Poco più in là, in un altro cestino, è finalmente saltata fuori anche la pistola, una vecchia «Victoria» calibro 7,65.

A questo punto, però, il dramma, fulmineo; nonostante la stretta sorveglianza degli agenti, il Becker è riuscito ad afferrare l'arma e se l'è portata alla tempia per uccidersi. Uno degli uomini della «Mobile» gli ha salvato la vita, dandogli un colpo al braccio: la mano con la quale Becker impugnava la pistola si è abbassata, e il proiettile ha colpito al fianco il dott. Palmeri. Becker ha premuto il grilletto per la seconda volta: la cartuccia, per un difetto della pistola, è però rimasta schiacciata nella canna, senza esplodere. Un attimo dopo Becker era immobilizzato.

Palmeri è stato portato a tutta velocità all'ospedale «San Camillo», dove la diagnosi dei medici ha fatto temere il peggio: il colpo di pistola era penetrato nella regione ipocondriaca destra, uscendo dalla regione lombare. Tuttavia l'operazione cui è stato subito sottoposto il capo della «Mobile» ha dato esito positivo, per cui, nel corso della giornata, i medici hanno potuto sciogliere la riserva di prognosi fatta al momento del ricovero. (Nel pomeriggio al dott. Palmeri — che è nato a Barcellona (Messina) nel 1928 e che da quattro anni è il dirigente della «Mobile» romana — hanno fatto visita anche il ministro dell'interno, Restivo, e il capo della polizia, Vicari).

Quanto a Manfred Becker, i suoi precedenti sono stati ricostruiti grazie a informazioni giunte dalla polizia tedesca: nato 22 anni fa Dortmund e residente in quella città, il giovane è dedito alla droga ed è solito girare armato. Nel 1966 fu condannato a tre anni e sei mesi di reclusione per rapina a mano armata ai danni di una farmacia, allo scopo di procurarsi medicinali a base di stupefacenti. In Germania — dove i fatti di cui il Becker fu protagonista suscitarono grande scalpore — risulta che il giovane si allontanò da Dortmud quattro settimane fa, diretto in Italia, dove — secondo le sue stesse dichiarazioni —

R. R.

Continua in 2.a pagina

L'ostracismo ai «mafiosi»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Isola di Filicudi — Un gruppo dei sospetti mafiosi «spediti» in quest'isola, fotografati nei pressi del bar dove sono dovuti rimanere a lungo prima di riuscire a trovare un alloggio, per l'ostracismo della popolazione locale nei loro confronti. In IX pagina il nostro servizio

FORTUNOSO ATTERRAGGIO DI UN «ILYUSHIN» CON VENTISEI PERSONE

«Pirati dell'aria» romeni dirottano un aereo a Vienna

Volevano raggiungere Monaco: ma si sono arresi agli agenti austriaci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 27

Un gruppo di «pirati dell'aria», fra cui una donna, hanno costretto oggi un «Ilyushin 14» delle aviolinee romene «Tarom» ad atterrare a Vienna: avrebbero voluto proseguire per Monaco di Baviera, nonostante lo scoppio di un penumatico del carrello di atterraggio, ma vi hanno rinunciato dopo alcune ore e si sono arresi alla polizia.

L'aereo — sul quale vi erano ventisei persone, compresi quattro membri dell'equipaggio e i dirottatori — è atterrato fortunosamente all'aeroporto «Schwechat» di Vienna verso le 15. Con un mezzo dei vigili del fuoco, a causa dell'esplosione del pneumatico, l'«Ilyushin — lievemente danneggiato — è stato trainato in una zona isolata dell'aeroporto, dove una cinquantina di poliziotti armati di mitra lo hanno circondato. Poco dopo sono arrivati funzionari di polizia, che hanno iniziato le trattative con la donna, attraverso un finestrino aperto dell'aereo. Il negoziato è stato lungo e piuttosto difficile, ma alla fine i pirati hanno accettato di liberare passeggeri ed equipaggio e di consegnarsi agli agenti.

In un primo momento, le autorità avevano riferito che i dirottatori erano sei, ma successivamente è stato precisato che non si sa quanti siano effettivamente; la loro identità non è stata rivelata. L'aereo — in servizio sulla rotta interna romena, da Oradea (circa cinquecento chilometri da Bucarest) alla capitale romena — era stato costretto a decollare precipitosamente dagli stessi «pirati». La prova di ciò è data dal fatto che, quando è arrivato a Vienna, ai comandi dell'aereo

A. P.

Continua in 2.a pagina

SPARATORIA alla partenza

Vienna, 27

A tarda ora della notte si apprende che sono sei i romeni che hanno dirottato l'«Ilyushin»: si tratta di giovani fra i venti e i 33 anni, la cui identità viene attualmente accertata dalla polizia austriaca. Tra di loro, a differenza di quanto comunicato precedentemente, non vi è alcuna donna. I «pirati» erano armati e, anzi, i pneumatici del carrello dell'aereo sono stati danneggiati proprio in seguito a una sparatoria che è avvenuta alla partenza da Ordea, e sulla quale non si hanno maggiori particolari.
(Ap)

PICCHI È MORTO

Sanremo, 27

Armando Picchi, ex battitore libero dell'Inter mondiale e della Nazionale, e fino a pochi mesi fa allenatore della Juventus, è morto a Sanremo stroncato da un male inesorabile. Il decesso del campione è avvenuto l'altro ieri alle 17, ma la notizia è stata tenuta segreta per 24 ore per non turbare i giocatori della squadra bianconera impegnati nel difficile confronto con il Leeds. Numerosissime sono state le attestazioni di cordoglio giunte ai familiari da personalità anche non sportive, da allenatori e compagni di gioco dello scomparso e da tifosi. Tra queste, un telegramma inviato dal Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. Il nostro servizio particolareggiato nella pagina sportiva.

L'ECOLOGIA DI SCENA A PALAZZO MADAMA

Su uomo e natura dibattito al Senato

Presentata una mozione comune da tutti i partiti: il governo s'impegna nella lotta anti-inquinamento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

I complessi problemi della ecologia, cioè di tutta quella materia che richiede impellenti provvedimenti per la tutela dell'ambiente e per la conservazione dell'equilibrio tra forze naturali e vita umana, sono stati ampiamente dibattuti oggi al Senato.

Alla presenza del presidente del consiglio e di vari ministri, l'assemblea ha discusso una mozione presentata da tutte le parti politiche per impegnare il governo ad assumere urgenti iniziative, anche in sede internazionale, per fronteggiare i pericoli incombenti sull'umanità dal deterioramento dell'equilibrio dei fattori naturali.

Il dibattito è stato aperto dal presidente Fanfani che, dalla fine di febbraio ai primi di maggio, ha promosso un serrato dialogo sui problemi ecologici.

«Nel promuovere l'attuale dibattito — ha sottolineato Fanfani — il Senato ha anticipato, da parte sua, ogni sforzo necessario per concorrere a dare alla politica ecologica priorità di tempo e d'impegno su ogni altra politica, in modo da rassicurare il popolo italiano che gli atti per promuovere giusti progressi verso più alti livelli di civile convivenza non risulteranno inutili, per il diminuire progressivo per ciascuno e per tutti i cittadini delle probabilità e delle possibilità di sopravvivenza».

Ha avuto inizio, quindi, la serie dei discorsi dei presentatori della mozione. Togni (D. C.) ha fatto un ampio e particolareggiato quadro comparato dei fattori di squilibrio esistenti nei paesi più industrializzati: dallo sviluppo demografico alla urbanizzazione, alla espansione delle nuove tecniche.

«E' importante — ha dichiarato Rossi Doria (PSI) — che i problemi ecologici siano considerati per la prima volta in un quadro unitario.

Menchinelli (PSIUP) e Del Pace (PCI), nell'esprimere vasto interesse per la soluzione dei problemi ecologici, hanno polemicamente sostenuto che non bisogna addebitare l'inquinamento della natura al progresso tecnologico, ma alle scelte consumistiche del capitalismo. «Il rimedio — ha detto Menchinelli — sta nell'elaborazione di un nuovo progetto di sviluppo programmato a misura dell'uomo».

Noè (D.C.) ha sostenuto la necessità di coordinare tutti gli interventi sul piano nazionale e internazionale; Cifarelli (PRI) ha ricordato che è già possibile realizzare un'azione concreta approvando leggi già elaborate: difesa del suolo; inquinamenti; parchi naturali. Dindo (PSDI) ha indicato come esigenza primaria la lotta contro gli inquinamenti del mare.

Crollalanza (MSI) ha criticato la cessione alle regioni del patrimonio forestale e il conseguente spezzettamento del corpo forestale. «Con queste decisioni — ha dichiarato — non si contribuisce certamente alla salvaguardia del suolo». «Innanzitutto — ha sottolineato Chiariello (PLI) — è necessario dare attuazione alle disposizioni già esistenti in materia di difesa dall'inquinamento.

Il senatore Pecoraro (D.C.) ha fatto presente, infine, che perché l'uomo non crei attorno a sè il deserto occorre parallelamente adeguare i mezzi tecnici utili a salvaguardare lo equilibrio della natura alle nuove scoperte tecnologiche.

R. R.

Il capo della «Mobile» ferito

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il questore di Roma Parlato, il ministro degli interni Restivo e il capo della polizia Vicari al capezzale del capo della mobile romana ferito dal rapinatore-assassino, il tedesco drogato Becker, durante la sequenza del suo arresto a Ostia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA ZANUSSI NELL'INCHIESTA ALLA CAMERA

ELETTRODOMESTICI: IN CRISI ANCHE PER LA CONFLITTUALITÀ

Pesante calo della domanda interna (trenta per cento) - Anche all'estero diminuisce la vendita - In dubbio la salvaguardia dei livelli d'occupazione

Pordenone, 27

La prima delle udienze della indagine conoscitiva sul settore degli elettrodomestici, deliberata dalla commissione industria e commercio della Camera, «stante la grave crisi — come dice la delibera stessa — produttiva, sindacale e di mercato che travaglia il settore», si è svolta mercoledì pomeriggio con la partecipazione di un folto gruppo di deputati, membri della commissione, alla presenza del sottosegretario all'industria on. Biagioni. Erano stati convocati gli esponenti industriali del settore, che sono intervenuti con una delegazione, guidata dal presidente della Anie e formata dalle società Zanussi, Ire-Ignis, Candy e Merloni-Ariston.

Dopo una relazione introduttiva, il presidente dell'Anie, ing. Baggiani, ha designato il presidente delle Industrie Zanussi, rag. Lamberto Mazza, a esporre a nome delle industrie del settore, la situazione industriale di mercato, rispondendo con ciò alle richieste e alle indicazioni della commissione parlamentare.

Nella sua ampia e documentata relazione, il rag. Mazza ha messo in evidenza e puntualizzato alcuni elementi-chiave, quali: il ruolo crescente dell'industria italiana degli elettrodomestici, come centro produttivo internazionale del settore; la presenza attuale di una capacità produttiva globale europea, più che sufficiente a soddisfare la domanda complessiva del mercato; i fenomeni più evidenti di stagnazione e, in molte aree, di flessione di questo mercato; e le conseguenze delle tensioni sindacali e della «conflittualità permanente» in un settore che esporta oltre il 60 per cento della sua produzione, quindi pericolosamente esposto dall'attuale dissesto produttivo a rischio di perdere di quota sui mercati internazionali.

In particolare, il rag. Mazza ha documentato e posto in rilievo la grave flessione del mercato interno italiano (con un calo del 30 per cento delle vendite nel primo quadrimestre di quest'anno rispetto al corrispondente periodo del 1970); il ristagno della domanda in molti paesi esteri e la caduta della domanda in altri, che portano a una flessione globale delle vendite di oltre il 10 per cento, la conseguente inutilizzazione di una capacità produttiva rilevante e l'aggravio dei costi e dell'efficienza che ne consegue.

In questa situazione, ha affermato il presidente della Zanussi, l'esasperazione dei conflitti sindacali delle aziende del settore non può che aggravarne la posizione sul mercato e rendere quindi ancor più difficile la stessa salvaguardia dei livelli occupazionali, che pure è tra le richieste sindacali più conclamate.

Su invito del presidente della commissione, on. Servadei, il rag. Mazza ha quindi proceduto a una dettagliata illustrazione della situazione e dei problemi del gruppo Zanussi, della sua politica nazionale e internazionale, delle operazioni di accentramento attuate nello scorso triennio, particolarmente con l'assorbimento della Zoppas, degli accordi internazionali e delle recenti operazioni finanziarie con le quali la collaborazione tra gli azionisti della società e un gruppo di istituti finanziari ha reso possibile la impostazione di una organica politica di ristrutturazione e di sviluppo del gruppo.

Il dibattito sulla relazione del presidente della Zanussi, nel quale sono intervenuti parlamentari dei diversi schieramenti politici, ha portato successivi approfondimenti e chiarimenti sui temi trattati, e ha consentito di accertare e confermare la presenza di problemi di carattere congiunturale, ma in larga parte anche di carattere strutturale nella situazione attuale del settore degli elettrodomestici.

A fronte delle preoccupazioni, manifestate da più parti, sul le possibilità di mantenere dei livelli di occupazione in un settore in tali condizioni di tensione, è stato risposto, sia da parte della Zanussi che da parte di esponenti delle altre aziende rappresentate, con la chiara indicazione di alcune condizioni essenziali, quali l'attento controllo e il contenimento di ogni lievitazione dei costi, la ripresa di una regolarità e continuità della produzione, la cessazione di fenomeni di conflittualità irrazionale e sistematica sul piano dei rapporti sindacali e di lavoro.

Questa prima fase dell'indagine conoscitiva parlamentare ha perciò consentito di precisare e documentare alcuni aspetti essenziali della competitività internazionale dell'industria italiana degli elettrodomestici, e di accertare, con la chiarezza richiesta da questo tipo di indagini, i presupposti e le condizioni dell'efficienza e della continuità di questo primario settore dell'industria elettromeccanica italiana.

INIZIA AL MINISTERO DEL LAVORO IL TENTATIVO DI MEDIAZIONE

Chiusi ieri per sciopero gli alberghi più grandi

Negli ospedali astensione degli infermieri - Nuove agitazioni a Fiumicino Anche i maestri della CISL pronti a bloccare gli esami - Cambio alla UIL?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Si è concluso a mezzanotte lo sciopero nazionale di 24 ore dei 200 mila lavoratori alberghieri. I disagi, soprattutto per i turisti, sono stati notevoli anche perché le percentuali di adesione sono state assai alte, raggiungendo punte del 95 per cento. In molte città, come a Roma, gli alberghi di 1.a categoria e di lusso hanno addirittura chiuso i battenti. Domani al ministero del lavoro ci sarà una riunione tra un gruppo di funzionari e i rappresentanti delle aziende alberghiere e dei sindacati.

I servizi sanitari degli ospedali e degli enti mutualistici saranno bloccati domani da una agitazione di 24 ore degli 80 mila tra infermieri e tecnici. Un comunicato dei sindacati dei lavoratori paramedici precisa che lo sciopero riguarda tutto il personale infermieristico, gli ostetrici, le assistenti sanitarie, le vigilatrici d'infanzia, i tecnici di radiologia e di laboratorio, i terapisti della riabilitazione. La categoria sollecita «una pratica attuazione della riforma sanitaria in tutto il paese, un'immediata riforma scolastica delle professioni paramediche con lo inserimento delle scuole nell'ordinamento scolastico della pubblica istruzione e l'inquadramento delle categorie nella carriera di concetto».

Il ministro del lavoro ha ricevuto i rappresentanti sindacali dei metalmeccanici della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm-Uil.

L'on. Donat Cattin ha assicurato l'adozione di provvedimenti per il rilancio produttivo.

Cento ore di scioperi articolati saranno attuate entro giugno dal personale di scalo dell'Alitalia all'aeroporto di Fiumicino.

Si sono conclusi i lavori degli esecutivi dei ferrovieri della SFI-CGIL e SIUF-UIL con la approvazione di una «bozza di programma rivendicativo» per il 1971-72. Il segretario generale della CGIL, Lama, intervenendo nel dibattito, ha sottolineato l'importanza dell'impegno dei tre sindacati dei ferrovieri di costituire una tematica rivendicativa.

«La differenziazione di opinione tra le varie organizzazioni dei lavoratori — ha proseguito Lama — non può essere ostacolo all'unità, ma il lievito di un sindacato che voglia essere nuovo e sempre collegato alla realtà.

Nel settore della scuola va rilevato che oltre al «blocco» degli scrutini e degli esami per lo sciopero a oltranza indetto dal sindacato dei fuori ruolo dello SNAFRI, anche il SINASCEL (il sindacato dei maestri elementari della CISL cui aderiscono oltre 80 mila insegnanti) ha deciso, nel corso della riunione del proprio direttivo, «di dare mandato alla segreteria per eventuali azioni di sciopero in caso — dice un comunicato sindacale — di ulteriori ritardi nel mantenimento degli impegni assunti dal governo».

Il SINASCEL ha chiesto tra l'altro «l'immediata approvazione del disegno di legge sui compensi per lavoro straordinario ai dirigenti scolastici». Intensa si presenta anche l'attività confederale per i prossimi giorni.

La UIL ha convocato per i giorni 10, 11 e 12 il proprio comitato centrale con all'ordine del giorno la situazione politico-sindacale e l'esame dei documenti delle tre segreterie confederali sull'unità sindacale. La riunione però sarà improntata essenzialmente sulla relazione della commissione struttura anche in considerazione dei recenti avvenimenti che hanno visto la componente di maggioranza relativa della UIL, quella socialista, messa in minoranza dai gruppi repubblicano e socialdemocratico con l'apporto di alcuni voti socialisti.

Inoltre non è escluso che prima della riunione del comitato centrale avvenga un cambiamento al «vertice» della confederazione.

Matteo Giambi

LA DIFFICILE INCHIESTA SULLA TRAGICA FINE DI MILENA SUTTER A GENOVA

Bozano resiste tranquillo a tre ore di interrogatorio

I difensori sostengono che la sua serenità è un indizio di innocenza - La cintura da subacqueo forse era rossa - Dal giudice un'ex fidanzata del «biondino» - Nessuno confermerebbe il suo alibi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 27

«Con la cintura subacquea non siamo affondati; anzi siamo ancora in alto mare»: con questa battuta sarcastica l'avv. Francesco Marcellini, difensore del Bozano, ha commentato l'interrogatorio del sospettato, che s'è tenuto oggi dalle 11 alle 14. Nel corso di esso, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marvulli, che ha interrogato Bozano alla presenza del capitano dei carabinieri, degli avvocati Marcellini e Silvio Romanelli e d'un cancelliere, non ha contestato alcuna nuova traccia o indizio. Tutte le domande fattegli si riferiscono alle tracce già note.

«A tutte — ha riferito l'avv. Marcellini — Bozano ha risposto con tranquillità, direi con serenità. Bozano ha continuato a protestare la sua innocenza, con accanimento, con convinzione. O è il più eccezionale criminale mai esistito, oppure è veramente innocente».

Questo è quanto si sa dell'interrogatorio, dato che il magistrato si è allontanato senza fare commenti o dichiarazioni. Lo avv. Marcellini, dal suo canto, non ha ancora confermato di voler difendere Bozano. «Non potrò sciogliere la mia riserva fino a che — ha dichiarato — non avrò un colloquio riservato con il mio protetto. Chiederò a lui la massima lealtà, vorrò sapere tutto; solo se si stabilirà un rapporto di autentica fiducia reciproca manterrò il mandato di difesa».

Purtroppo, finora il magistrato non gli ha concesso questo colloquio. In compenso ha concesso al Bozano di poter avere libri, carta e penna e la frutta che gli manda la madre assieme alla biancheria. Tutte queste cose finora gli erano state negate; il che aveva suscitato la protesta dell'avv. Marcellini, che lagnandosi con Marvulli, ha ottenuto il consenso del magistrato.

Il segreto istruttorio per il momento non permette di sapere se al «biondino della spyder rossa» siano state contestate altre circostanze sfavorevoli o se il giovane sia stato interrogato ancora sugli indizi ormai noti.

L'istruttoria, comunque, non è stata ancora formalizzata; gli atti, cioè non sono stati ancora trasmessi al giudice istruttore. Marvulli ha ancora tempo a sua disposizione. La legge prevede 40 giorni a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica per espletare tutte le indagini preliminari, e raccogliere le prove, e il termine dovrebbe scadere dopo la metà di giugno.

Il magistrato, quindi, potrebbe ancora prendere tempo e cercare nuovi indizi. A quanto sembra durante l'interrogatorio di questa mattina il biondino della spyder ha continuato a protestare la sua innocenza dando spiegazioni agli indizi che lo accusano. Intanto si è parlato ancora della cintura da sub trovata sul corpo di Milena. I periti hanno accertato che la cintura fu allacciata alla vita della ragazza sulla pelle e non sopra gli abiti. Questo particolare non è molto importante ai fini delle indagini, ma potrebbe essere un'indicazione.

Secondo alcune indiscrezioni, gli inquirenti avrebbero rilevato che la cintura trovata sul corpo di Milena Sutter era in origine rossa, o arancione, e che, in seguito, si sarebbe scolorita, un po' con l'uso e un po' forse per l'azione di un solvente. Nei piccoli pori che si formano sul piombo con l'uso (dovuti a una ossidazione che vi si forma elettroliticamente sulla superficie) sarebbero state trovate tracce rossastre, che potrebbero essere i residui di una pitturazione rossa.

Come si ricorderà, il Bozano disse che la sua cintura era dipinta di rosso, che aveva quattro pesi e non cinque (come quella trovata sul corpo di Milena) e che era più corta di quella ora in possesso degli inquirenti. Saranno gli esperti ad accertare se le piccolissime tracce rossastre sono tracce di vernice oppure sono residui di incrostazioni; come abbiamo detto, infatti, non può trattarsi di ruggine, perché il piombo si ossida ma non arruginisce, e la ossidazione dà una colorazione biancastra. L'importanza di questa prova è evidente. Se si stabilisce che cintura era effettivamente dipinta di rosso, e che in seguito si è scolorita, è chiaro che siamo di fronte a un nuovo elemento di accusa contro il Bozano.

Sembra che gli inquirenti puntino proprio sulla cintura come prova determinante, sia per quanto riguarda la circonferenza, sia per quanto riguarda il numero dei pesi (per il Bozano occorrono cinque chili di piombo e non quattro per andare a fondo, anche tenendo presente lo spessore della muta).

Ieri mattina, intanto, e ieri sera, gli inquirenti hanno continuato gli accertamenti e gli interrogatori. In mattinata era stata interrogata una donna bionda, e due altre persone. La donna, di nome Franca, sembra sia una ex fidanzata di Bozano. La giovane avrebbe vissuto con lui per un certo periodo di tempo, tanto che il Bozano l'aveva presentata a diversi amici come «sua moglie».

Sempre nella tarda mattinata di ieri, il dott. Costa, il dott. Marvulli e il capitano Placidi hanno compiuto un nuovo sopralluogo a Quarto e a Villa Quartara.

Lorenzo Bozano deve sempre chiarire come ha trascorso le ore in cui è avvenuto il rapimento e, secondo alcune indicazioni, anche la morte della ragazza, e cioè il periodo di tempo che va dalle 17 alle 21.30 di giovedì 6 maggio, giorno in cui Milena Sutter fu vista per l'ultima volta dalle sue compagne di scuola che si recavano nella solita latteria a comprare un gelato.

Il Bozano ha detto che quel giorno si recò in centro, in via XX Settembre, e girò per alcuni grandi magazzini. Come si ricorderà il Bozano era solito fare questi giri nei negozi affollati. Gli piaceva essere in mezzo alle persone, specie se femmine. Lui stesso ebbe a dire agli amici di aver inventato una specie di specchietto per guardare sotto le gonne delle commesse e delle donne per strada, senza che queste se ne accorgessero.

Possibile che nessuno fino ad ora si sia fatto vivo per dire di averlo visto? Un testimone nei primi giorni si presentò, ma fu subito smentito dallo stesso Bozano che disse subito di averlo visto sì, ma giorni prima, e non il 6 maggio.

G. C.

Tragica pelletteria

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — I commercianti romani hanno posto una corona di fiori sul cancello della pelletteria dove durante il tentativo di rapina da parte del folle tedesco è rimasta uccisa la direttrice Wanda Campagna e ferito il commesso Damiano Damiani

A MILANO UNA BOMBA delle «Brigate rosse»

Milano, 27

Una bomba-carta è stata lanciata da persone ancora ignote la scorsa notte all'interno dello stabilimento della società «Norton» di Corsico (Milano). L'esplosione ha frantumato i vetri di un capannone lungo un centinaio di metri adibito a magazzino. Il custode notturno della «Norton», una società che produce mole abrasive, Giuseppe Billi, di 51 anni, residente a Corsico, ha udito una forte esplosione. Giunto all'altezza del capannone, che ha un muro esterno lontano pochi metri da una strada sopraelevata, ha notato che tutti i vetri erano rotti.

Dopo aver avvertito i dirigenti della società, Billi ha chiamato carabinieri e polizia. Gli agenti hanno stabilito che l'esplosione è stata provocata da una bomba-carta lanciata dall'esterno che ha creato una grossa buca a pochi metri dal muro esterno del capannone. Vicino alla buca sono stati ritrovati due manifesti che recavano queste scritte in rosso: «Viva la resistenza», «Viva le brigate rosse». (Ansa)

SABATO CALDO NELLA METROPOLI LOMBARDA?

Quattro cortei domani a Milano

La questura ha permesso quello anticomunista e anche quello del movimento studentesco

Milano, 27

Quattro manifestazioni sono in programma per il pomeriggio di sabato prossimo a Milano. Due di esse, organizzate rispettivamente dal «Comitato cittadino anticomunista» e dal «Movimento studentesco», sono state praticamente autorizzate (con la formale «presa d'atto» della notifica) dalla Questura, che ne ha però condizionato lo svolgimento a modifiche di percorso, in modo che si svolgano e si concludano in zone diverse della città.

Secondo le intenzioni dei rispettivi promotori, i due cortei, partendo da separati luoghi di concentramento e seguendo itinerari diversi, dovevano entrambi concludersi in piazza Duomo. Ricevuta la notifica da parte degli organizzatori, la Questura ha risposto con la «presa d'atto» (che significa praticamente la mancanza di un divieto) con queste modifiche: il corteo del «Movimento studentesco» partirà da via Festa del Perdono, dove si trova l'università statale, per raggiungere piazza 24 Maggio a Porta Ticinese; quello del «Comitato cittadino anticomunista», dopo il concentramento in via Palestro, percorrerà zone cittadine diverse per concludersi in piazza Castello.

Nella «presa d'atto» delle due manifestazioni, la Questura ha ricordato ai rispettivi organizzatori che «per le vigenti disposizioni di legge non possono essere portate fuori dalle proprie abitazioni o delle appartenenze di esse, armi, mazze ferrate, bastoni ferrati, sfollagente, noccoliere e, senza giustificato motivo, altri mezzi atti ad offendere, quali bastoni, fionde, sassi, ecc.», che «non è consentito ai cittadini di comparire, in luogo pubblico, col volto coperto nonché con uniformi, divise o parti di esse» e infine che «non saranno consentite iniziative comunque in contrasto con le leggi in vigore».

Il «Comitato cittadino anticomunista», in un suo ultimo comunicato, ha invitato coloro che parteciperanno alla sua manifestazione «a portare la bandiera tricolore» precisando che «sono invece proibiti i simboli di partiti o di associazioni» e che «un servizio d'ordine curerà che queste disposizioni siano seguite da tutti».

Frattanto, dopo le vivaci polemiche che sono seguite all'annuncio della manifestazione del «Comitato cittadino anticomunista», il «Comitato permanente per la difesa antifascista dell'ordine repubblicano», riunitosi ieri nella sede dell'ANPI, confermando le sue precedenti decisioni, ha «convocato in piazza Duomo il popolo milanese sabato 29 maggio alle ore 17». Non risulta che di questa manifestazione sia stata finora data notifica alla Questura.

La quarta manifestazione, infine, è stata annunciata, sempre per sabato prossimo, da «Potere operaio», che ne ha dato notizia oggi in un volantino distribuito davanti alle fabbriche e alle facoltà universitarie. Il volantino annuncia tra l'altro che «Potere operaio», assieme ad altre organizzazioni rivoluzionarie, promuove per sabato 29 maggio una giornata nazionale di mobilitazione di lotta in tutta Italia, come momento di lotta contro la manovra terroristica dei padroni, come momento di sviluppo e qualificazione politica degli obiettivi del movimento, di crescita dell'organizzazione dell'unità delle avanguardie rivoluzionarie. Neanche questa manifestazione non è stata finora notificata alla Questura di Milano. *(Ansa)*

DURANTE UNA GIORNATA FREDDA E PIOVOSA

Tromba d'aria sul Pordenonese

Alcune famiglie senza tetto - Danni alle colture

Pordenone, 27

Una tromba d'aria ha recato danni questo pomeriggio a colture, abitazioni, rustici e stabilimenti della zona della provincia di Pordenone, compresa fra Brugnera e Prata. Per fortuna le conseguenze non sono gravi, tuttavia alcune famiglie sono rimaste senza tetto e hanno trascorso la notte in case di amici e parenti.

Il sinistro non ha avuto una estensione ampia. Ha lasciato la periferia di Brugnera, investendo in pieno via Campagnole nella frazione di Maron ed ha proseguito la sua corsa verso il centro dello stesso paese, dove si è mutata in un vento fortissimo. Si è poi riformata, una volta fuori, e ha investito Prata nella parte Sud, cioè a pochi chilometri da Maron.

Tutto è accaduto in pochi minuti, dopo le 15. Poca gente però si è accorta, all'infuori degli abitanti delle zone investite dalla tromba, che aveva un fronte di 300 metri. Soltanto verso le 17 si è sparsa la notizia e i danneggiati sono rimasti allibiti, incapaci di fare intervenire estranei.

Gli abitanti delle due zone colpite hanno provveduto da soli a porre subito rimedio alle conseguenze più immediate dei danni. Si tratta per la maggior parte di agricoltori, per quanto riguarda Maron. A Prata notevolmente colpito è stato un mobilificio, dove alcuni capannoni sono stati scoperchiati. Erano ricoperti da lastre di eternit, che sono state ritrovate a molte centinaia di metri.

Anche la strada provinciale del Livenza è stata colpita dalla tromba d'aria.

FIAT: NON SCIOPERA l'ottanta per cento

Torino, 27

Anche oggi si sono svolti scioperi in alcuni stabilimenti della Fiat. Le sospensioni del lavoro, durate da due a quattro ore, hanno interessato la Mirafiori, la OSA Lingotto, le Fonderie di Torino e Borgaretto e le riproduzioni ausiliarie di Grugliasco. Secondo i dati comunicati dall'azienda, su 45.402 operai in forza, ne sono stati presenti 36.057 pari al 79,4 per cento. *(Ansa)*

E' DI 318 MILIONI l'ammanco di Fiumicino

Roma, 27

Per l'ammanco dei 318 milioni all'ufficio postale dell'aeroporto di Fiumicino (cifra che risulta dalle denunce presentate al commissariato di pubblica sicurezza) sono in corso le indagini svolte dall'ufficio di polizia di frontiera del «Leonardo da Vinci», diretto dal vicequestore Guli. Alle indagini collabora anche l'Escopost, nucleo di funzionari dipendenti dal ministero delle poste con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, adibito al controllo delle operazioni postali e alla scorta dei convogli.

L'ammanco di 318 milioni dall'ufficio postale dell'aeroporto è il risultato di due successive «sparizioni» di spedizioni di denaro, delle banche nazionali di Svizzera e d'Austria a quella italiana. A causa dello sciopero delle poste, che ha paralizzato tutte le operazioni per un lungo periodo, pacchi postali erano ammucchiati fuori dei magazzini merci, e in seguito a un controllo, si è potuto constatare che ne mancavano due, quelli contenenti i 210 milioni, giunti il 25 aprile con un volo da Zurigo. Il secondo ammanco, di 108 milioni, spediti dalla banca centrale austriaca, si è verificato il 20 maggio, presumibilmente lungo il tragitto dallo aereo ai magazzini. *(Italia)*

CALMA A PARMA

Parma, 27

La calma è tornata in città dopo gli incidenti scoppiati nei giorni scorsi fra estremisti di sinistra e forze dell'ordine davanti alla sede del Movimento sociale. Quattro degli otto arrestati in seguito ai disordini avvenuti nella nottata di martedì sono stati rimessi in libertà provvisoria per insufficienza di indizi. *(Italia)*

DALLA PRIMA PAGINA

La casa

cratica e libera oppure marxista e stalinista.

Il vice presidente del gruppo dc Zanibelli ha condannato i franchi tiratori per i quali — ha detto — «non ci sono giustificazioni se non sul piano della reazionarità politica». «Non si può non rilevare come essi — ha continuato Zanibelli — siano apparsi dopo molti anni nel corso dei quali ha dominato la regola degli accordi in casa e cioè della maggioranza e non degli accordi fuori casa e cioè con i gruppi di opposizione». Zanibelli ha poi rilevato «come la continuità di un'alleanza è possibile se nessuno dei partecipanti tira troppo la corda».

Il ministro del lavoro Donat Cattin in una nota divulgata questa sera sostiene che «70 franchi tiratori e alcune decine di assenze decise nell'aula o alle sue soglie, non rappresentano un incidente occasionale o una convergenza di insoddisfazioni frammentarie l'una dall'altra indipendenti. Quel voto di dispersione nella DC — scrive Donat Cattin — è il frutto della mancanza di un indirizzo politico sulla materia ed è il risultato confusionario dell'involuzione moderata emersa dall'ultimo consiglio nazionale del partito».

L'on. Moro ha pronunciato a Trapani il suo primo discorso elettorale. Egli ha opposto al pessimismo di Fanfani la necessità di interpretare quello che avviene nella società italiana di oggi e di condurre ancora una volta a uno sbocco positivo i molteplici fermenti rinnovatori ed evolutivi di una nuova fase della nostra storia. Cioè, mentre Fanfani pone l'accento sugli aspetti negativi, Moro dice che la società si trasforma e che bisogna avere la capicità di interpretare questa trasformazione. Il ministro degli esteri ha poi affermato che «malgrado le difficoltà riscontrate e la forte dialettica interna la coalizione di centro-sinistra resta la formula più equilibrata e efficace e di più vasta base democratica per il governo del Paese».

Vice

Rapinatore

sarebbe arrivato quindici giorni or sono.

Il Becker, a quanto pare, era solito dormire in un sacco a pelo sui prati di Villa Borghese; per quanto riguarda la rapina, ha confessato di averla tentata perché era solo e aveva assolutamente bisogno di soldi. Contrariamente a quanto era sembrato in un primo momento, nessun complice lo ha aiutato nella criminosa impresa; compiuto il delitto, il giovane ha girovagato per le vie di Roma arrivando fino al Colosseo, dove ha preso la metropolitana per Ostia-Lido. Qui ha disseminato i suoi oggetti, ed è quindi tornato a Roma dove ha incontrato un suo giovane connazionale, in compagnia del quale ha cominciato a camminare finché è stato fermo.

Da segnalare, infine, che, stamani a Roma, i negozi di via Nazionale sono rimasti chiusi fino alle 10,30: i titolari degli esercizi, ieri sera, dopo il tentativo di rapina in cui è rimasta uccisa la loro collega, Wanda Campagna, avevano infatti deciso di ritardare di un'ora e mezzo l'odierna apertura dei negozi, per esprimere la loro partecipazione al lutto per la tragica morte della donna. La chiusura dei negozi è stata attuata dagli esercenti anche per richiamare l'attenzione delle autorità sulla necessità di un più attivo servizio di sorveglianza dei negozi, in particolare di quelli situati nelle zone centrali della città, dove in misura crescente sono avvenuti negli ultimi tempi episodi di delinquenza.

R. R.

«Pirati»

non vi era il comandante ma il secondo pilota.

Col dirottamento odierno dell'aereo della «Tarom» salgono a quattro i casi di pirateria aerea riguardanti apparecchi dell'Est europeo, conclusisi in Austria. Lo scorso agosto, un padre e due figli costrinsero un aereo cecoslovacco ad atterrare a Vienna; tre mesi prima, un impiegato cecoslovacco ferì il pilota di un bimotore con un coltello da tasca, costringendo l'aereo ad atterrare a Linz, nel novembre del '69 due polacchi dirottarono un apparecchio delle aviolinee «Lot» a Vienna.

Un altro aereo romeno, diretto da Bucarest a Praga, venne dirottato a Monaco di Baviera da tre «pirati» accompagnati da una donna e due bambini, nel settembre del '70.

A. P.

Pierrot, amico mio

«CHE cosa buffa è la vita, quel misterioso articolarsi di logica implacabile per uno scopo ben futile. Il massimo che uno può sperare da essa è una certa conoscenza di se stesso, che giunge quand'è troppo tardi...». Leggi Queneau, un vecchio Queneau annata 1942 riedito adesso da Einaudi, e citi Conrad (anche a costo di scimmiottare Giuseppe Berto, che di questa massima fece cappello e sostanza della sua «Cosa buffa»). In fondo, la morale di questo «Pierrot amico mio» è tutta qua: una risata — bassa, pudica, amarissima — alle spalle di quello stravagante baraccone da Luna Park che è la vita. E' Queneau (lui stesso, toh) a metterla in bocca, a un certo punto, all'antieroe del suo romanzo: «E' da ridere la vita», e «Che cosa buffa è l'esistenza» bofonchia a mezza aria Pierrot, allineando «folgorazioni filosofiche» (le chiama lui) accese da un bicchiere di vino in più.

Fino ad allora, Pierrot non è stato che un povero diavolo di bocca buona, 28 anni presi come venivano, nel bene e nel male: factotum di occasione in un Luna Park (vedi sopra), con la girandola del caso o della Fortuna a dargli ragione a singhiozzo, eccolo scoprire d'un tratto sentimenti eterni (lui crede): sarebbero l'amore (per una Yvonne vanerella), la devozione filiale o quasi, la gratitudine ecc. Nella prospettiva ignota di questi sani, pacificanti stati d'animo (di più, nella calda tranquillità di un boccone assicurato e di un bicchiere colmo), il nostro Pierrot si fa filosofo, saggio lungimirante, disposto a sputar sentenze e a dire la sua sulla vita: ed è qua che il «che cosa buffa è l'esistenza» salta fuori. «Vuotando la bottiglia di vino rosso, sentiva il proprio crepuscolo interiore attraversato di tanto in tanto da folgorazioni filosofiche... qualche razzo sentimentale (il ricordo di Yvonne) saliva in alto per ricadere poi in una pioggia di scintille...».

Constatazione amara, morale spietata: la vita è una barzelletta, meglio, una sequela di gags fra il tragico e il patetico (sul tipo di quelle offerte dagli stands dell'Unipark, il parco dei divertimenti ai cui margini Pierrot vivacchia); nessun valore esiste fuorché quello di arrangiarsi finché morte non venga. E' questa sterminata «vanità del tutto» — presa però alla buona, senza rovelli o piagnistei — che lega Pierrot ad altri due compari bislacchi e squattrinati, Pollicino e Paradiso; terzetto innocuo e simpatico d'acchito (per quella vocazione all'esistenza randagia e momentanea che affascina a colpo sicuro il lettore borghese), ma forse tragico nei risvolti: la disponibilità totale dei tre, alla lunga, si smaschera per impotenza e ignavia, e si capisce che i tre «P» sono plastilina molle, pronta a vendersi e a lasciarsi manipolare nelle mani di un qualsiasi demiurgo fasullo. Eppure, stranissimo, la simpatia resta, anzi cresce con le pagine...

Attorno a Pierrot e agli altri due, nella Parigi in sedicesimo di Queneau, sarabandano un sacco di altri personaggi, o meglio di comparse: ché tali sono, in fondo, anche i tre compagnoni. Non ci sono, qui dentro, protagonisti: ma l'uno fa da «spalla» all'altro, burattini forse (Pierrot, appunto!) votati all'identica esistenza balorda e all'identica morte anonima: il padrone dell'Unipark, gretto e arrivista; l'amante danarosa e strafottente; la figlia di lui (l'Yvonne vanerella); il vecchio Mounnezergues, buono come il pane e romanticamente fedele alla memoria di un principe démodé, ecc. Un protagonista, per la verità, c'è; ed è l'Unipark, simbolo trasparente della vita, con le sue cianfrusaglie, la cartapesta, il brulicare, il gran fracasso, la vocazione all'elefantiasi, la fine rapida e violenta (già, perché l'Unipark finirà in cenere...). «Le auto cozzavano con energia, i trolleys erepitavano contro la rete metallica, alcune donne gridavano: e, al di là, in tutto il resto dell'Unipark, c'era quel rumore di folla che si diverte e quel clamore di tabarins e di ciarlatani che giocano di astuzia e quel rumoreggiare di oggetti che si consumano». In mezzo a quel bailamme, Pierrot ha l'andatura stracca di un passante qualsiasi su un qualsiasi marciapiede di una qualsiasi città. «Camminava qua e là, trascinato dalla folla, qualche volta immobile come un rottame abbandonato dai flutti sulla spiaggia, poi di nuovo in moto come ripreso nel ribollimento d'una serie trionfante di onde. La Pesca alla Lenza. Il Vasellame di Mia Nonna. La Bella Addormentata nel Bosco non lo fermarono, ma il Tiro con la Mitragliatrice lo attirò...».

Con «Pierrot amico mio» si ritrova il Queneau di «Zazie nel metrò», più che quello dei recenti, stralunati «Icaro involato» e «Suburbio e fuga»: qui, lo scrittore di Le Havre riacquista il ritmo incalzante, serrato e solo apparentemente centrifugo della «comica» da film muto (e il richiamo alla «follia malinconica» di Buster Keaton, per Pierrot, sta in risvolto di copertina, a darci ragione). Piano piano, i fili che si dipanano lungo sentieri e scorciatoie che parrebbero lontanissimi dalla via maestra del racconto, tornano con ironica sicurezza a stringersi in una ben aggiustata matassa. E siamo, contemporaneamente, al «fiuto» dello scrittore di gialli (sì, «Pierrot amico mio» è anche un giallo), all'intuito di un apparente «tachiste» della penna che, sotto sotto, finisce per rivelarsi invece sceneggiatore accorto e previdente, al servizio di un canovaccio cucito, ricucito, sfruttato fino all'osso.

E, tuttavia, sempre a semiserie epopee del muto rimandano certe sequenze, il respiro stesso del racconto, eternamente in bilico fra l'asciutto della realtà e il brivido magico della commedia (o dramma, o tragedia che sia): con ingredienti d'effetto come il «riconoscimento» (la «anagnòrisis» greca, forse retaggio inconscio di una classicità mandata per il resto a gambe all'aria), che anche qui raggruma e dissolve al tempo stesso la tensione drammatica, decidendo — in un verso o nell'altro — lo sbocco della vicenda. Nel nostro caso (o tempora!) sarà Leonie — l'amante, una tardona traboccante quattrini e cellulite, ma ancora accesa di sacro fuoco per un primo amore da fotoromanzo — a riscoprire il suo «lui», creduto morto, al culmine di una nutrita serie d'incontri, scontri, incidenti, «qui pro quo» che coinvolgono un po' tutti.

Il grottesco, tuttavia, non scoppia mai (come, ad esempio, in Vian, per molti versi vicino a Queneau): resta fino alla fine sottinteso, implicito, celato fra le righe di una scrittura perfino compassata. Il Queneau surrealista è, qui più che mai, un surrealista «interno», che gioca a nasconderello con il lettore e con se stesso, e si mimetizza dietro uno stile che è una somma di stili, ma che vuol essere il «non plus ultra» dell'impersonalità e della normalità. «Leggere Queneau significa giocare a nascondere e a nascondersi, perché Queneau nasconde tutto, storia compresa, dietro un „ridanciano pudore"».

Roberto Curci

SENZA TREGUA A CERVIA LE IDEE PER OFFRIRE AL TURISTA TUTTE LE GARANZIE

Il mare nel barattolo

«Contiene gr. 912 acqua di mare pulito» sta scritto sull'originale recipiente, ma la spiritosa trovata va al di là delle apparenze: si basa sulla serietà con cui gli albergatori difendono il loro lavoro e la loro reputazione - Simpatica mobilitazione dei bambini - Tentativo di controlettera da Trieste

DAL NOSTRO INVIATO

Cervia, maggio

Le cose irrealizzabili finiscono tutte nel cassetto. I sogni, ad esempio, poi i libri non pubblicati, e se la memoria non è troppo corta, alcuni anni fa una canzone mise nel cassetto anche il mare. Come ci stesse senza traboccare non si sa, certo che essendo oggi il mare pulito diventato davvero un sogno, dove tale esiste ancora bisogna cautelarsi per l'avvenire e racchiuderlo, se non proprio in un cassetto, nella forma più congeniale di un barattolo cilindrico. Un po' come testimonianza che in qualche posto riesce dunque a esistere, un po' come tenero ricordo archeologico se dovesse anche là insudiciarsi, e infine come originale souvenir per coloro che vivendo lontani dal mare, finite le vacanze se ne portano così un pochino a casa, e nelle lunghe sere di magone nordico, sbattucchiando il barattolo, possono illudersi di sentire il rotolare dell'onda sulla spiaggia, ovvero quella che comunemente vien chiamata la musica del mare.

Fantasia, fantasia, quanti delitti si compiono in tuo nome! Però qui la fantasia non c'entra mica tanto, perché il mare in barattolo adesso esiste davvero. Vi hanno pensato quelli di Cervia (albergatori, commercianti, azienda di soggiorno), e l'inesauribile e ottimo pittore-scultore Silvano Collina ne ha disegnato l'involucro ispirandosi all'ormai tradizionale Marinata di Primavera dedicata ai giornalisti che amano pescare (poco) e mangiare e bere (moltissimo). Alla base del barattolo la secca scritta: «Contiene gr. 912 acqua di mare pulito di Cervia - Milano Marittima - Pinarella».

Invito illustrato

Solo un'intelligente e spiritosa trovata a sfondo turistico questo mare formato «quattrostagioni»? Forse, ma meno peregrina di quanto possono far credere le apparenze. Dietro la brutta storia non solo italiana dell'inquinamento di mari, fiumi e laghi, può trabalare qui a Cervia tutto il soppalco di un'economia — e quindi della vita — appoggiata sul turismo. La «boutade» dunque va bene, ma non basta, e infatti un comprensorio di oltre cinquecento alberghi distesi su chilometri e chilometri di sabbia deliziosa deve pure avere un certificato di garanzia, e così Cervia ha tirato a riva il pennello con lo slogan «Avanti tutta con il mare pulito»: spesi intanto quattro miliardi e mezzo per la depurazione integrale delle acque di fogna, il che non è poco per un Comune di soli 23 mila abitanti, che per due mesi all'anno (da metà giugno a metà agosto) raggiunge gli ottantamila. Il che è anche certificato di serietà nell'impostare e risolvere i problemi, oltre che di garanzia per il turista.

Ma a proposito di serietà registrata da incalliti cronisti sia pure nell'ambito del piacevole relax offerto dalla «Marinata», ecco un'idea ancora più significativa del mare nel barattolo: la festa dei bambini. In due parole sta nell'invito, scritto dagli alunni delle quinte elementari della scuola di Cervia, e indirizzato ad altrettanti giornalisti italiani e stranieri. Invito scritto e illustrato di proprio pugno e di propria fantasia, in piena libertà d'espressione, per convincere questa particolare e in fondo distratta setta che sono i giornalisti a fare un po' di attenzione alle attrattive di Cervia e satelliti. A noi, in bella e chiara scrittura, si era rivolto Alessandro Allegri, e riproducendo integralmente la sua lettera pensiamo proprio di non poter aggiungere altro. Il quadro limpido e preciso eseguito dal «vivace» Alessandro (allievo del bravo maestro Mazzanti) batte qualsiasi studiatissimo depliant turistico, ed è sicuramente più efficace di ogni possibile divagazione in punta di penna di chi, come noi, scrive per arido mestiere. Ecco dunque, integrale, la lettera:

Viali affollati

«Egregio signore, sono un bambino vivace, che frequenta ancora le elementari; mi chiamo Alessandro, abito a Cervia in via Pola n. 19. La mia cittadina come lei sa si trova sul Mare Adriatico a sud di Ravenna. La nostra spiaggia è molto estesa e ha la sabbia fine. L'acqua vicino alla riva è bassa e così i bambini si possono divertire a fare il bagno senza pericolo. Abbiamo una pineta folta che si estende per diversi chilometri. Là, si respira aria balsamica e si gode la bellezza dei suoi pini e del suo sottobosco ricco di fiori selvatici. In mezzo sorge Milano Marittima coi suoi sontuosi alberghi e ville magnifiche. Abbiamo pure uno stabilimento per cure termali che può gareggiare con i più belli d'Europa. Nella sua pineta c'è il Parco Naturale con cervi, fagiani, cigni, gazze, corvi, richiamo dei bimbi che si divertono a non finire. Inoltre, abbiamo le saline che producono migliaia di quintali di sale e danno lavoro a tanti cervesi. L'industria più sviluppata della nostra cittadina rimane sempre il turismo. All'estate i viali sono affollati, la spiaggia è tutta un brulichìo, nel porto ci sono motoscafi meravigliosi e barche a vela e a motore che prendono il largo velocemente sull'acqua azzurra. Come ha sentito la nostra cittadina ha molte attrattive, perciò spero che verrà a partecipare alla Marinata di Primavera. Un albergo cittadino l'ospiterà dal 19 al 24 maggio. Io spero di conoscerla e le auguro che nella pesca dello sgombro capiti nel branco e strappi il premio, primo. Conto nella sua presenza. Distinti saluti da Allegri Alessandro».

Originale preludio

E' stato questo l'originale preludio di un incontro moltiplicato per sessanta, perché i giornalisti che hanno risposto agli inviti hanno conosciuto i loro ospiti durante un meeting organizzato nello stupendo parco naturale di Cervia. Dopo una veloce distruzione di pasticcini e aranciate, via alle singole presentazioni e ai brevissimi discorsi ufficiali. Fieri e compresi i piccoli dell'efficacia dei loro scritti, commossi gli ormai sempre più smagati giornalisti per la scoperta improvvisa di tanta schiettezza, di tanta disinvoltura, di tanti buoni accenti. Una festa indovinata, che ha aperto squarci inattesi su un mondo particolare — quello della Romagna — conosciuto finora soltanto sotto specie adulta. In altre parole una chiave nuova per capire certi atteggiamenti complementari di allegria e di laboriosità che gli anni difficili non hanno affievolito né i tempi moderni hanno sofisticato. Ne è venuto spontaneo (il cuore batte sempre, ahinoi!) un raffronto con la propria terra, tinto di profonda mestizia. Una terra dove allegria e laboriosità pure convivevano in armonia, ma che anni difficili e tempi convulsi e sbalzi e rimbalzi di gente hanno stancato e stanno spersonalizzando. Tanto da sentire il desiderio di rispondere alla lettera di Allegri Alessandro di Cervia cominciando così: «Caro Alessandro, sono un giornalista di Trieste. La mia città come tu sai si trova all'estremo nord del Mare Adriatico e ha l'acqua sporca. Abbiamo ormai pochi alberi in cambio di molte brutte case, e anche la nostra pineta, che si chiama Carso, un po' alla volta va a farsi friggere. L'industria più sviluppata era...».

Ma questa, come s'usa dire, è un'altra storia. Purtroppo.

Libero Mazzi

Così Alessandro Allegri, dieci anni, ha visto i pini e il mare della sua soleggiata Cervia

UN PATRIMONIO DI ESPERIENZA CHE NON DEVE VENIR SPERPERATO

A un bivio difficile l'Europa nello spazio

Il problema principale sta nel fare da sé o accettare l'offerta americana di partecipare ai complessi programmi «post-Apollo» previsti dalla NASA

Milano, maggio

L'Europa al bivio. Un luogo comune, ormai, quando si parla di prospettive di unificazione politica ed economica del Continente. E valido quindi — oggi più che mai — per le attività spaziali. Se ne è avuta la controprova in una conferenza stampa che l'ambasciatore Renzo di Carrobio, segretario generale dell'ELDO e della CSE (Conferenza spaziale europea), ha tenuto recentemente qui a Milano presso la sala convegni della FAST (Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche): presente — oltre a un nutrito numero di giornalisti specializzati e rappresentanti industriali — anche il ministro per la ricerca scientifica sen. Camillo Ripamonti.

Il bivio di cui sopra, in sostanza, consiste in questo: se proseguire sulla strada già iniziata, quella cioè che ha portato alla costruzione dei vettori Europa I ed Europa II — e che, se seguita, porterebbe logicamente ad Europa III — oppure accettare l'offerta americana di una partecipazione attiva ai programmi post-Apollo della NASA. Prima di esaminare pro e contro delle due soluzioni è conveniente fare un passo indietro.

Da una decina d'anni operano nel continente europeo due organizzazioni spaziali internazionali: l'ESRO (European Space Research Organization) e la ELDO (European Launching Development Organization). La prima, sorta nel 1961, ha lo scopo di promuovere la tecnologia spaziale e di procurare agli ambienti scientifici europei i mezzi necessari per realizzare esperimenti nello spazio; le sue attività si sono articolate fino ad ora lungo due direttrici: satelliti scientifici lanciati mediante vettori americani e razzi-sonda lanciati dalle basi dell'ESRO in Svezia, Norvegia e da quella italiana di Salto di Quirra in Sardegna. Dell'ESRO fanno parte dieci nazioni: Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera, Inghilterra e Germania.

L'ELDO è nata invece nel '62 con il compito di costruire e lanciare dei vettori per consentire all'Europa di poter contare su mezzi autonomi di lancio per immettere in orbita satelliti scientifici e operativi (per telecomunicazioni, controllo della navigazione aerea, esplorazione delle risorse terrestri, studio dei problemi legati all'inquinamento ambientale). Di essa fanno parte Germania, Francia, Inghilterra, Italia, Belgio, Olanda e Australia, che mette a disposizione la sua base di lancio di Woomera.

Ora, dal giugno del '64, i lanci del primo vettore di concezione e fabbricazione europea, l'Europa I — col primo stadio inglese, il secondo francese, il terzo tedesco, satellite di prova e scudi termici italiani, telemetria olandese e strumenti di guida belgi — si sono succeduti al ritmo di circa due all'anno culminando con quello effettuato il 12 giugno dello scorso anno. Una nuova tappa nel programma è iniziata con la costruzione, presso la base equatoriale di Kourou nella Guayana francese, del vettore Europa III, ottenuto aggiungendo un quarto stadio detto «di perigeo». Tale razzo sarà in grado di immettere su orbita bassa un carico utile di una tonnellata, oppure in orbita stazionaria, con l'aggiunta di un motore «di apogeo», un carico utile di 200 chili. I primi due lanci sperimentali del vettore Europa II avranno luogo — sempre dal poligono francese di Kourou — nel novembre del '71 e nella primavera del '72. Nel 1973, invece, verranno posti su un'orbita geostazionaria a 36 mila chilometri di quota i due satelliti franco-tedeschi «Symphonie», parte integrante del programma di cooperazione tra i due paesi per lo sviluppo di un satellite per telecomunicazioni. In seguito anche l'ESRO potrebbe giovarsi dei vettori Europa per lanciare i propri satelliti.

Si presenta a questo punto il problema delle attività future. Alcuni paesi — Francia, Germania, Belgio e Olanda — hanno già iniziato gli studi per la messa a punto dell'Europa III, dotato di un primo stadio convenzionale e di un secondo stadio a idrogeno e ossigeno liquidi. Tale vettore potrebbe essere in grado di mettere in orbita geostazionaria, prima della fine del decennio, carichi utili dell'ordine dei 700 chili (ad esempio satelliti per telecomunicazioni interamente europei).

Nel frattempo è giunta però l'offerta americana all'ESRO e all'ELDO di partecipazione ai programmi della NASA successivi a quelli di esplorazione umana della Luna. Programmi che si prefiggono tre obiettivi fondamentali: le stazioni spaziali, che serviranno da laboratorio abitato ed eventualmente potranno anche essere utilizzate come base di partenza per viaggi lunari e planetari; le navette spaziali — formate ciascuna da due sezioni sovrapposte in grado di atterrare come un aereo normale — che serviranno per assicurare i collegamenti tra la Terra e le stazioni orbitali; i rimorchiatori spaziali — costituiti da vari moduli messi in orbita dalle navette — che agiranno come traghetti per il trasporto di uomini e materiali ed esempio da un'orbita terrestre a una lunare.

Si pone a questo punto, come si diceva, la difficile scelta dell'Europa spaziale: costruire la Europa III o partecipare al post-Apollo? Una scelta difficile ma inevitabile: le possibilità economiche dei paesi europei impediscono di realizzare entrambi gli obiettivi. La costruzione dell'Europa III — con una spesa totale prevista in circa 500 milioni di dollari — consentirebbe all'Europa di poter contare su un proprio vettore di buona potenza per il lancio di satelliti scientifici e di applicazione, ma d'altro canto si risolverebbe in una ripetizione — da un punto di vista strettamente tecnico — di analoghe realizzazioni americane. La partecipazione al post-Apollo — cui l'Europa dovrebbe prender parte con una spesa di circa un miliardo di dollari, cioè un decimo delle spese totali previste — offrirebbe maggiori prospettive scientifiche e tecnologiche ma perpetuerebbe la «sudditanza» europea nei confronti degli USA per quanto riguarda i razzi vettori.

Nella sua conferenza stampa, Renzo di Carrobio si è limitato a prospettare i termini della questione senza pretendere di voler dare una risposta definitiva. Questa potrà venire solo da una organizzazione comunitaria in grado di poter pianificare un programma spaziale comune fra tutte le nazioni europee, senza eccessive «dispersioni» in programmi nazionali. «Il pericolo da evitare — egli ha concluso — è che la difficoltà della scelta, fra obiettivi parimenti attraenti e positivi, si risolva in decisioni ed eventi negativi, quali rallentamento dello sforzo spaziale europeo, una crisi delle organizzazioni spaziali o uno sperpero del patrimonio di esperienza e di progresso spaziale che i paesi europei hanno ormai raggiunto».

Fabio Pagan

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Pier Paola Bucchi, Giorgio Gusso e Leda Falma, protagonisti di «Il letto e la piazza»

INDRO MONTANELLI DOPO LE ACCUSE AGLI AMMINISTRATORI VENEZIANI

Fiero di andare in prigione se Venezia riuscirà a salvarsi

Venezia, 27

Ieri notte la giunta comunale di Venezia ha preso in esame l'articolo «Delitto a Venezia» a firma di Indro Montanelli apparso sul «Corriere della Sera» di martedì scorso e, «ritenutolo offensivo per l'onorabilità e la onestà degli amministratori in carica, ha deciso di adire le vie legali nella sede competente».

«Se finir in prigione per aver contribuito con le mie accuse alla salvezza di Venezia, sarò fierissimo»: ha detto Indro Montanelli, il quale, accogliendo lo invito di un gruppo di giornalisti stranieri, aveva tenuto nel pomeriggio una conferenza nella sede dell'Associazione stampa estera. Le accuse che potrebbero portarlo in prigione sono rivolte al sindaco e all'amministrazione comunale di Venezia, «colpevoli — a suo avviso — di insabbiare il disegno di legge presentato al Parlamento dai ministri Ferrari Aggradi e Lauricella, e relativo all'emissione di un prestito indispensabile alla salvaguardia della città lagunare.

«Opporsi all'emissione del prestito per l'importo di 250 miliardi lire previsto nel disegno di legge, anche in considerazione del basso tasso d'interesse che esso comporterebbe e del periodo relativamente lungo di ammortamento (1976) — ha detto Montanelli — equivale a ignorare arbitrariamente che un prestito del genere non rappresenterebbe un aggravio sul bilancio dello Stato, ed equivale, inoltre, a denunciare una concezione del tutto erronea della città di Venezia».

Venezia non è un'«anticaglia ingombrante», come ritengono, sbagliando, i suoi «nemici» ma costituisce — ha aggiunto Montanelli — un patrimonio paesaggistico e culturale d'eccezione, oltre che una fonte preziosa per il turismo».

La «campagna per la salvaguardia di Venezia sottratta ai veneziani» ha sensibilizzato, infatti, l'attenzione degli stranieri, i quali hanno dimostrato in vari modi d'intuire che questa città non è più padrona del suo destino a causa degli «interessi rivolti dagli stessi veneziani alla terraferma». Sempre secondo Montanelli, il grave errore dei «nemici di Venezia» è di voler trasformare la loro città nel «suburbio di Mestre-Marghera, nuova metropoli industriale». In poche parole, l'«attrazione per le posizioni di potere che offre la terraferma» si traduce in un danno irreversibile contro una città di rara bellezza.

Indro Montanelli ha anche affermato che l'attuazione del disegno di legge Ferrari Aggradi-Lauricella eviterebbe, sul piano finanziario, dispersioni inutili, determinate dalle manifestazioni di slancio individuali per la salvezza di Venezia, imponendo le modalità di un organico impiego del rilevante capitale ottenuto col prestito. Ribadito che le ragioni principali della decadenza di Venezia sono: «La creazione del complesso industriale di Marghera, il fenomeno della suxsidenza e gli inquinamenti», Indro Montanelli ha suggerito tre proposte concrete che egli ritiene utili alla salvezza di Venezia: un «no» fermo all'ulteriore sviluppo della zona industriale a danno degli spazi lagunari; la costruzione di chiuse alle tre bocche di porto previste dal disegno di legge, allo scopo d'impedire l'afflusso delle acque alte; l'attuazione di un piano immediato di edilizia minore. *(Ansa)*

LIBRI RICEVUTI

Edyth Arnaldi: *Il fenomeno Bisanzio* (Editrice Pan, pagg. 539, lire 3500) — Bisanzio, chiamata così, secondo la tradizione, dal leggendario greco Bisaz che la fondò sette secoli prima di Cristo; e Costantinopoli, come la volle Costantino mille anni dopo, scegliendola a capitale del suo impero; Istanbul da quando, nel 1453, se ne impadronirono i turchi: la storia di questa città straordinaria, meravigliosamente bella e affascinante ancor oggi, non si valuta a secoli, ma a millenni. Pochi altri esempi così vistosi, al mondo. Poche altre città, inoltre, sintetizzano così potentemente nel breve arco di poche sillabe, l'idea di tutta una civiltà. La civiltà di Bisanzio: ne tratta, in un libro assai più avvincente di un romanzo d'avventure, Edyth Arnaldi. Viennese trapiantata a Roma; pittrice e studiosa di storia, l'Arnaldi è la non dimenticata autrice del celebre saggio «L'eterno Mediterraneo», che costituisce forse la sua opera più importante. In esso, la scrittrice aveva raccolto e illustrato «il grande patrimonio di idee e di forme lasciatoci come retaggio spirituale da coloro che vissero in tempi remotissimi sulle rive del Mediterraneo». Si trattava, in altre parole, di uno studio sul «clima protostorico e precristiano dell'area mediterranea»: ebbene, «il fenomeno Bisanzio», recentemente uscito, rappresenta la continuazione ideale del precedente lavoro, perché vuole formulare «la situazione di pensiero della gente mediterranea fattasi cristiana». Un ruolo determinante gioca, per la comprensione di tale «situazione di pensiero», indagare, frugare quasi nella storia di Bisanzio. Né v'è da meravigliarsi se proprio di questa storia l'autrice abbia fatto oggetto della propria indagine: innanzitutto perché non ancora sufficientemente studiata e non vissuta «come un caso a sé stante, ma vista come l'epilogo della agonizzante civiltà ellenistica»: in secondo luogo perché all'impero romano, che in Bisanzio ebbe il suo fulcro, era «stato affidato dal destino, tra le altre missioni, il compito di tramandare alle generazioni future, il pensiero augusteo romano, insieme alle testimonianze della civiltà ellenica, alessandrina, pagana e, infine, cristiana».

Per tutte queste ragioni e altre ancora Bisanzio, tessuto connettivo tra l'Oriente e l'Occidente, meritava la appassionata attenzione di una studiosa come Edyth Arnaldi.

C. S.

Mostre d'arte

SCARAMELLA

Aldo Scaramella alla Comunale di piazza dell'Unità, a Trieste. I suoi dipinti sono dominati da un colore rosso-violetto che, pur non concedendo molto agli effetti chiaroscurali, esalta i valori luministici e conferisce alla scena l'aspetto di una evocazione fantastica. Scaramella non è un ottimista. Dipinge carcasse di animali morti e scheletri abbandonati nel deserto, quinte di edifici svuotati al loro interno, avvoltoi appollaiati sugli alberi stecchiti di tenebrose vallate. Sintesi e conclusione del racconto — i cui personaggi sono Amleto e Orazio davanti al teschio, un vecchio clown dal profilo adunco, il pifferaio solitario e i capelloni a riposo — è il mondo, infelice valle di lacrime sulla quale si protendono le dita adunche del Maligno. La sola speranza viene dal Redentore. La metafora più spontanea e meno simbolista è data dagli impasti morbidi e dai flotti di colore luminoso che teneramente avvolgono il sacrificio sulla Croce.

Est Europa

«Immagini dall'Europa orientale» è il titolo della mostra fotografica allestita al Circolo Italsider (via Carducci 24, Trieste). Si tratta di due reportage fotografici realizzati da Frank e Giuliana Franzi durante i viaggi del Circolo Italsider in Bulgaria e Romania nell'aprile-maggio 1969 e in Russia nel dicembre 1969 e gennaio 1970. Sul catalogo, il commento di Giampaolo Gandolfo: «Primi piani, architetture, atmosfere, volti, gruppi, paesaggi, scrutati ora con forza icastica, ora con sorridente ironia, ora accarezzati con quella simpatia che fa perdonare la malizia dell'indiscrezione e che rubà il particolare nel momento di più disarmante sincerità». Strano a dirsi, le foto non hanno mai quel qualche cosa di provvisorio e di approssimativo che ci si attenderebbe da un reportage turistico. Sono composizioni equilibrate, impeccabili dipinti in bianco e nero. Si arriva talvolta a un eccesso di formalismo. E' anche questa una modalità propizia ad accattivare la simpatia dell'osservatore verso una cultura così distante dalla nostra.

Quali sono i tratti essenziali che il reportage mette in evidenza? Direi che è la scoperta di un mondo arcaico, tradizionale, legato ancora ai valori etnici e religiosi più profondi. Anche l'ingresso della metropolitana di Mosca (per citare un ambiente che dovrebbe sembrare moderno) è decorato con una finezza decadente che andrebbe bene come scenario di una commedia borghese dell'Ottocento. Non parliamo poi delle nozze in Bulgaria e del funerale in Romania: riti che non troviamo facilmente neppure nel più sperduto villaggio italiano. Sicché la foto d'eccezione, il colpo di fortuna raro del reportage, è una ragazza in minigonna a Sofia, costume subito riequilibrato da quello della donna musulmana seduta sulla medesima panchina del giardino pubblico.

Klagenfurt

Esemplare per chiarezza e varietà dei temi sviluppati la mostra su Klagenfurt organizzata dall'assessorato alla cultura di quella città nella Sala Costanzi di Trieste. Storia, geografia, architettura, costumi, tradizioni popolari, economia e turismo concorrono a delineare il volto della capitale della Carinzia. La mostra consiste in gran parte di materiale fotografico, ma ci sono anche stampe antiche, riproduzioni di carte geografiche e di mappe urbane, oggetti caratteristici che richiamano le risorse turistiche della zona: caccia, sport acquatici sul vicino lago di Woerth, teatri e feste. Klagenfurt sa essere antica e moderna al tempo medesimo: sbbiamo l'aeroporto a due passi dal centro, la grande fiera del legname, le opere d'arte (arazzi e bassorilievi) improntate a uno spirito nuovo; ma il volto dell'antico insediamento è conservato intatto nell'arco stilistico sotteso fra il gotico e il barocco; le piazze e le strade non sono intasate da automobili in sosta, i particolari dell'ornamentazione architettonica sono continuamente restaurati con amorosa attenzione. E' una cittadina di appena 80 mila abitanti e invano se ne cercherebbe lo equivalente nei territori a noi più prossimi. C'è in una fotografia l'accostamento di un pozzo con la sua vecchia tettoia e di un grattacielo circondato di verde: potrebbe essere il simbolo di una realtà che alla nostra esperienza sembra inverosimile.

I. N.

ANFA

La pittrice romana Anfa espone a Udine nella galleria del Quadrifoglio un gruppo di tele di formato piuttosto piccolo nelle quali dà sfogo a un umorismo abbastanza nero, abbastanza disperato, abbastanza conturbante anche se sta in un filone ricco di strane invenzioni assai note dovute a maestri grandi e piccoli che hanno portato sulla scena clown, pretini, fraticelli, monachelle, ballate quasi macabre, equilibristi, paesaggi stecchiti in spessi silenzi invernali e che hanno impresso a tutto un senso di desolazione, di dolorosa sofferenza, di beffa e di irritante impotenza. Insomma anche l'Anfa vede il male che grava sul mondo e protesta con un riso amaro che non lascia spiragli alla speranza.

Il segreto della sensazione che danno queste pitture tuttavia non sta precisamente nei raccontini (vengono alla mente quelli di Usellini e non solo per la causticità, ma anche per le sagome delle figurette e per lo spazio deserto in cui si agitano), bensì nel contrasto fra la riproduzione meticolosa, pedantesca, miniaturale dell'oggetto — figure umane paesaggi cose — e il risultato fantastico, anzi caricaturale: dunque dalla contrapposizione inattesa della verità fotografica a quella di situazioni impossibili, viene la sensazione di magia, di stregoneria, di surreale, come si dice. Non mancano, è vero, i traslati figurativi: tutto è allungato, assottigliato, reso come flessibile a un vento che arriva improvviso a scompigliare l'immobilità incantata degli spazi silenziosi e i colori hanno viraggi che dovrebbero sorprendere — per esempio i volti verdi — e che invece entrano giusti nel clima allucinante del racconto, che è breve come una battuta. E si deve rilevare un altro contrasto, che è quello della minuziosa e fredda pittura, tonale precisa e analitica, con l'esito tanto estroso e quindi antiminuzioso e tanto caldo di emotività.

A. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AVVIATA L'INDAGINE SUL PIANO REGIONALE

Ripreso alla base il discorso sulla scuola

Docenti, genitori, studenti e sindacati uniti nell'impegnativa consultazione sulla riforma

E' stata avviata ieri sera, con un'assemblea nella sala del Consiglio comunale, la consultazione di base per la riforma della scuola, e già in questa sede preliminare le discussioni hanno avuto un carattere di aperta contestazione. Alcuni studenti hanno, infatti, fatto sentire il loro dissenso, affermando che tutte le promesse fatte da 25 anni a questa parte sulla riforma scolastica sono rimaste lettera morta, e che le recenti azioni di protesta, organizzate negli istituti della regione col fine di sollecitare il rinnovamento della scuola, anziché essere considerate espressione di queste istanze, sono state «represse».

Come è noto, per iniziativa dell'assessore regionale Giust, è stato demandato agli enti locali il compito di consultare le varie componenti scolastiche (insegnanti, studenti, genitori, enti locali, sindacati, associazioni culturali, ecc.), sui problemi della riforma, per consentire alla Regione di sottoporle al governo centrale.

Alla riunione di ieri sono intervenuti circa 200 fra docenti, studenti, genitori, sindaci, rappresentanti sindacali e di varie associazioni. In apertura di seduta il presidente della Provincia, dott. Zanetti, che presiedeva l'assemblea, ha illustrato le finalità dei lavori, spiegando che in sede preliminare doveva essere stabilita la procedura formale delle discussioni. Si doveva tra l'altro decidere se le proposte dovevano essere espresse direttamente dall'assemblea, oppure da parte dei singoli gruppi in essa rappresentati, o ancora, dalle commissioni. Un'apposita segreteria avrebbe raccolto le opinioni che in seguito sarebbero state trasmesse alla Regione, la quale, sulla loro base, avrebbe elaborato un documento organico, da inviare al Ministero.

Da parte sua, l'ass. Giust ha ricordato che la conferenza preliminare era stata preannunciata dall'Assessorato regionale il 12 maggio, per proporre una larga presenza democratica della comunità regionale alla preparazione della riforma scolastica. Egli ha poi indicato gli obiettivi principali delle «proposte» per il nuovo piano della scuola nei seguenti punti: 1) superamento della tradizione centralistica, con conseguente responsabilizzazione dell'ordinamento regionale, mediante la partecipazione di tutte le componenti scolastiche e sociali alla gestione della scuola; 2) trasformazione dell'istituto scolastico in un servizio culturale a tempo pieno; 3) connessione tra formazione generale nella scuola e formazione professionale (il cui compito si prevede che entro brevi tempi sia demandato alle regioni) 4) decondizionamento della scuola e diritto generalizzato allo studio 5) creazione di un sistema di educazione permanente.

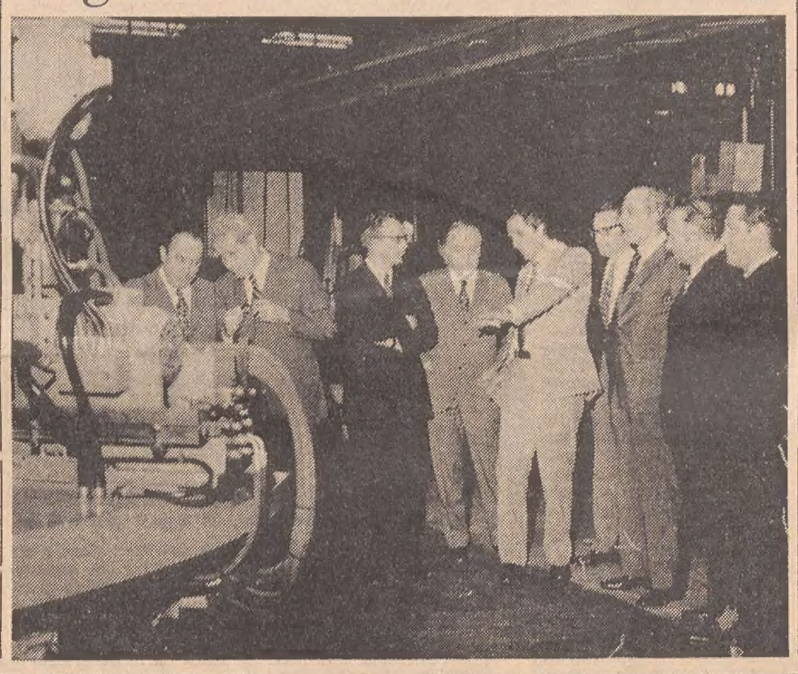
Ha poi parlato il sovrintendente regionale alla pubblica istruzione, prof. Angioletti, il quale ha affermato che il problema della riforma della scuola andava osservato nella realtà italiana di oggi, considerando i limiti posti dalle possibilità finanziarie.

E' cominciata quindi la serie degli interventi, sempre in fase preliminare. Il signor Galliano Fogar, dell'Associazione per il rinnovamento della scuola, ha proposto, tra l'altro, di inserire nell'ordine dei lavori il problema della scuola dell'obbligo. Il sindaco di S. Dorligo della Valle, Dusan Lovriha, è intervenuto a favore della scuola slovena «che è in crisi»; il prof. Moncalvo, della Associazione insegnanti scuola media, ha rilevato la necessità di proseguire i lavori fino a ottobre; il signor Zanini, del Movimento giovanile della DC, ha proposto che il dibattito sul problema della riforma scolastica venisse iniziato subito già nel corso della seduta, per non perdere del tempo prezioso. Il dott. Morelli del MSI si è detto d'accordo con Zanini, osservando che la riunione, pur essendo preliminare, si atteneva, oltre che alla procedura, al merito.

Dopo altri interventi, si è avuto quello del consigliere comunale Rinaldi, il quale ha puntualizzato i criteri che informano la consultazione: che sia garantita piena autonomia alle tre componenti della scuola; che siano garantiti la presenza ed il contatto fra le componenti della scuola e le altre componenti sociali (pubbliche amministrazioni, forze politiche, sindacati ecc.).

VISITA DEL PRESIDENTE DELLA FINMECCANICA ON. TUPINI

Rilancio con i Diesel degli Stabilimenti Meccanici



(«Giornalfoto»)

Il presidente della Finmeccanica, on. Tupini, ha visitato ieri gli «Stabilimenti meccanici V. M.», nella zona industriale di Zaule: era accompagnato dai direttori generali ingegneri Baldini e Beltrami. La «Friulia» era rappresentata dal presidente avv. Gioffrè, dal vicepresidente on. Martina, dal direttore e dal vicedirettore generali ing. Bettini e rag. Gallopin; presenti anche il dott. Pilotto e l'ex presidente dott. Malipiero.

Si è trattato della visita dei primi esponenti dei gruppi che hanno concorso al rilancio e alla riconversione tecnica degli «Stabilimenti meccanici triestini», che dall'originaria attività meccanotessile sta passando alla produzione di motori diesel su articolata scala di piccole e medie potenze, nonché di gruppi idraulici per la trasmissione di potenza. Questa trasformazione si è concretata nell'incorporazione della «Motori V. M. S. p. A.» di Cento, con il suo stabilimento dove ha avviato, da qualche anno, la produzione motoristica in questione, nella società locale, con capitale di 2 miliardi e 800 milioni, ripartito tra Finmeccanica (50 per cento), Friulia (25 per cento) e gruppo V. M. (25 per cento).

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente e dal direttore generale della «SMVM» dott. Ghisoli e ing. Brighigna. E' stato quest'uitimo a illustrare i particolari tecnici della produzione: si tratta di motori diesel per numerose applicazioni industriali, agricole e marine e di gruppi idraulici per la trasmissione di potenza. I motori verranno costruiti in «famiglie» che coprono gamme crescenti di potenza entro i 400 HP; ogni «famiglia» è caratterizzata dalla identità di componenti fondamentali, in modo che la produzione in serie non è riferibile ai motori ma principalmente ai loro componenti, secondo una formula che ha avuto successo all'estero ma che è nuova per l'Italia e per molti altri paesi. Si è detto, altresì, che con tale iniziativa si ritiene di aver trovato una soluzione per lo stabilimento SMT di Trieste, che ora potrà operare in un campo dell'industria meccanica di qualificazione tecnica e con un mercato, sia pur competitivo, ma di promettente avvenire. E' stato anche rivolto l'auspicio di una feconda rispondenza da parte del mondo del lavoro locale a questo impegno.

Successivamente una visita è stata compiuta agli avanzati lavori di impianto della Grandi Motori Trieste, presenti l'amministratore delegato ing. Di Stefano e il direttore generale, dott. Tartarelli.

E' stata anche oggetto di colloqui un'altra iniziativa che interessa la Regione e che vede ancora insieme la Finmeccanica e la Friulia: la nuova società «Officine meccaniche goriziane - O.M.G.», che ha avviato la riconversione dello stabilimento meccanotessile, prima appartenente alla «Nuova San Giorgio» di Genova, questa volta nel campo dei componenti per l'industria trattoristica.

APPROVATO IL RIASSETTO DELL'ENTE

Non saranno soppressi gli asili dell'ONAIRC

Perequazione del personale con gli statali

Apprendiamo da Roma che la commissione interni della Camera ha approvato, in sede legislativa, la proposta di legge presentata dai deputati Armani, Bologna, Bressani, Fioret, Marocco, Pisoni (n. 2881), proposta intesa a riordinare l'opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine, che gestisce nel Friuli-Venezia Giulia e nel Trentino-Alto Adige, oltre 300 scuole materne frequentate da circa 14 mila bambini, e alle cui dipendenze presta servizio circa un migliaio di persone in qualità di insegnanti e di inservienti.

Al riguardo erano state presentate alla Camera dei deputati due proposte di legge: quella dell'on. Lizzero che prevedeva la soppressione dell'ente e quella dei deputati d.c. che si prefiggeva l'obiettivo di rendere più rappresentativi gli organi di amministrazione della opera, di assicurare al personale dipendente lo stesso trattamento della scuola statale e di aumentare il contributo dello Stato per consentire i necessari miglioramenti del trattamento economico al personale medesimo.

La commissione, facendo proprio quasi integralmente il testo del comitato ristretto, ha fugato le preoccupazioni che avevano indotto a presentare una proposta di soppressione dell'opera, ed ha sostanzialmente accolto le richieste degli enti locali, delle famiglie e del personale.

Su un punto specifico che aveva formato oggetto di discussione nella seduta, pur dichiarandosi in linea di principio favorevole alla gratuità del servizio prestato dall'ONAIRC alle famiglie non abbienti, ha posto in evidenza come l'emendamento che al riguardo si è voluto introdurre nel testo della legge, assumendo un rigido parametro per determinare l'ambito di esenzione, non consenta di adeguare i benefici della scuola gratuita alle effettive condizioni economico-sociali dei diversi comuni e alla situazione di bisogno delle famiglie, che meglio potevano essere rilevate dai comitati comunali.

CON ESPRESSIONI DI SIMPATIA PER TRIESTE

Il nuovo Console giunto dagli USA

Mr. Theodore E. Russell ha preso ieri possesso del suo ufficio - I primi incontri

Il nuovo Console degli Stati Uniti, Mr. Theodore E. Russell, ha preso possesso ieri del suo ufficio.

Mr. Russell che è giunto nella nostra città da Washington, dove si era trattenuto per una serie di contatti al Dipartimento di Stato, proviene dall'Ambasciata USA a Praga. Il Console Russell si è laureato in storia alla Yale University e, successivamente, si è specializzato alla Fletcher School of Law and Diplomacy di Medford, nello Stato del Massachusetts, il noto istituto che prepara alla carriera diplomatica.

Mr. Russell è sposato con la gentile signora Sara che, dopo gli studi universitari allo Smith College, ha pure lei frequentato la Fletcher School ed è stata quindi per qualche anno vice direttore della rivista di politica estera «International Organizations». I coniugi Russell hanno due figli Douglas di 7 anni e Richard di 5.

Mr. Russell, al suo arrivo a Trieste, si è dichiarato lieto dell'incarico assegnatogli nella nostra città, una sede che ha voluto definire «di notevole importanza». Egli ha ancora affermato di aver particolarmente gradito questo ritorno in Italia, alla quale lo lega il ricordo dei piacevoli soggiorni a Milano e a Napoli, con frequenti viaggi in altre città. Ieri mattina, il Console Russell ha iniziato le visite di cortesia alle autorità locali e si è incontrato con il Commissario del Governo e Prefetto dott. Lino Cappellini.

CONFERENZA AL «TONIOLO»

Come sarà domani la società jugoslava

L'ulteriore decentralizzazione dello Stato è il primo obiettivo che la Jugoslavia si propone con gli emendamenti alla Costituzione federale. Lo ha sottolineato nella conversazione tenuta ieri sera a Trieste, per iniziativa del Circolo di studi sociali «Giuseppe Toniolo» il dott. Darko Cernej, giudice del tribunale costituzionale della Slovenia e già ambasciatore di Jugoslavia a Roma.

Per giungere a questa decentralizzazione — ha detto l'oratore — le modifiche anche radicali che l'evoluzione della società jugoslava hanno richiesto sono numerose, ma le più importanti possono essere riassunte in due gruppi: quelle per sviluppare la autogestione e quelle che aumentano le autonomie delle repubbliche in cui si compone la «Federativa».

La decisione sui problemi di interesse comune, specificatamente elencati negli emendamenti, rimane alla Federazione, la cui massima reggenza sarà affidata ad una «Presidenza collettiva», nella quale saranno ugualmente responsabilizzate le repubbliche e le regioni autonome. In sostanza allo Stato, come potere centrale, restano affidati compiti di coordinamento in campo economico, il sistema monetario, la difesa della sovranità nazionale, i rapporti internazionali, la garanzia della libertà e dei diritti dell'uomo.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

RIUNIONE CONCLUSIVA ALLA REGIONE

Stamane si decide per il Plöcken Pass

La commissione italo-austriaca rientrata dal sopralluogo a Monte Croce Carnico

Oggi si stanno tirando le somme per il traforo di Monte Croce Carnico. La commissione mista italo-austriaca, impegnata in questi giorni nel delicato e assillante problema, ha effettuato nella giornata di ieri una puntata fino a Tarvisio proseguendo poi per il valico di Coccau e ha voluto esaminare sul posto la situazione di quell'importante area di confine. In particolare sono state affrontate le questioni concernenti il raccordo tra la zona di Camporosso e la frontiera e, naturalmente, il parco servizi di sdoganamento.

La commissione si è quindi spinta in territorio austriaco, rientrando successivamente in Italia proprio attraverso il Plöcken Pass, per rendersi conto della validità del progetto e della sua possibilità di esecuzione.

Italiani e austriaci sono rientrati a Trieste in serata; questa mattina, nella sede della Giunta regionale, avrà inizio la riunione conclusiva, al fine di dire una parola definitiva su un problema che ormai — tra studi e sopralluoghi — si sta trascinando da qualche anno.

Oggi l'assemblea dell'Opera minorenni

Nella sala dell'Asilo Speranza di via Petronio 26, avrà luogo oggi, alle ore 18.30, l'assemblea dei soci dell'Opera difesa minorenni, durante la quale il presidente avv. Paolo de Grisogono svolgerà una relazione sulle attività dell'istituzione e sui propositi per il futuro, mentre il tesoriere dott. Silvio Gentile presenterà il conto consuntivo e finanziario. Riservato il diritto di voto ai soci, sarà gradita pure la presenza dei simpatizzanti e dei benefattori degli Asili Speranza e Famiglia.

Il dott. Sorrentino lascia Trieste

NUOVO DIRETTORE DELL'UFFICIO DEL LAVORO IL DOTT. CERCHIO

Il dott. Alfredo Sorrentino, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, è stato chiamato alla direzione dell'Ufficio regionale del lavoro del Veneto.

Nei dieci anni della sua permanenza a Trieste ha saputo suscitare simpatie e consensi per la competenza, per la sensibilità e per una notevolissima carica di umanità tanto necessari nel delicato settore del lavoro. Lo accompagnano le felicitazioni per l'alto incarico e gli auguri di tutti gli operatori triestini nel campo del lavoro.

Viene a sostituirlo il dott. Francesco Cerchio, già direttore dell'Ufficio del lavoro di Torino.

Premiazioni alla «Stella Alpina». Oggi presso la sede sociale di via Biasoletto 12, alle ore 20.15, avverrà la premiazione dei concorrenti alla gara fotografica indetta dall'Associazione stessa in occasione di gite programmate dal mese di ottobre 1970 al mese di marzo 1971.

Il MSI comunica che questa sera, alle ore 19, nella sede di via S. Lazzaro 5, per il ciclo di conversazioni ideologiche, il dott. Gabriele Forziati e il dott. Sergio Giacomelli parleranno sul tema: «I movimenti nazionali in Europa dal 1922 al 1954».

91.734 ABBONATI NELLA PROVINCIA

Il telefono è arrivato quasi in ogni famiglia

Sta per iniziare la distribuzione del nuovo elenco Potenziamento delle centrali e cambio di numeri

Il nuovo elenco telefonico sta finalmente per entrare nelle case degli utenti di casa nostra. La distribuzione dovrebbe avere inizio il 4 o 5 giugno, e si concluderà nello spazio di due settimane al massimo; come negli scorsi anni sarà consegnato a domicilio, verso la corresponsione di 200 lire, che vanno in parte a favore dell'Unione italiana ciechi (chi lo voglia comunque, può ritirarlo negli uffici della SIP, in piazza Oberdan). Oltre novantamila saranno gli elenchi, che la nostra provincia conta attualmente 91.734 abbonati, cifra che corrisponde al 30,4 per cento della popolazione, con 121.298 apparecchi (39,72 per cento).

Lo ha detto l'ing. Claudio Devescovi, che proprio in questi giorni è stato nominato direttore regionale per il Friuli-Venezia Giulia, capo dell'agenzia di Trieste è ora l'ing. Nerio Cavazzoni. La direzione regionale del settore telefonico è fissata a Trieste, e comprende le agenzie, appunto, di Trieste, di Gorizia (direttore l'ing. Nerio Finetto) e di Pordenone-Udine (ing. Corradino Corrà).

Rilevando che il nuovo elenco telefonico è aggiornato al 7 aprile, l'ing. Devescovi ha tenuto sottolineare che nei primi mesi dello scorso anno sono stati stabiliti i lavori di centrale e di rete per il '71, fissando i tempi di esecuzione. Poiché questi lavori comportano anche dei cambi di numero a una certa quota di abbonati, agli inizi di quest'anno è stato studiato un piano che potesse consentire l'inserimento nella nuova guida (edizione 1971-72) del maggior numero di variazioni possibile, compatibilmente con la prevista consegna degli impianti e con la possibilità di inviare prima della chiusura dell'elenco le modifiche necessarie alla casa editrice per riportare le variazioni.

In previsione di una massiccia consegna di impianti entro il secondo trimestre (ampliamenti delle centrali di Gretta, Valmaura e di via S. Maurizio), si è deciso di comprendere nell'elenco le variazioni relative al cambio relativo alla demolizione della numerazione 25800-25999 e 26000-26599 perché di tecnica vecchia, e per far posto a organi di teleselezione (questo lavoro è già attuato, interessando circa 400 abbonati). Inoltre comprende il cambio relativo alla variazione della numerazione di Muggia e Aquilinia per unificare la numerazione (2.000 abbonati).

Nella guida, però, circa dodicimila numeri nuovi non sono ancora agibili; fino ad agosto, infatti, risponderà il vecchio numero (che è l'attuale). Quello che potrebbe sembrare a prima vista un mistero è facilmente spiegato: le consegne dei macchinari relativi alle variazioni stanno subendo dei ritardi notevoli, per cui viene a mancare la coincidenza della variazione tecnica con la consegna del-

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INTERESSANTI PROSPETTIVE DAL VOTO DELLA CAMERA

L'autonomia concessa al porto premessa dell'alleanza adriatica

Nel porto e, in genere, negli ambienti economici locali, ha destato viva soddisfazione il voto della Commissione trasporti della Camera a favore del testo coordinato dall'on. Marocco, derivato da disegni e progetti di legge di iniziativa governativa e parlamentare (Ministero della Marina mercantile, onorevoli, Belci, Bologna, Barbi) che negli ultimi due anni erano stati proposti allo scopo di completare, alla luce dell'esperienza acquisita, il testo della legge istitutiva dell'Ente autonomo del Porto di Trieste.

Ne è risultato un provvedimento che consente di affrontare alcuni dei problemi di fondo e precisamente quelli finanziari, risolvendo una pendenza risalente ancora alla cessata azienda portuale dei Magazzini Generali e provvedendo a integrare le entrate dell'Ente, sia con un maggior contributo all'esercizio, sia autorizzando la amministrazione dell'Ente stesso ad applicare a suo favore una tassa supplementare di ancoraggio, come previsto negli altri porti nazionali.

Questi provvedimenti finanziari consentiranno di contenere, sia pure con ritardo, gli oneri derivanti dagli adeguamenti salariali del 1969 e 1970 senza dovere appesantire troppo le tariffe portuali, notoriamente condizionate dai minori costi dei porti esteri concorrenti. Il risanamento dei disavanzi pregressi, risalenti alla cessata azienda portuale, daranno un ulteriore beneficio indiretto riducendo notevolmente l'onere degli interessi passivi del conto bancario.

L'aspetto più rilevante del provvedimento va ricercato in un emendamento proposto dal Sottosegretario on. Cervone e preannunciato nella sua recente visita a Trieste il quale, modificando la legge del 1967, definisce l'Ente portuale «quale ente pubblico economico».

Questa definizione porta l'amministrazione su una base più moderna e pratica, svincolando l'approvazione di gran parte dei provvedimenti dal concerto tra i Ministeri della Marina mercantile e del Tesoro. E' un notevole passo in avanti verso una reale autonomia operativa dell'Ente portuale e crea le premesse per una più incisiva azione promozionale, nel quadro della politica portuale nazionale ed in quella regionale.

L'autonomia, piuttosto teorica, sin qui goduta dall'EAPT può ora trovare un suo sviluppo anche nel Nord Adriatico un coordinamento, tra i suoi porti, inteso a consentire la formazione di un sistema portuale al servizio del Centro Europa. Non solo, ma nel quadro programmatico regionale possono venir ora gettate le basi per quel coordinamento di funzioni tra i vari scali regionali che, da più parti auspicato, trova ora consensi sia in sede locale che regionale.

Infine l'abolizione di un paragrafo della legge 1115 per il finanziamento delle opere portuali del «piano azzurro» consentirà di rendere operante la facoltà dell'EAPT di essere l'esecutore, per conto del Ministero dei LL.PP., delle opere stesse. Si supera così un notevole inciampo nel tempestivo e regolare realizzo delle opere portuali.

In ordine al provvedimento, anche il PRI ha espresso ieri vivo compiacimento per il favorevole voto della Camera.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Emilio — Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.42. La luna nasce alle 8.45 e tramonta domani alle 0.32.

Ieri: temperatura massima 17, minima 14,6; pressione mb. 1004,7 in diminuzione; umidità 78 per cento; cielo coperto; pioggia mm 10,8; vento km 8 da E.S.E.; mare quasi calmo con temperatura di 21,3 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 14.10 con cm 25 sopra il l.m. e alle 23.40 con cm 27 sopra il l.m.; bassa alle 18.35 con cm 7 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 7.10 con cm 48 sotto il l.m. e alta alle 15.20 con cm 25 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 9, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37365.

STATO CIVILE

27 maggio

MORTI: Cechet in Buffolo Ida, anni 65; Pacorini Francesca, 91; Franzoni Matilde, 94; Novello Virgilio, 58; Millo Mario, 69; Brunelli Augusto, 66; Orlando Giuseppe, 80; Sprogher ved. Dell'Antonio Gisella, 80; Papes ved. Batti Emma, 73; Gennari Giuseppe, 69.

NATI: 7.

Treno turistico per Venezia e Padova

L'U.T.A.T. informa che **domenica 6 giugno** verrà effettuato da parte delle Ferrovie dello Stato il **treno turistico per VENEZIA e PADOVA.** LIRE 1500 PER VENEZIA e LIRE 1900 PER PADOVA

oo

Vendita dei biglietti sino all'esaurimento dei posti disponibili presso le Agenzie Viaggiatori F.S. dell'**U.T.A.T. di Trieste, via Imbriani 11 e Gall. Protti 2**

ALLA STAZIONE DI OPICINA

SCENDE DAL TRENO E MUORE D'INFARTO

Solitaria fine di un'altra donna in città

Alla stazione ferroviaria di Opicina — appena scesa dal treno — è morta improvvisamente la sessantanovenne Marta Stankovic, già residente ad Ursa (Jugoslavia) in via Maresciallo Tito 62. Il medico della CRI Pincetti ha constatato il decesso avvenuto prevedibilmente per scompenso cardiaco acuto. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale maggiore.

Un collasso cardiocircolatorio ha stroncato ieri pomeriggio la signora Anna Cerovaz ved. Famea, di 57 anni, già abitante in via Orlandini 31. Il fatto è avvenuto nello stanzino da bagno di un appartamento al secondo piano di vicolo delle Ville 2 appartenente alla famiglia Bonivento. Ogni giorno la compianta signora frequentava questa famiglia — era infatti amica di Maria Grazia Trevanini in Bonivento — per aiutare nei lavori domestici, e vi rimaneva per alcune ore. La figlia, Laura Famea — non vedendola rientrare a casa alla solita ora — si metteva in contatto con la Bonivento recatasi in visita dai suoi genitori; si accordavano allora di andare nell'appartamento di vicolo delle Ville e qui nello stanzino da bagno trovavano la poveva signora Anna ormai priva di vita.

Chiamata la CRI vi giungeva con il sanitario dott. Salvatore Malannino il quale constatava il decesso dovuto presumibilmente a cause naturali. Caduta a terra in seguito all'attacco cardiaco la signora si trovava supinamente con la schiena appoggiata sulla sponda della vasca da bagno ed il capo riverso all'ingiù, completamente vestita. Un sopralluogo veniva effettuato dal maresciallo di P.S. Dal Pra e, successivamente, il magistrato di turno autorizzava la rimozione della salma che veniva trasportata all'obitorio.

Vittime di infortuni due marittimi spagnoli

Due marittimi spagnoli sono rimasti vittime di infortunio sul lavoro a bordo della motonave «Dimitrakis» della società anonima general navigation panamense nel porto nuovo. Secondo il referto del Commissariato di P.S. dello scalo marittimo i due — Gerardo Estevez, anni 41, residente a Muros San Pedro (Spagna) capo fuochista e Jose Filgueiras, anni 23, di Boebu pure in Spagna — sono stati trasportati all'ospedale maggiore a causa di ustioni provocate dal getto di acqua bollente uscita da una valvola della caldaia nella sala macchine. Il Filgueiras è stato accolto nella divisione dermatologica dell'Ospedale maggiore per ustioni di secondo grado giudicate guaribili in 10 giorni mentre l'Estevez è stato medicato e dimesso con prognosi di 3-4 giorni.

L'INCIDENTE DI DOMENICA

Leggero miglioramento del pilota austriaco

PROGNOSI ANCORA RISERVATA

Herbert Jerich, da Graz, il corridore automobilista feritori gravemente domenica scorsa durante la Trieste-Opicina, sta sempre lottando per sopravvivere. A quanto si è potuto sapere nella serata di ieri, le sue condizioni sono leggermente migliorate rispetto a qualche giorno fa, ma i medici continuano a mantenere riservata la prognosi.

Come si ricorderà, il ventiquattrenne corridore austriaco era stato protagonista, domenica, di un pauroso incidente pochi secondi dopo esser partito: la sua macchina si era schiantata contro un palo della rete filoviaria, alla fine del rettilineo che precede la curva di S. Cilino. Liberato dai rottami della vettura, Jerich era stato trasportato di tutta urgenza al Maggiore e sottoposto ad intervento chirurgico, protrattosi per due ore e mezzo. Le sue condizioni erano estremamente preoccupanti, avendo riportato lesioni interne.

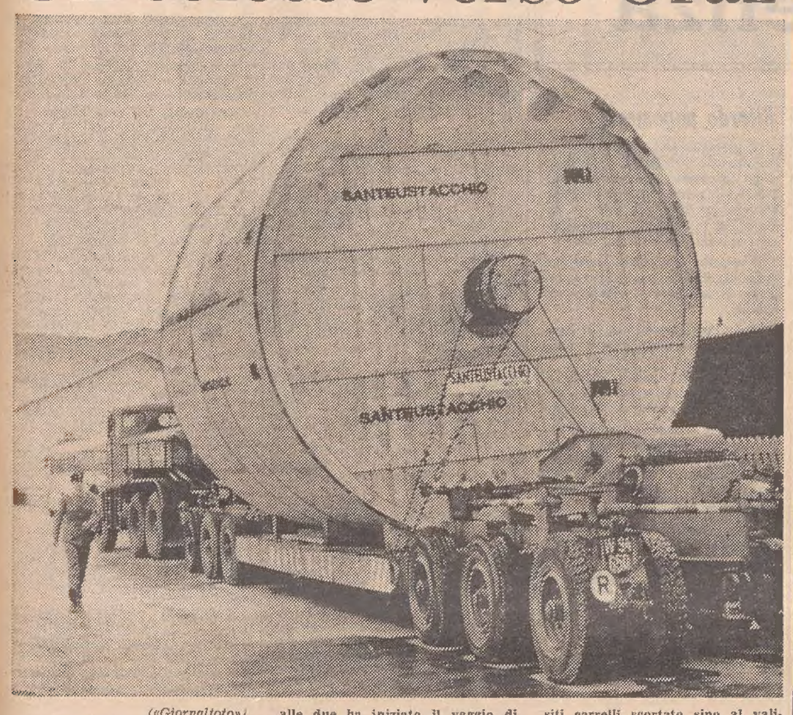
COSTUMI DA BAGNO
MAGAZZINI
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5
FAVOLOSO ASSORTIMENTO
PREZZI SEMPRE I PIU' BASSI

uomini: non pasticciate piú i capelli grigi!
E COME FACCIO? Prendi RD la Crema antigrigio invisibile che ripigmenta e ricolora naturalmente i capelli grigi.
E SE LAVO I CAPELLI? Niente paura, se li lavi con Shampoo RD.
SE FACCIO BAGNI DI MARE? SAUNE? SPORT? Il colore rimane perfetto, non stinge mai!
MA, SI VEDE? Assolutamente no. RD è la crema invisibile. Non unge, non ha odore, agisce gradualmente senza «dare» nell'occhio.
MA LA BIANCHERIA? RD non macchia cuscini, asciugamani, fazzoletti... mai!
MA È DIFFICILE ADOPERARLO? Semplicissimo. E' una crema bianca. Si applica con due colpi di spazzola. Nessuno se ne accorge!
MA DOVE SI TROVA? Nelle migliori farmacie e profumerie.
MA QUANTO COSTA? Ne consumi così poco che ti bastano 10.000 lire l'anno per essere dieci anni più giovane!
RD crema antigrigio invisibile
® Société des Grandes Marques - Pomezia

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45. 8.15 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

CROFF
TRIESTE - P.za della Borsa, 7
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Noi vi offriamo tappeti selezionati per qualità e gusto e non tipi di produzione senza pregio!
Fate attenzione: comprare un tappeto orientale è come comprare un gioiello.
Si deve aver fiducia solo nel nome che per tradizione è garanzia:
CROFF — da cinquant'anni il meglio in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi.
ESPOSIZIONE TAPPETI «SULTAN»

Un colosso verso Graz



(«Giornalfoto»)

Il periodo del gigantismo nelle costruzioni impegna evidentemente anche l'adozione di particolari accorgimenti per i trasporti dei grossi manufatti. E' il caso di una colossale turbina che questa notte alle due ha iniziato il viaggio di trasferimento dalla Riva Traiana dove era depositata, verso Graz, città di destinazione. L'imponente carico — è lungo 26 metri, è alto metri 5,70 e pesa oltre 100 mila chilogrammi — si muove su appositi carrelli scortato sino al valico di confine, con un servizio che richiede particolari accorgimenti, da pattuglie della Polizia stradale, d'intesa — per il tratto in città — con il Comando dei vigili urbani e con la direzione dell'Acegat.

Domani calcio-show fra attori e giornalisti

Siamo ormai alla vigilia dell'atteso show calcistico che opporrà domani sera sul verde palcoscenico dello stadio «Grezar» attori e giornalisti. Non ci sarà purtroppo all'appuntamento il «piccoletto» Renato Rascel, che ha fatto pervenire agli organizzatori un telegramma di scuse. La squadra capitanata dall'attore triestino Mario Valdemarin, avrà nelle sue file Raimondo Vianello, che è presidente di una squadra dilettantistica di calcio, Lando Buzzanca, che cercherà di soddisfare le sue innumerevoli fans anche come calciatore, Franco Interlenghi, che sarà accompagnato nella sua trasferta triestina dalla grazia di Antonella Lualdi. La diva scenderà a sua volta in campo per il calcio d'inizio assieme ad Alda Balestra, la simpatica Miss Italia.

Lino Capolicchio, che anche nella nostra città conta moltissime ammiratrici, ha trovato il tempo tra un film e l'altro per rinforzare le file degli attori. Il mondo della canzone sarà rappresentato al «Grezar» da Sergio Leonardi e Bruno Filippini. Regista sul «set» di Valmaura sarà Pier Paolo Pasolini.

Al pubblico triestino tornerà a presentarsi nelle vesti di calciatore Nino Benvenuti, il cui nome unisce idealmente il mondo del cinema a quello dello sport.

L'incontro si giocherà in notturna con inizio alle ore 21.30. L'incasso sarà devoluto a favore della Croce Rossa Italiana, e ciò è un motivo di più per attrarre la sensibilità della cittadinanza. La prevendita dei biglietti è in corso presso la Paterniti Viaggi.

SEGNALAZIONI

Il sangue del Centro e le «persone estranee»

Il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera, ci scrive: «Il commento redazionale sulla mia precisazione comparsa sul "Piccolo" del 26 maggio, richiede, con mio rammarico, un ulteriore chiarimento. Il reparto di accoglimento del pilota, cioè l'Istituto di Patologia chirurgica ed il Centro trasfusionale hanno attuato immediatamente quel collegamento interno che una prassi ormai consolidata ha dimostrato essere il più efficiente.

«Alle ore 12, 13.05, 14.20, 15.45 e 17.30 il Centro ha consegnato varie unità di sangue evadendo le richieste della Patologia chirurgica: dunque non si può affermare che "in un altro reparto giacevano inutilizzati oltre 9 litri del prezioso sangue".

«Non confusione quindi né disorganizzazione nel nostro Ospedale: le scorte c'erano; le richieste sono state fatte in base alle indicazioni dei chirurghi ed anestesisti; ogni richiesta è stata evasa tempestivamente con unità di sangue che era stato donato nei giorni precedenti.

«L'aspetto che forse il giornale non ha colto è che persone estranee non solo al servizio trasfusionale ma all'ospedale stesso, sollecitate indubbiamente dalla drammaticità del momento, hanno voluto avocare a sé compiti non richiesti né necessari, quale appunto l'appello sulla rete radiofonica nazionale».

Ma allora perché l'avv. Morgera ha scritto la sua precisazione al «Piccolo» e non alla Radio? E queste «persone estranee» che riescono addirittura a mobilitare la rete radiofonica nazionale senza necessità e contro il parere dei medici, dell'Ospedale e del Centro trasfusionale, chi sono?

Ritardi per scioperi: la risposta della C.R.T.

La direzione generale della Cassa di Risparmio di Trieste cortesemente ci scrive: «Rispondiamo alla segnalazione del signor Giacomo Felicietti, pubblicata il 20 maggio, per rassicurare lo scrivente e quanti altri fossero interessati all'argomento, della massima sensibilità della Cassa di Risparmio di Trieste per i problemi che investono la cittadinanza e specificatamente per quello del puntuale pagamento delle pensioni, quando se ne sia assunto l'incarico. Purtroppo però il servizio non può soddisfare ogni esigenza quando il personale dell'istituto si pone in sciopero e in special modo quando l'agitazione ha carattere articolato e l'astensione dal lavoro viene decisa senza preavviso.

«In questi casi la Cassa si preoccupa per l'arrangiamento di servizi di emergenza, e lo ha fatto in particolar modo per i pensionati, conscia del loro disagio. A tale scopo sono stati raggiunti accordi con l'INPS e con l'ACEGAT, ed entrambe queste amministrazioni hanno accettato di pagare le rispettive pensioni direttamente ai beneficiari. Di un tanto gli interessati sono stati informati con appositi cartelli esposti all'esterno dei Centri servizi di via Giulia e di via Genova».

Trenovia di Opicina: le porte e le mensole

La direzione dell'Acegat, dopo la precisazione a firma del presidente Decarli, pubblicata il 22 maggio e su cui era detto che il problema delle modifiche alle vetture della trenovia di Opicina sarebbe stato portato all'attenzione della commissione amministratrice dell'azienda, ci scrive cortesemente: «In relazione alle segnalazioni riguardanti alcune modifiche apportate ad una vettura della trenovia di Opicina, si fa presente che le due porte scorrevoli — separanti le piattaforme dell'interno della vettura — sono state tolte per rendere più agevole il movimento dei passeggeri, in vista anche di una prossima adozione del sistema di biglietteria automatica. A suo tempo l'esistenza delle porte scorrevoli interne era giustificata dall'assenza di porte automatiche — per salita e la discesa dei passeggeri — sulle piattaforme delle vetture: le vetture tranviarie di fabbricazione più recente sono invece prive di porte interne.

«Per quanto riguarda invece le osservazioni relative alle mensole portabagagli, si conferma che si provvederà al ripristino delle mensole medesime».

TUTELA DI QUALE CARSO?

«Care "Segnalazioni" ho letto sul "Piccolo" del 21 aprile scorso la denuncia formulata della Sezione regionale del Fondo mondiale per la natura circa alcuni gravissimi fatti che si vanno perpetrando ai danni del patrimonio ambientale del Carso, denuncia accolta da Provincia e Regione col più ermetico silenzio, a quanto pare.

«E' proprio vero che per particolari interessi privati si sta sistematicamente distruggendo il Carso trasformandolo in una giungla d'asfalto e sostituendo i suoi boschi di pini e abeti con foreste di tralicci d'acciaio e cemento. A comprova di ciò, basta guardare queste fotografie da me scattate sull'altipiano, a circa un chilometro da Basovizza. L'evidenza della foto ci esime dallo spendere troppe parole per esprime l'indignazione della cittadinanza di fronte alla inerzia dei pubblici amministratori, che non impediscono uno scempio simile. Bastava modificare con un certo criterio il tracciato — e ciò era possibile — per evitare una strage simile.

Che ne pensano in particolare l'Ispettorato ripartimentale delle Foreste e l'Ufficio comunale delle pubbliche piantagioni? Sono al corrente di prossimi "lavori" del genere (che risulterebbero già programmati) e intendono agire in base alle leggi ora esistenti? Grazie per l'ospitalità. Dott. Claudio Benussi».

Muggia: i due aspetti della casa pericolante

L'Assessorato ai Lavori pubblici del Comune di Muggia ci scrive cortesemente questa lettera:

«A seguito della segnalazione "Casa pericolante a Muggia" pubblicata il 14 maggio, risulta doveroso innanzitutto da parte di questo Comune richiamare l'attenzione dei lettori sul fatto che nessun "ennesimo crollo" si è verificato recentemente nello stabile in argomento, per cui, si presume, che il lettore voglia affrontare l'argomento non già per ragioni di pericolosità, ma per una soluzione di un problema di salvaguardia del patrimonio storico di Muggia.

«Tutti e due i problemi sono noti all'Amministrazione. Per salvaguardare l'incolumità di terzi, sarà cura del Comune mantenere e controllare il transennamento cautelativo sulla pubblica via nonché allontanare ancora l'unica persona dimorante nello stabile.

«Per salvare il patrimonio storico (la casa risulta vincolata ai sensi della legge 1.6.1939 n. 1089) il Comune sta occupandosi fin dal 1963 per poter trovare un compromesso per la manutenzione, tra la schiera dei numerosissimi eredi comproprietari, la Sovrintendenza alle Belle arti ed i contributi regionali, se non addirittura provvedere allo acquisto dell'immobile da parte del Comune per poi adibirlo ad attività storico-artistiche».

SABATO E DOMENICA NELLA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ad altri 183 ex combattenti le insegne di Vittorio Veneto

Altri 183 ex combattenti della prima guerra mondiale riceveranno in Municipio il diploma e la medaglia dell'Ordine di Vittorio Veneto. Le cerimonie si svolgeranno in forma solenne nella sala del Consiglio comunale, rispettivamente sabato 29 maggio, alle ore 9, e domenica 30, alle ore 10, alla presenza delle autorità cittadine.

Le manifestazioni sono organizzate dal Comune in accordo con il Comando di Presidio.

Ed ecco i nomi dei cavalieri che riceveranno le insegne sabato:

Giuseppe Abate, Nicola Agostinelli, Angelo Agrusti, Augusto Ainio, Mauro Altieri, Gaetano Aversa, Giuseppe Azzariti e, per esso, la vedova Giorgina Fiocco).

Mario Baldissera, Giuseppe Barbone, Antonio Bellotto (e, per esso, la figlia Gigliola Sbisà).

Fulvio Benedetti, Felice Bevilacqua, Vitantonio Bianco, Raffaele Biscardo, Augusto Biserni, Emilio Bissi, Amedeo Bologna, Ettore Bono, Faustino Borsato, Giovanni Bosi, Giuseppe Botindari, Giovanni Bottin (e, per esso, il figlio Cesare), Giuseppe Braccò (e, per esso, il figlio Ruggero), Guido Brassetti, Filippo Brescia, Gracco Caio Brini, Giovanni Bruno (e, per esso, la vedova Gaetana Albertacci), Nunzio Brusca, Luciano Bruschetta (e, per esso, la vedova Iolanda Cragnaz), Severino Bruson, Nicolò Brutt, Franco Bucchi, Agatino Bulle, Giuseppe Bux.

Demetrio Cannizzaro, Marco Canova (e, per esso, la vedova Benvenuta Polacco), Francesco Carbone, Giovanni Casati (e, per esso, la vedova Giovanna Maria Polesel), Alessandro Casiraghi, Josto Casula, Amedeo Cecchi, Enzo Cecchi, Cosimo Cellamare, Francesco Chiarelli (e, per esso, il figlio Aldo), Alfonso Cino, Francesco Colucci, Damiano Corbello, Amilcare Corona, Pietro Costa, Antonio Cozzarolo, Angelo Crichigno (e, per esso, la vedova Stefania Kersevan), Primo Cuini, Giuseppe Cusanno.

Luigi Danieletto, Salvino Dario, Umberto Degiorgi, Cosimo Dellidonne, Angelo De Marchi (e, per esso, la vedova Emilia Trevisan), Ugo Demarchi, Francesco De Marco (e, per esso, la vedova Gilda Romich), Tobia Demichele (e, per esso, la vedova Giacomina Maggio), Michele Denittis, Domenico Di Bartolo, Domenico Di Bella, Aurelio D'Imporzano, Luigi Dominese, Costantino Donnini (e, per esso, la vedova Maria Biascovich), Ernesto Duro (e, per esso, la figlia Eleonora Vanzetto), Francesco Duse.

Francesco Eramo, Giovanni Fantasia, Primo Ferri, Carlo Foglietto (e, per esso, la vedova Antonia Nancino).

Maria Carmelo Gallo (e, per esso, la vedova Teodora Foretich), Pietro Gallone, Silvio Gatta (e, per esso, la vedova Natalina Soligo), Rodolfo Gesu, Filippo Giordano, Rocco Giordano, Nicola Giurda, Giuseppe Gnisci, Filadelfo Grasso, Tommaso Grilli.

Alfredo Ieri, Domenico Intini.

Giuseppe La Porta, Domenico Lapucci, Ferruccio Lenci, Luigi Lisi, Giuseppe Liuzzi, Raffaele Lorusso (e, per esso, la vedova Pasqua Carriero, Silvio Luzzatti.

Questi sono invece i nomi dei cavalieri che riceveranno le insegne domenica:

Alfredo Malerbo, Miro Manente, Ugo Mattioli, Picrino Meazzini, Vincenzo Messina, Antonio Mietto, Mario Milanese, Francesco Miotto (e, per esso, la vedova Giuseppina Aschacher), Tommaso Molinari (e, per esso, la vedova Cesarina Furlan), Giuseppe Moretti, Silvio Moretti (e, per esso, la vedova Maria Lever).

Giuseppe Naccarato, Fortunato Naccari, Antonio Naressi, Giovanni Negrello (e, per esso, la vedova Bruna Moretto). Filippo Nencioli, Niccolino Niccoli, Vitantonio Nobile, Renato Nordici, Carmelo Nuciforo.

Giovanni Battista Padoan, Cesare Padula (e, per esso, la vedova Maria Mastra), Nicola Paglionico, Primo Papasizza, Aldo Porigi, Vittorio Parma, Dante Passeri (e, per esso, il figlio Sergio), Giorgio Paulat (e, per esso, la vedova Olga Pascotto), Salvatore Pecora (e, per esso, la vedova Erminia Osi), Giovanni Pecorini, Giovanni Pedron, Raffaele Pellanda, Vincenzo Perini, Corrado Perrulli, Ernesto Petrocelli, Luigi Pirchio, Giuseppe Poggi, Giuseppe Polini, Francesco Polli, Attilio Poluzzi (e, per esso, la vedova Pierina Reggente), Giuseppe Pradal, Giovanni Preda, Giuseppe Primavera (e, per esso, la vedova Maria Prizzon), Leo Primavera.

Casagrande Mario Resto, Angiolo Riccesi, Leoluca Ridulfo, Ernesto Roma, Luigi Roselli, Umberto Rosin, Giuseppe Rossini, Alfredo Roveri, Giovanni Rubino (e, per esso, la vedova Antonia Konestado), Vincenzo Rubino, Raffaele Ruta (e, per esso, la vedova Nunzia Nuovo).

Cosimo Damiano Salerno, Orazio Schinaia (e per esso, la vedova Maria Contegiacomo), Salvatore Sciortino, Giovanni Semeraro (e, per esso, la vedova Anna Maggi), Vincenzo Sergi, Secondino Serpentello, Santo Signoroni, Enzo Simo, Gabriele Sinagra, Primo Slongo, Assuero Smargiassi, Gavino Spiga, Lorenzo Stagni, Francesco Stolfi, Ilario Suzzi (e, per esso, la vedova Anna Czervinskj).

Francesco Tandoi, Gaetano Tomaselli, Giuseppe Tricarico, Giuseppe Turrin.

Gastone Ugolini, Michele Ungaro (e, per esso, il figlio Giovanni).

Adolfo Varesano, Giovanni Varesano (e, per esso, la vedova Maria Marella), Francesco Vella, Radames Veronese, Pietro Vessio, Giovanni Vitale.

Virginio Zabotto, Camillo Zanette, Mauro Zanni (e, per esso, la vedova Grazia Lazzaro), Romeo Zannolini (e, per esso, la figlia Maria in Norbedo), Settimio Amedeo Zanotta, Antonio Zecchini, Luigi Zenobio, Giuseppe Zinato (e, per esso, la vedova Pia Bassanese).

Domenica le elezioni all'Ordine dei giornalisti

L'assemblea in prima convocazione per le elezioni del Consiglio nazionale e del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti, riunitasi domenica scorsa, non ha dato luogo allo scrutinio dei voti perché il numero dei professionisti e pubblicisti partecipanti è risultato inferiore alla metà degli iscritti, come richiesto dalla legge.

Pertanto le elezioni stesse restano confermate in seconda convocazione per domenica 30 maggio, nella sede di Trieste in Corso Italia 12. Le votazioni avranno luogo dalle ore 10 alle ore 18. Saranno valide con qualunque numero di votanti.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

UN COMITATO REGIONALE CONTRO L'UCCELLAGIONE

Ci perviene questa lettera, a firma del commissario straordinario provinciale dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, dott. Livio Cavalcante, del delegato regionale della Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli, Giovanni Brumat, e della delegata regionale del World Wildlife Fund, Beatrice Foerster:

«Siamo costretti a chiedere nuovamente ospitalità a codesta benemerita pubblica tribuna di opinioni, allo scopo di rettificare alcune affermazioni del "Comitato per la tutela dell'uccellagione", contenute nella segnalazione pubblicata l'8 maggio, e ciò nell'esclusivo interesse d'una obiettiva informazione del pubblico.

«Circa il valore naturalistico della proibizione di catturare e uccidere alcune specie di passeracei pur autorizzando l'esercizio dell'aucupio, rispondiamo con la motivazione con cui il Ministro dell'Agricoltura Natali, presentò il disegno di legge abrogatorio sull'uccellagione, cioè che in sede di studio era emersa l'impossibilità di dettare criteri che potessero garantire l'applicazione della legge 28 gennaio 1970 n. 17, ossia l'impossibilità di garantire la sopravvivenza degli uccelli irretiti dagli uccellatori; tesi che il Senato ha riconosciuto fondata.

«Ricordiamo per inciso al "Comitato pro uccellagione" che l'anno scorso era in vendita presso le librerie della Regione un manualetto scritto proprio da un uccellatore friulano, in cui si ammetteva che nel Friuli - Venezia Giulia i cosiddetti uccelli "protetti" sono protetti di nome ma non di fatto.

«In merito poi alla collaborazione degli uccellatori alle ricerche sulle migrazioni non sollecitata né auspicata dagli organismi scientifici che si occupano di tali studi, ci si consenta di dire che tale estemporanea vocazione ornitologica può sembrare essere più un espediente per tentare di nobilitare l'aucupio che non il frutto di un genuino interesse per il progresso scientifico.

«Precedentemente alla legge regionale n. 17 del 24 luglio 1969, infatti, nessun uccellatore friulano si è mai offerto a collaborare volontariamente all'inanellamento degli uccelli con il Laboratorio di Zoologia applicata alla caccia dell'Università di Bologna, il quale dispone già a tale scopo di un nucleo di 45 qualificati collaboratori sparsi in tutta Italia.

«Oltretutto i roccoli e le panie non sono certo i mezzi più adatti per la cattura di uccelli a scopo di inanellamento, essendo preferibili, per evitare ai volatili delle lesioni traumatizzanti dovute alla tecnica della cattura e ad eccessive manipolazioni, quegli impianti (paretai) le cui reti si sollevano da terra per congiungersi sopra il cespuglio sui cui sono posati gli uccelli formando un arco di 90 gradi.

Venendo alle considerazioni espresse sull'uccellagione sarda, ecco che cos'è in realtà la forma di aucupio alla quale molto significativamente il Comitato per la difesa dell'uccellaggione plaude: "Un'insidia mortale in cui decine di migliaia di uccelli, molti dei quali oggetto di protezione assoluta rimangono strangolati senza possibilità di scampo» (sono parole dell'ex segretario generale della Federazione italiana della caccia).

«Anche sull'uccellagione con il vischio concessa dalla nostra Regione, quotati esponenti degli ambienti venatori nazionali, tra cui il vice presidente nazionale della Federcaccia, si sono espressi con non minore severità di giudizio.

«Sorvoliamo sulle altre osservazioni del "Comitato pro uccellagione", concludendo con la seguente considerazione: i 392 impianti di uccellagione con reti e i 700 appostamenti con vischio (più di 1000 sono state infatti le licenze di uccellagione rilasciate nel 1970 dalle Amministrazioni provinciali della Regione!) non possono essere giustificati con presunte esigenze della scienza o da costumi folkloristici.

«Per risolvere definitivamente il problema della sopravvivenza nella nostra Regione di costumanze venatorie arcaiche, anacronistiche, già ripudiate o sul punto di esserlo in quasi tutto il territorio nazionale, le associazioni protezionistiche cittadine hanno deciso di costituire un comitato regionale per la abolizione dell'uccellagione a cui potranno aderire tutti i sodalizi regionali interessati alla conservazione della natura vivente che lo vorranno.

«La presente lettera, redatta in forma congiunta dalla Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli, dal World Wildlife Fund (Fondo mondiale per la natura) e dall'Ente nazionale per lo protezione degli animali, vuole essere una delle prime iniziative unitarie del costituendo comitato.

«Cogliamo inoltre l'occasione per chiedere pubblicamente alle autorità regionali che negli organi consultivi della pubblica amministrazione in materia di caccia e fauna siano democraticamente invitati anche gli esponenti delle associazioni protezionistiche alla stregua di quelli venatori, affinché vi sia una rappresentatività paritetica».

Orario delle visite al Camposanto

Il Comune ha disposto che nei mesi di giugno, luglio e agosto l'apertura del Cimitero venga protratta fino alle ore 20 e che nei giorni feriali il Camposanto rimanga chiuso dalle ore 12 alle 14.

Pertanto, l'orario di apertura nei suddetti mesi rimane così stabilito: per i giorni feriali, dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 20, mentre per le domeniche ed i giorni festivi l'orario è ininterrotto dalle 7 alle 20.

Per quanto concerne le persone, le quali, per motivi di età o di salute, sono in possesso di permessi rilasciati dall'Amministrazione per accedere con la autovettura nel recinto del Cimitero, le stesse potranno entrare nel pio luogo dalle ore 18 alle ore 20 nei giorni feriali, mentre nei giorni festivi l'orario rimarrà inalterato dalle ore 12 alla chiusura.

LE FAVORITE AL GRANDE REFERENDUM REGIONALE

Pubblicheremo domani l'elenco di oltre centocinquanta commesse

All'«Auditorium» domenica la proclamazione dei risultati

Domani daremo l'elenco di oltre 150 commesse che si sono distinte nel concorso indetto dal nostro giornale, piazzandosi nella classifica e assicurandosi un premio. E' logico che questi nomi non verranno pubblicati secondo il piazzamento, ma in ordine alfabetico, e ciò per non svelare in anticipo il nome della vincitrice assoluta e delle altre classificate ai primi posti. Ed in questo modo le nostre bravissime concorrenti, pur nutrendo dei «sospetti» su una rosa di eventuali, possibili «commesse ideali», non potranno essere certe sino al momento della proclamazione ufficiale che avrà luogo, come abbiamo più volte annunciato, durante la festa conclusiva all'Auditorium di Trieste, in via Torbandena, con inizio alle 17.30 precise di domenica 30. Le signore e signorine di cui daremo i nomi sono dunque invitate ad intervenire alla festa, nel corso della quale riceveranno i premi bellissimi che ditte negozi della regione hanno gentilmente offerto.

Dobbiamo rendere attente le commesse invitate che coloro che saranno assenti alla manifestazione perderanno il diritto al premio: solamente le signore e signorine presenti in sala potranno ritirare il dono loro assegnato, e ciò per ovvie ragioni organizzative.

Ricordiamo che la festa sarà divisa in due tempi. Nella prima parte una vasta «rosa» di commesse dovrà sostenere le prove di abilità davanti al pubblico e ad una giuria. Quest'anno infatti partiranno per la finale nazionale ben quattro commesse, la prima e seconda classificata nel referendum e due scelte, appunto, dalla giuria. Queste ultime due venditrici quest'anno sono scelte non attraverso una selezione con la giuria segreta, ma fra le prime classificate di molti centri della regione; e ciò per dare a più commesse la possibilità di piazzamento, anche per quelle di centri minori che, logicamente, non possono raggiungere migliaia di voti delle concorrenti «cittadine». Fra queste prime classificate verrà fatta una selezione attraverso facili e divertenti prove di abilità, e la giuria sceglierà le altre due commesse che parteciperanno per il Lido di Caorle, a sostenere le gare con tutte le colleghe delle varie regioni di Italia.

Nella seconda parte della festa avverranno invece la proclamazione ufficiale e la consegna dei doni, in un'atmosfera — ne siamo certi — di schietto e festoso entusiasmo.

GLI SPARI NELLA NOTTE AL VALICO DI RABUIESE

Sano e salvo in Italia un operaio di Varsavia

Abbiamo dato ieri notizia con un'informazione raccolta all'ultima ora, che nel cuore della notte, dopo le due, sono stati esplosi colpi di mitra oltre la linea di demarcazione, presso il valico di Rabuiese. Sembrava che gli spari avessero impedito sconfinamento di un giovane polacco. Si è invece appreso che lo straniero l'ha fatta franca.

Secondo una accreditata versione i militi della polizia jugoslava di frontiera avrebbero sparato in aria a scopo intimidatorio e il giovane è riuscito ad entrare nella zona al di qua del posto di blocco. La «trovata» del polacco è stata quella di non inoltrarsi attraverso le campagne, che possono essere battute da pattuglie, ma scegliendo una via apparentemente più difficile e che in realtà si è dimostrata migliore passando molto vicino a un posto di polizia e sorprendendo gli uomini di guardia solo all'ultimo momento.

Giunto sano e salvo nel nostro territorio, ha chiesto asilo politico, dichiarando di essere un operaio di Varsavia.

Ritrovata un'auto sparita due settimane fa

Forse non sperava più di rientrare in possesso della sua utilitaria la signora Flavia Zacchigna Pernetti, abitante in Erta S. Anna 180. L'11 maggio infatti aveva denunciato il furto della sua Fiat «500» targata TS 62464 al Commissariato di PS di S. Sabba, fiduciosa ma non convinta di un sollecito ritrovamento. Invece ieri la questura la informava che una vettura delle caratteristiche indicate era stata rinvenuta in un viottolo all'altezza del numero 13 di via Marchesetti, danneggiata nelle parti elettriche, nel parafango e manomessa nella serratura della portiera sinistra. Era la sua e le è stata restituita.

La FILTAT-CISL comunica a tutti i lavoratori ex dipendenti della S.N.C. F.Mi Canova che hanno provveduto tramite la CISL a presentare le insinuazioni di credito presso il Tribunale di Padova, che è stato effettuato un riparto parziale degli importi riconosciuti ai singoli lavoratori pari al 22% del totale riconosciuto.

A STOCCOLMA
8-10 GIUGNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 28 maggio.

ARRIVI: mc. «Don Manuel» (liberiana), mn. «Ginevra» (it.), mc. «San Catello» (it.), mn. «Kar» (turca), mn. «Horizont» (inglese), mn. «Stelvio» (it.), mn. «Valkenburg» (olandese), tc. «Esso Castellon» (panamense), mn. «Fucinatore» (it.), mn. «Primrose» (liber.), mn. «Crna Gora» (jugoslava), mn. «Brick Terzo» (it.), mn. «Ujpest» (ungherese), mn. «Doron» (israeliana), mn. «Meena» (egiziana), mn. «Beli» (jug.), tc. «Bucharest» (URSS), mc. «Conoco Dubai» (liber.).

PARTENZE: mn. «Deror» (israel.), mn. «Alessandro Volta» (it.), mc. «Luigia Montanari» (it.), mn. «Nicola L.» (it.), mc. «Ronny» (finlandese), mc. «George F. Getty» (liber.), mc. «Polluce» (it.), mc. «San Catello» (it.), mn. «Gabriele» (it.), mn. «Sazani» (albanese), mn. «Enrix» (it.), mn. «Maria L.» (it.), mn. «Rovensca» (panam.).

LE ORE DELLA CITTA'

Le poesie di P.P.P.

E' uscito in questi giorni, per le edizioni Garzanti, il nuovo libro di poesie di Pier Paolo Pasolini: «Transumanar e organizar». Non è la prima volta che l'autore, versatile in ogni campo dell'arte, poetica, narrativa, critica, sceneggiatura, esce alle stampe in veste di poeta. Ricordiamo infatti il suo esordio nel 1954 con «La meglio gioventù», per proseguire, poi nel 1957, nel '59, nel '61, nel '64 con la ben nota «Poesia in forma di rosa». Sarà lo stesso Pasolini a presentare il suo nuovo volume domani alle ore 18.30, al Circolo della stampa (corso Italia 12).

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, l'avv. Cesare Pagnini parlerà sul tema «La Piazza Grande da Roma ad oggi».

Corso per infermiere

Per il corso di aggiornamento delle professioni paramediche, oggi alle ore 20, nella sala delle conferenze del Centro tumori (via Pietà 15) parleranno il dott. Paolo Fioretti su: «Le terapie protratte (ipotensivi, digitale, anticoagulanti, diuretici ecc.); la dott.ssa Elisa Martinoli su: «I pacemakers»; il prof. Fulvio Camerini su: «Le cardiopatie chirurgiche».

Circolo Marina Mercantile

A chiusura delle attività per bambini (ginnastica, recitazione, ecc. ecc.) avrà luogo — sabato 29 maggio dalle ore 16 in poi — nella Sede estiva di Barcola (Viale Miramare 40) una gaia festa all'aperto. Per il rilascio degli inviti rivolgersi presso la segreteria della Sede sociale, via Roma 15, dalle ore 17 in poi.

Ambulanza donata alla CRI dalla Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Trieste ha deciso di donare al Comitato della Croce Rossa Italiana una nuova autoambulanza Fiat 238 - 1500 per i servizi di Pronto soccorso.

La C.R.I. di Trieste, nel ringraziare commossa l'istituto altamente benemerito della città, segnala alla pubblica opinione questo nuovo gesto tanto generoso e pieno di comprensione per le necessità di indispensabili e importantissimi servizi destinati alla popolazione.

E' significativo che l'annuncio sia pervenuto proprio nel corso della Settimana C.R.I. 1971, mentre la Croce Rossa Italiana si attende da tutti aiuti e sostegno per la sua organizzazione.

FOTO-CINE «Vacanze '71»

Catturate l'estate con la tradizionale offerta speciale di *Eurfapan* a prezzi vantaggiosissimi! Le migliori marche alla portata di chiunque. Via Coroneo 3.

Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*, via Carducci 41, telefono 90513.

Ex tempore a Monrupino

Il Patronato scolastico di Monrupino ha incluso, anche quest'anno, nelle manifestazioni celebrative della «Giornata dei patronati scolastici» il suo concorso di pittura «ex tempore» riservato agli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo, già preventivamente invitati. La manifestazione si svolgerà a Monrupino domenica delle ore 9 alle 13. Un'apposita commissione, nominata dal Patronato scolastico provvederà all'esame dei lavori, attribuendo ai primi classificati in graduatoria, di ciascuna categoria (1.o ciclo, 2.o ciclo, scuola media), i premi gentilmente offerti da enti pubblici, ditte, soci e privati. Alle ore 18, nel cortile dell'edificio scolastico di Zolla, avrà luogo la premiazione e sarà allestita la mostra di tutti i lavori presentati.

Turismo scolastico

Continuano le iscrizioni al tradizionale viaggio di fine d'anno scolastico a Venezia organizzato dalla delegazione provinciale del Turismo scolastico con la tn. «C. Colombo». La manifestazione avrà luogo sabato 19 giugno e potranno quindi prender parte gli studenti ormai liberi da impegni di studio. Le adesioni si accettano presso la sede di via dell'Istria 58, tel. 755367.

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

Onorificenze

Su proposta del Ministero di Grazia e Giustizia, il Presidente della Repubblica ha nominato cavaliere ufficiale Stefano Velicogna, che fu per lunghi anni apprezzato segretario capo sezione presso la Procura generale, e cavaliere il signor Alfonso Di Mora, dirigente l'ufficio tavolare presso la nostra Pretura. Ai neo cavalieri i più fervidi rallegramenti.

— Il segretario del sindacato ospedalieri della CCdL-UIL e coordinatore dei servizi di portineria in via Pietà, Stefano Fuligno, è stato insignito motu proprio dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica. Al neo cavaliere vive congratulazioni.

F.A.C. PIO XII

Questa sera, alle ore 19.30, nella sala incontri dell'Associazione, via XXX Ottobre 4, la presidente Jeannine Bassan parlerà, per conto dei C.E.A. educatori, sul tema: «Il ruolo educativo della colonia permanente o temporanea». Seguirà la discussione.

Sono gli ultimi giorni

per poter approfittare dell'eccezionale offerta del *«Market della parrucca»* sconto 10%. Parrucche sintetiche da L. 7000, toupets in capelli naturali da L. 12.000, parrucche capelli naturali da L. 15.000 e inoltre, sino al 31 maggio, sconto extra 10%. Vi aspettiamo, *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Saldi

di primavera con sconti eccezionali, da *Ricky*, via Battisti 2.

VACANZE A TEMPO DI JET

alpitour

RODI
CORFU'
MALTA
PALMA DE MAJORCA
IBIZA
TENERIFE
LAS PALMAS
PARIGI

e 100 ALTRI ITINERARI particolarmente indicati per «VIAGGI DI NOZZE»

—O—

PROGRAMMI:
U. T. A. T.
via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

MAGAZZINI alla STAZIONE
Calzoni
Camicie
Cravatte
Completi da uomo
Cose belle
A PREZZI BUONI
MAGAZZINI alla STAZIONE
Via Cellini 2 - Tel. 24125
(a pochi passi dalla Stazione Centrale)

Movimento delle malattie contagiose dal 17 al 23 maggio: scarlattina casi 4; morbillo casi 114 (di cui 2 da fuori Comune); varicella casi 10; pertosse casi 2; parotite epidemica casi 21; rosolia casi 12; scabbia casi 5 (di cui 2 da fuori Comune); epatite infettiva casi 6.

VARATI IERI DAL CONSIGLIO DUE DISEGNI DI LEGGE

CONTRIBUTI REGIONALI ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Estesa la garanzia della Regione alle spese accessorie per i mutui
Lunedì Berzanti indicherà gli impegni prioritari del centro-sinistra

Due altri disegni di legge sono stati varati ieri mattina dal Consiglio regionale: si tratta della legge che rifinanzia gli interventi per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive (un ulteriore impegno di 300 milioni all'anno) e della legge che stabilisce nuove norme per agevolare ulteriormente i finanziamenti delle opere pubbliche di interesse locale e regionale.

Entrambi i provvedimenti hanno ottenuto consensi piuttosto ampi: il rifinanziamento dei contributi per lo sport è stato votato da tutti i gruppi a eccezione del PCI e PSIUP che hanno votato contro e del MF che si è astenuto; l'altra legge ha avuto consensi ancora più vasti: tutti favorevoli tranne il PCI che si è astenuto.

E' questo un periodo di attività piuttosto intensa dell'Assemblea, sulla quale ha indubbiamente influito la positiva conclusione della lunghissima verifica politica tra i partiti di centro-sinistra: il Consiglio, infatti, terrà seduta anche stamane (tra l'altro per esaminare la legge sui contributi per il funzionamento della commissione per lo sviluppo dei traffici del nostro porto) e poi terrà seduta anche lunedì.

La riunione di lunedì assume un particolare significato in quanto il Presidente della Giunta, Berzanti, pronuncerà un discorso in cui riassumerà i risultati della recente verifica e indicherà gli impegni prioritari che la Giunta e l'Assemblea saranno chiamati ad affrontare in questo ultimo scorcio di legislatura regionale (a questo proposito non si sa ancora se le votazioni per il rinnovo del Consiglio si terranno nella primavera del '72 o del '73: dipenderà se il Parlamento farà in tempo ad approvare le nuove norme per allungare da quattro a cinque anni la durata delle legislature regionali).

Ma ritorniamo alla, riunione di ieri. Il Consiglio ha affrontato anzitutto l'esame del rifinanziamento della legge regionale n. 26 del 1969 concernente gli «interventi regionali per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive», di cui è stato relatore in aula il cons. Cocianni (DC). Il relatore ha sottolineato come l'Amministrazione, con i vari provvedimenti legislativi degli anni scorsi, ha promosso la realizzazione di impianti sportivi per un valore di cica 13 miliardi, più numerosi altri contributi concessi per altre finalità sportive.

Un'azione questa che ha posto la nostra Regione in una posizione di avanguardia rispetto alle altre Regioni e anche rispetto all'azione dello Stato. Ora con questo nuovo rifinanziamento, si vuole anche far fronte alle crescenti esigenze del settore, anche se saranno necessari altri interventi e anche diversi criteri nell'assegnazione dei contributi.

Sulla legge hanno parlato otto consiglieri: Stoka (US), Gefter-Wondrich (MSI), Rizzi (P.S.I.U.P.), Schiavi (MF), Lovriha (PCI), Trauner (PLI), Urli (DC) e D'Antoni (PSDI): con varie motivazioni e perplessità si sono pronunciati a favore tutti gli oratori, a eccezione di Rizzi e Lovriha, che hanno lamentato la mancanza di una seria programmazione e di collaborazione con gli enti locali; Schiavi ha preannunciato la astensione del suo gruppo. A tutti hanno replicato il relatore Cocianni e il Presidente della Giunta Berzanti.

In particolare il relatore ha rilevato la necessità di potenziare maggiormente il servizio regionale allo sport (a questo proposito sembra che la prossima settimana la delega allo sport verrà assegnata all'assessore supplente Romano) e si è detto favorevole a staccare — con un'apposita legge — il settore ricreativo da quello sportivo. Ricordato che Trieste è stata la «capitale» sportiva della regione, e che ora per molteplici motivi si trova in una particolare situazione di decadimento, Cocianni ha auspicato che la Giunta possa intervenire per il completamento del palazzo dello sport della città capoluogo, infrastruttura fondamentale per il rilancio delle attività soprtive.

Dal canto suo Berzanti ha rilevato che la Giunta non ha agito senza un preciso coordinamento, ma sulla base di una vera e propria programmazione; anzi, la Giunta ha già intrapreso un'indagine di tutte le attrezzature e le organizzazioni sportive del Friuli-Venezia Giulia.

Tale indagine — ha detto — fornirà gli elementi necessari per affrontare un'attività programmatoria che consentirà di intervenire a favore di quelle realizzazioni che veramente meritano, tenendo in debito conto come del resto è stato fatto finora, alle esigenze delle organizzazioni sportive slovene. Berzanti ha pure annunciato che nei prossimi giorni verrà concessa a un assessore supplente la delega del servizio allo sport.

Qualche cenno ora all'altra legge che ha il compito di facilitare l'accesso degli enti pubblici a contributi regionali per la realizzazione di opere pubbliche e di accelerarne anche la effettiva erogazione. Si tratta di una legge di carattere tecnico, che tra l'altro estende la garanzia regionale alle spese accessorie per i mutui; prevede l'erogazione per stati di avanzamento su semplice richiesta del rappresentante legale dell'ente mutuatario e la concessione della garanzia regionale per la parte di spesa rimasta scoperta in caso di sospensione o riduzione del mutuo o per altre cause.

Sul provvedimento hanno parlato i consiglieri Baracetti (PCI), Metus (DC), Gefter-Wondrich (MSI), Schiavi (MF), D'Antoni (PSDI) e Morpurgo (PLI). Le repliche sono state svolte da Cocianni (DC) nella sua veste di presidente di Commissione (il relatore Ginaldi, DC, era assente) e dall'assessore alle finanze, Tripani.

Perequazione delle pensioni per i marittimi

L'INPS rende noto che sono state portate a compimento le operazioni relative alla perequazione automatica delle pensioni di categoria P. M. O. (pensioni marittime con decorrenza anteriore al 1.o gennaio 1965).

I conguagli a favore degli interessati sono stati posti in pagamento presso gli uffici dove i medesimi riscuotono abitualmente le rate di pensione.

Istanze di pensionati in tema di alloggi

Nei giorni scorsi le segreterie provinciali dei pensionati della CISL, CGIL e UIL sono stati ricevuti dall'assessore regionale ai lavori pubblici, dott. Masutto. Nel corso della riunione i sindacalisti hanno esposto l'urgente necessità di prendere in considerazione la situazione dei pensionati, favorendo la costruzione e l'assegnazione di alloggi per gli anziani. Da parte sindacale è stato rilevato che i pensionati sono esclusi da qualsiasi assegnazione di alloggi, sia da parte dell'Istituto autonomo case popolari, quanto dalla Gescal e da altri enti, malgrado, per quanto riguarda la Gescal, abbiano nel corso della loro vita di lavoro costantemente contribuito.

Sono stati inoltre affrontati altri problemi, tra cui le case di ricovero di tipo alberghiero per nuclei familiari composti di marito e moglie anziani.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

La legge 336 e i profughi

Care Segnalazioni: sono una dipendente dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste e vi chiedo. Perché la legge 24.5.1970 n. 336 non viene applicata integralmente, cioè anche la categoria «profugo» cioè assimilati a quella «ex combattenti».

Se anche chi è profugo ha diritto al beneficio della legge 24 maggio 1970 n. 336, sarei grata se illustraste in modo chiaro e semplice la procedura da seguire per ottenere la messa in atto. Perché sembra che negli uffici della Provincia la procedura e l'applicazione della legge n. 336 si presenti come un'impresa estremamente ardua. Ringraziando, M.V.L.

I profughi per l'applicazione del trattato di pace rappresentano le persone elencate dall'art. 1 della legge 24.5.1970 n. 336, aventi diritto ai benefici previsti dalla legge stessa e non comprendiamo quali particolari difficoltà vengano sollevate nei loro confronti da parte della Provincia, diverse da quelle che indubbiamente possono esistere per l'applicazione integrale della legge a favore di tutti gli altri beneficiari.

Riconoscimento servizio militare

Mi rivolgo a lei per un chiarimento in quanto vorrei sapere esattamente cosa devo fare e a chi mi devo rivolgere per risolvere questo mio problema.

Ho fatto 33 mesi di effettivo servizio nella 326 Compagnia Speciale Lavoratori/Sardegna, di cui soltanto 13 mesi mi vengono riconosciuti ai fini della pensione e gli altri 20 non mi vengono riconosciuti.

Ora a me questi 20 mesi servirebbero per ottenere i contributi di detta pensione e le chiedo gentilmente di farmi sapere cosa devo fare.

Allego un documento del Comando Militare di Udine.

Grazie, distinti ossequi. Graievich Antonio.

Se il lettore si riferisce all'accreditamento figurativo del servizio militare agli effetti del diritto e della misura della pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (INPS) precisiamo che vengono riconosciuti tutti i periodi di effettivo servizio quali risultano dal «foglio matricolare» che il distretto di appartenenza rilascia in copia gratuitamente ad uso pensione e che deve essere presentato a corredo della relativa domanda.

Legge 336: dimissioni

Ad un quesito sulla legge 336, Lei rispondeva a B.D. che un impiegato di un ente che stava per andare in congedo per limiti di età non spettava l'art. 3 di detta legge. Ora il mio caso è, che ho 63 anni, sono in aspettativa per malattia. Ho diritto ai 7 anni di anzianità di detta legge, chiedendo il pensionamento anticipato in base alla legge 336, oppure devo primo essere dichiarato abile al servizio, per poter godere dell'art. 3 di detta legge? Ringraziando, V.G.

Anche se il lettore si dimette durante il periodo di aspettativa prima del compimento del 65.o anno di età, può, a nostro avviso, ottenere i benefici previsti dall'art. 3 della legge 336. La cessazione dal servizio dipenderebbe anche in questo caso dalla volontà del soggetto e non da causa obiettiva come può considerarsi il raggiungimento del limite di età o la dispensa dal servizio per inabilità.

Maggiorazione per figlia a carico

Ho letto nella Vs. rubrica che l'INPS non usa rispondere alle lettere che gli si invia.

Vi allego copia fotostatica della mia lettera all'INPS dd. 8 aprile 1971. Si tratta di una pratica che si trascina da due anni e nonostante i miei ripetuti interventi presso l'INPS, sino ad oggi non sono riuscito ad ottenere alcun riscontro né positivo, né negativo.

Potete aiutrami Voi in qualche maniera? Ve ne sarò molto grato.

Ringraziandovi sentitamente, Egone Penne.

Con la lettera inviata all'INPS in data 8.4.1971 il lettore Egone Penne chiedeva il ripristino della maggiorazione della pensione n. 2979165 - Io di cui è titolare, per la figlia che, pur avendo superato il 18.o anno di età risulta, come dalla documentazione presentata all'INPS, studentessa di scuola media prima ed universitaria poi.

La maggiorazione era stata sospesa nell'ottobre 1969 nonostante che, come asserisce il lettore, fossero stati presentati direttamente e regolarmente i documenti di frequenza scolastica. Abbiamo ripetuto tutti i dati per l'identificazione della pratica nella speranza che l'INPS voglia dare, come di dovere, l'informazione diretta al lettore oppure, se ciò non rientra più nella prassi dei suoi uffici, di farlo almeno cortesemente ed eccezionalmente a mezzo la rubrica.

Aumento e supplemento pensioni

Il sottoscritto Biekar Giovanni, nato il 3.12.1899, abitante a Trieste in via Molino a Vapore n. 4, titolare della pensione INPS n. 108827 Cat. PMO — Sede 84 Uff. Pag. 999, chiede come mai non ha ancora ricevuto l'aumento che decorre per tutte le pensioni INPS dal 1.o gennaio 1971 e come mai non gli sono stati ancora conteggiati nella pensione i 6 anni trascorsi come soldato richiamato prigioniero di guerra, per i quali ha già presentato tutta la documentazione circa dieci mesi fa.

1) Come promesso dall'INPS con il suo «Comunicato ai pensionati» pubblicato nella rubrica Lavoro e previdenza del 23.4.1971 gli arretrati per gli aumenti derivanti dalla perequazione delle pensioni, dovuti ai marittimi pensionati con decorrenza anteriore al 1.o gennaio 1965 (cat. P.M.O.), dovrebbero essere pagati unitamente alla rata di pensione scadente il 1.o giugno c.a.

2) Per la definizione della domanda di supplemento per servizio militare presentata circa dieci mesi or sono, il lettore dovrà purtroppo attendere ancora molto tempo considerando la critica situazione di lavoro dell'INPS.

Ritardo pagamenti

Mi permetto una parola a favore dei «ricchi» pensionati. Noi dovevamo prendere la pensione dell'INPS il primo di questo mese, ma era la festa del primo maggio e poi la domenica. Dunque lunedì eravamo già al 3 del mese.

Si aspetta con ansia dopo due mesi di ritirare quel misero importo — ma ecco lo sciopero dei bancari.

Siamo così arrivati al 10 del mese, e chi ha fame aspetti pure, meglio se crepa.

Gli altri enti hanno pagato ai propri pensionati il 30 aprile perché hanno considerato le due feste.

L'INPS è inflessibile, sempre dopo, mai un giorno prima a causa delle feste, così si spera che muoiano un altro po' di vecchi.

Scusatemi questo mio amaro scritto, ma è un insopprimibile sfogo delle nostre tristi condizioni. Con i distinti saluti, Maria Sossi.

A prescindere dal ritardo nel pagamento delle pensioni dovuto allo sciopero, ritardo che non può in alcun caso essere né previsto né eliminato, dobbiamo obiettivamente rispondere al lettore che l'INPS non può pagare nell'ultimo giorno del mese precedente a quello in cui il diritto alla pensione viene a maturarsi.

Non dobbiamo dimenticare che la pensione viene corrisposta a bimestri anticipati e quindi nel caso prospettato da chi ci scrive il pagamento effettuato in maggio si riferisce alla rata maturata in maggio stesso e quella del giugno successivo.

Domenico Pagliaro

CONFERENZE

Piani di studio per i giovani che stanno terminando le medie
Conversazione di Fabio Russo sullo scrittore G. B. Angioletti

Fra le varie attività alle quali possono dedicarsi i giovani, che — dopo il conseguimento del diploma rilasciato dalla scuola d'obbligo — vogliono proseguire gli studi, sono quelle del vasto settore del commercio, del turismo e della pubblicità.

L'Istituto Professionale di Stato per il commercio di Trieste prepara a tutte queste carriere mediante corsi triennali nelle sezioni per addetti alla segreteria di azienda, alla contabilità di azienda, agli uffici turistici, alle aziende di trasporto, disegnatori grafico-pubblicitari, stenodattilografi (quest'ultimo corso biennale).

A cura dell'Ass. «Famiglia e scuola», oggi 28 alle 17.30, nella sala della scuola «Dante» verranno illustrati i piani di studio delle singole specializzazioni.

* * *

Questa sera, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1) avrà luogo l'annunciata conferenza del dott. Fabio Russo sullo scrittore europeista Giovanni Battista Angioletti, considerato nel particolare momento del suo incontro spirituale col poeta Rainer Maria Rilke nel Castello di Duino. Il titolo della conversazione è, appunto, «Gli angeli — dice G. B. Angioletti — non scendono più a Duino».

* * *

Nell'aula dell'Istituto di Chimica Farmaceutica dell'Università di Trieste, oggi, alle ore 21, il prof. Adalberto Enzo Fumaneri, libero docente di Tecnica Farmaceutica presso l'Università degli Studi di Trieste, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Gorizia, terrà, sotto gli auspici della Società Giuliana di Chimica Farmaceutica Applicata, una conferenza che avrà per tema: «Problemi organizzativi di una moderna farmacia».

* * *

Oggi alle ore 18.30, presso la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste in via S. Caterina 2, l'ispettore delle imposte indirette Gaetano Mansi illustrerà le norme di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

* * *

Oggi, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'ospedale maggiore, in via Stuparich 1, il M.R.P. Aurelio Andreoli, direttore del Centro culturale Veritas, accogliendo l'invito fattogli da parecchi medici, parlerà sul tema: «Dall'impressione alla diagnosi: elementi di valutazione esistenziale». Alla conferenza sono invitati tutti i medici della città.

* * *

Il Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale (MSOI) organizza questa sera alle ore 18.30 a Palazzo Artelli, via dell'Università 5, un dibattito sul tema: «L'Europa oggi e lo spirito comunitario». Le relazioni introduttive saranno svolte dal dott. Luigi Buratti, pubblicista ed esperto in Diritto doganale, e dal dott. Mario Pines, assistente di Tecnica bancaria nel nostro Ateneo.

I relatori esamineranno le tecniche di integrazione economica ed illustreranno il loro discorso con la presentazione di dati, statistiche, documenti ecc.

* * *

Domenica alle ore 10 si terrà presso l'aula Ferrero della Facoltà di Lettere e Filosofia, via dell'Università 7, un pubblico dibattito organizzato dagli studenti di psicologia sul tema «Classi differenziali - Funzione dello psicologo nella scuola e criteri degli insegnanti per l'invio alle differenziali». Al dibattito, aperto a tutti gli interessati, sono stati invitati tutti gli psicologi triestini, insegnanti ed alcuni specialisti di altre città.

* * *

Oggi alle 17.30, presso la scuola media «Dante», la prof. Marisa Mengotti illustrerà i piani di studio dell'Istituto Professionale di Stato per il commercio. La conversazione, promossa da «Famiglia e scuola» interessa i genitori degli alunni delle scuole medie.

* * *

Stasera, con inizio alle ore 18, l'Istituto Germanico di Cultura in collaborazione con il Conservatorio di Musica «Giuseppe Tartini» presenterà una serata di cortometraggi dedicata alla musica. In programma: «L'opera riformatrice di Carlo Orff» e «Coro del Mondo - i piccoli cantori del Duomo di Ratisbona». Seguiranno due cortometraggi artistici: «Monaco si prepara per i Giochi olimpici 1972» e «Alberto Durero».

PREMI I.N.A.-SCUOLA

(«Giornalfoto»)

Promossa dal Comitato INA-Scuola, si è svolta giorni or sono presso le scuole elementari «Duca d'Aosta» e «De Marchi», una cerimonia, durante la quale sono stati premiati oltre sessanta alunni distintisi nel decorso anno scolastico per profitto, educazione fisica e bontà.

I premi sono stati consegnati agli alunni segnalati, dal Provveditore agli studi. Presenziavano alla cerimonia il signor Fabrizio Marzi, capo-organizzazione INA-Scuola, l'avv. Sichemberger, sovraintendente dell'INA, l'ispettore scolastico dott. Sbisà ed i direttori didattici: signorina Fragiacomo Lida ed Elvino Gregoretti.

Nella fotografia: Fabrizio Marzi consegna il premio ad una alunna della scuola «Duca d'Aosta».

CON BASTONE E PUNTERUOLO BUCAVA LE GOMME DELLE AUTO

Processo a un «seviziatore»

Il Pretore lo ha condannato a cinque mesi e dieci giorni di reclusione

«Seviziatore» di... macchine processato in contumacia dal Pretore dott. Presta, P.M. avv. Coslovich, cancelliere Liliana Treiber. Si tratta di Paolo Cerini, di 26 anni, abitante in via San Michele 13, il quale, oltre che di danneggiamento, deve anche rispondere di lesioni personali e di avere portato fuori della propria casa un'arma sia pure impropria.

Il fatto in causa accadde nella serata del 5 dicembre scorso quando, percorrendo la via Diaz, Giovanni Peri, di 53 anni, abitante in via dei Fabbri 1, notò l'attuale imputato armato di un bastone multicolore terminante in una specie di punteruolo.

Lì per lì non vi fece caso ma poi il sibilo di una gomma che si stava afflosciando lo mise sul chi vive e, osservando la strada, s'accorse che il Cerini, dopo aver forato una ruota della «Giulia» che Gianfranco Melillo, di 22 anni, abitante in via San Nicolò 18, aveva lasciato colà in sosta, ne stava prendendo di mira una seconda. Intervenne decisamente ma il nemico della motorizzazione riuscì a sottrarsi alla sua presa e a darsi alla fuga con il Peri urlante alle calcagna.

Il suo S.O.S. fu raccolto da un passante, Evaristo Cappello, di 43 anni, abitante in via San Marco 43, il quale affrontò a sua volta il Cerini che tentò di liberarsi di lui sferrandogli un cazzotto in pieno viso: con lo aiuto del Peri fu infine immobilizzato e consegnato alla Squadra mobile. Nella fuga s'era liberato del bastone che aveva gettato sotto un'auto in sosta dove fu recuperato.

Il Cerini fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in una settimana. Per il suo assurdo «exploit» il Cerini fu incriminato per i reati di cui abbiamo già detto. Mancando l'imputato depongono gli altri protagonisti dell'esagitata sera di dicembre: Peri e Cappello confermano quanto dissero agli inquirenti, Melillo precisa d'essere stato risarcito. Il rappresentante dell'Accusa propone che l'assente venga condannato a un anno e un mese di reclusione e sia sottoposto per un anno alla libertà vigilata.

Il difensore, avv. Longo, perora l'assoluzione dal danneggiamento per insufficienza di prove sull'elemento psicologico e il minimo della pena per il porto dell'arma. Concesse al Cerini le attenuanti generiche e quelle per l'avvenuto risarcimento del danno, il Pretore lo condanna a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e 55 mila lire di ammenda e dichiara di non doversi procedere in merito alle lesioni per difetto di querela.

Marsala e amnistia per otto imputati

Prosciugate... dall'amnistia le conseguenze penali di un mare di liquori in bottiglie che, sottratte da un magazzino, finirono in alcuni negozi cittadini.

Nel fatto sono coinvolti Marcello Rampazzo, di 41 anni, abitante in via Battera 18, Giovanni Tedesco-Balanzin, di 28 anni, abitante in via Sara Davis 88, Umberto Ghez, di 40 anni, abitante in Strada per Longera 174, Enrico Bonicardi, di 27 anni, abitante in via dei Fabbri 10, Sergio Zazzeron, di 35 anni, abitante in via Dell'Acqua 17, Francesco Superina, di 40 anni, abitante in via della Guardia 44, Eliseo Ciacchi, di 26 anni, abitante a Pisciolon di Muggia 27, e Albino Gracar, di 26 anni, abitante in via del Panorama 14.

A Rampazzo e Balanzin l'Accusa addebita di avere asportato dal deposito della ditta di Luciano Crismani 2500 bottiglie di marsala e cognac all'uovo che avrebbero fatto sparire durante le operazioni di carico sul furgone guidato dal Balanzin, operazioni che venivano svolte dal Rampazzo che era allora magazziniere. I coimputati furono a loro tempo incriminati per ricettazione in quanto avrebbero acquistato i liquori rubati, e Superina, Ciacchi, Gracar e Ghez inoltre per esser si sottratti al pagamento dell'imposta di consumo sulle bottiglie da essi comperate.

Il calo della merce fu scoperto durante un controllo e, accertato l'ammontare dei liquori che avevano preso il volo il signor Crismani sporse denuncia alla Squadra mobile.

Fu iniziata un'inchiesta che portò all'incriminazione delle otto persone che vengono processate ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Vecchioni, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere Corrado. Assistito dall'avv. Abetici, il signor Crismani è presente in qualità di Parte civile.

Il P.M. propone di concedere agli imputati l'attenuante per la particolare tenuità del danno e applicare nei loro confronti l'amnistia mentre chiede che per l'evasione all'imposta di consumo Ghez venga condannato al pagamento di 20 mila lire di multa e Gracar, Superina e Ciacchi a cinquemila lire ciascuno.

In difesa degli accusati parlano l'avv. Ferluga (Rampazzo), avv. Loisi (Balanzin), avv. Annoscia (Ghez), avv. Peinkhofer (Bonicardi), avv. Ressauer (Zazzeron), avv. Clarici (Superina), avv. Civello (Ciacchi e Gracar). Il Tribunale applica nei confronti di tutti l'amnistia e per l'evasione all'imposta di consumo infligge a Ghez novemila lire di multa, a Superina, Ciacchi e Gracar cinquemila lire di multa a testa e concede agli ultimi tre il duplice beneficio.

Domani la conferenza regionale del PLI

Il comitato regionale del PLI indice per domani, alle ore 16, nel salone dell'Ambassador Palace Hotel di Udine (via Carducci 46), una conferenza regionale liberale, al fine di esaminare e discutere i principali problemi politici e organizzativi del partito nella regione. Svolgerà la relazione introduttiva il segretario regionale avv. Sergio Trauner. Seguiranno comunicazioni dei rappresentanti delle direzioni provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Ha assicurato la sua presenza alla manifestazione l'on. Ennio Bones della direzione centrale del PLI.

La Sezione statali combattenti e reduci organizza per il giorno 20 giugno, in autopullman, un pellegrinaggio a Vittorio Veneto per rendere omaggio ai Caduti della grande guerra. Adesioni entro il giorno 14 giugno, alla Casa del Combattente, stanza 20, tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.

PCI. Oggi alle ore 20 avrà luogo nella Casa del Popolo di via Madonnina 19 una conferenza pubblica sul problema dell'inquinamento ambientale, con particolare riferimento a quello marino, che tanta discussione ha sollevato negli ultimi tempi nella nostra città, soprattutto in relazione alla imminente stagione turistica.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 30 maggio, con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità, escursione al rifugio Fratelli Nordio-Deffar, con salita al monte Osternig (m 2052). Programma e iscrizioni in sede sociale con il pagamento della quota di viaggio.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

INCONTRI DI BELCI ALLA FIERA DI BUDAPEST

Auspicato scalo a Ronchi per gli aerei ungheresi

La MALEV prospetta la possibilità di appoggiare i voli delle sue linee sull'aeroporto della regione

In occasione della giornata dell'Italia alla Fiera internazionale di Budapest, il sottosegretario al commercio estero, on. Corrado Belci, è giunto nella capitale ungherese ed ha visitato nel comprensorio fieristico il «Padiglione Trieste».

L'on. Belci, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Budapest Franzil, è stato accolto all'entrata del padiglione della nostra città dal comm. Padoa, dal dott. Arturo Paschi, per l'Ente zona industriale, dall'ing. Virgilio Gregoretti della Grandi Motori Trieste con il consulente tecnico dott. Ivo Skerl, l'operatore economico Roberto Priolio. Il presidente Padoa ha illustrato all'esponente del governo l'impostazione data quest'anno alla esposizione triestina.

Nel padiglione «Italia '71» ha avuto luogo un ricevimento offerto dalla delegazione dell'ICE alle autorità politiche ed economiche ungheresi, alla presenza del sottosegretariato on. Belci e degli esponenti triestini.

Numerosi e qualificati sono stati i colloqui ed i contatti di affari fra i rappresentanti nazionali e triestini e quelli magiari. E' da rilevare che il presidente dell'aeroporto giuliano di Ronchi, prof. Ferrari, ha avuto degli incontri con i rappresentanti della MALEV, la società statale che espleta tutti i servizi aerei della repubblica d'Ungheria, nei quali gli ungheresi hanno prospettato la possibilità di far scalare a Ronchi i loro aerei di linea inseriti sulla rotta Budapest-Italia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Olga Capurso, nel II anniv. (28/5), dal marito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gastone Tosoni-Pittoni, nel VI anniv. (28/5), dalla moglie e congiunti 20.000 pro Centro tumori e 20.000 pro ECA (Casa del giovane).

In memoria di Filomena Sluga, nel I anniv., dalle figlie Ita e Nichetta 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Amalio Gabrielli, nel XIX anniv. (28/5), dalla figlia Maria e genero Amedeo 5000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giovanni Sacerdoti, nel II anniv., dalla moglie 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuliana Tombetti Zernitz, nel XVII anniv., da Maria Fonzari 1000 pro Liceo «Dante Alighieri» (fondo Giuliana Zernitz).

In memoria del cav. Eugenio De Riù e nel V anniv. (28/5) della moglie Ina, dal figlio Raffaele e nipote Monique 50.000 pro erigendo monumento ai Caduti «Ragazzi del '99», 50.000 pro chiesa Santa Rita, 20.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 20.000 pro Istituto psichiatrico (padiglione Ralli); da Emma e Menotti Mazzon 2500 pro Lega nazionale e 2500 pro Comp. volontari giuliani e dalmati; da Ricciotti e Romana Mazzon 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Lega nazionale e 5000 pro erigendo monumento ai Caduti «Ragazzi del '99»; da Irvi Cammoranesi 5000 pro erigendo monumento ai Caduti «Ragazzi del '99», e 5000 pro Unione distrofia; da Luciana e Walter Küchler 5000 pro erigendo monumento ai Caduti «Ragazzi del '99»; da Elisa e Pino Odinal 5000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali e 5000 pro erigendo monumento ai Caduti «Ragazzi del '99»; da Piero e Vittoria Mascellani 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro erigendo monumento ai Caduti «Ragazzi del '99».

In memoria di Nella Fremuda ved. Cosulich, da Margherita ved. Cosulich 2000, da Italo e Alma Gabrielli 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Biagio Palisca, da Antonio e Biancamaria Peinkofer 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Mercede De Marco, da Antonia e Leonida Talatin 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del cav. Eugenio De Riù, dai cugini De Luca di Genova 10.000 pro chiesa Santa Rita e 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Olga ed Elly Zeno 10.000 pro chiesa Santa Rita; da Sergio e Augusta Borri 5000 pro Istituto Rifugio «Cuore di Gesù»; da Fernando e Noemi Percolt 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della prof. Maria Mareglia, da Giovanni e Itala Cosulich 5000 pro Fondo Banelli; dal preside e professori scuola media «Codermatz» 8000 pro Centro tumori e 8000 pro cassa scolastica scuola stessa; dalla collega Maria Debrazzi Tiego 2000 pro scuola media «Stuparich» (cassa scolastica).

In memoria dell'ing. Armando Maranzana, da Olga Lenardon 5000 pro Centro tumori; da Maria Luisa e Claudio Maranzana 10.000 pro Istituto per l'infanzia; da Piero Lenardon 5000 pro Collegio «San Giusto».

In memoria di Giulia ved. Runti, dalla famiglia Tenze 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Francesco e Giovanna Rizzi 3000 pro Centro tumori; da Luciana e Luciano Favretto 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Silla 5000 pro Ass. sordomuti; da Gabriella Giani 3000 pro chiesa Santa Rita.

In memoria di Anna Visintin, da Badiura Benvenuto 2000 pro Centro tumori; da Umberto Sterzai 5000 pro Ass. spastici; da Nori e Bruno Godina 5000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Gianna Daidola, da Guido e Mariuccia Sbrizzai 5000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco».

In memoria di Gianna Tamaro in Daidola, da Carlo e Lia De Vetta 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luisa Vecchi ved. Scala, da Alba e Claudio Sinceri 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dei cari defunti, da N. N. 2000 pro Ass. spastici.

In memoria di Anita Romano, dal preside e professori del liceo-ginnasio «F. Petrarca» 35.500 pro cassa scolastica liceo-ginnasio «Petrarca».

In memoria di Stelio Benolli, dagli zii Ferruccio e Mirizia e cugina Grazia 15.000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Nicolò Sciortino, da Romanita e Alfredo Sason 1000 pro chiesa Santa Rita e 1000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Rosa Cattaruzza, da Sergio e Augusta Borri 5000 pro conf. femm. «San Vincenzo» (San Giusto).

In memoria di Ida Buffolo, da Pastore Antonio e famiglia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Alfredo Pedroni, da Benevenia dott. Livio 5000 pro Lega italiana lotta alla poliomielite.

In memoria di Biagio Palisca, da Giuseppe e Bianca Giurini 3000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Matilde Franzoni, dall'amica Valeria Zani 2000 pro conf. femm. «San Vincenzo de' Paoli» (parrocchia Immacolato Cuore di Maria).

In memoria dell'avv. dott. Werner Escher, da Franellich Ada (Milano) 5000 pro Istituto dei poveri (reparto vecchi).

In memoria di Alfredo Graziano, da F. G. 10.000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria dell'arch. Amelia Maniori, dal preside e professori scuola media «Codermatz» 8500 pro cassa scolastica della scuola media «Codermatz» e 8500 pro parrocchia San Giovanni Decollato.

In memoria di Orlando Cintioli, dal condominio di via dell'Istria 77/1 21.850 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Salvatore Cirrincione, da Carmen e Nora Cosulich 5000 pro Fondo cap. Giovanni Banelli.

In memoria di Marcello Ferluga, da E. L. 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Olga Slocovich ved. de' Baseggio, da Maria Procacci de' Baseggio 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino Dudy Germogli).

In memoria di Galliano Latin, dalla fam. Di Chiara 2000 pro Oratorio salesiano.

Da N. N. 3000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe».

Dalla classe II C scuola media «Dante Alighieri» lire 5000 pro Ass. spastici.

PREVISIONI DEL TEMPO

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LA VITA NEL PORTO

La motonave «Asia» partirà per Bombay il primo giugno con prodotti chimici e carta
Dalla West Coast è attesa la «Goldstone» per imbarcare catene, liquori e sedie friulane

Nella Tirrenia

Per il giorno 31 è prevista la partenza della nave «Celio» della linea Adriatico-Spagna. A bordo acciaio e merci varie.

Nel Lloyd Triestino

Il giorno 1 partirà la motonave «Asia» diretta ai porti della linea espresso per Bombay. A bordo acciaio, carta, prodotti chimici e mo-tocicli.

Per il giorno 30 è attesa la noleggiata «Honestas» impiegata sulla linea per il Sud Africa. Allo sbarco caffè, sisal e legname, allo imbarco macchinario, carta e prodotti chimici. La nave ripartirà il 3.

Nell'Adriatica

Arriva oggi la motonave «Stelvio» adibita alla linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia. Ripartirà domani dopo aver imbarcato alimentari, automobili e macchinario.

Per il giorno 31 è previsto l'arrivo della motonave «Illiria» impiegata sulla linea Dalmazia-Rodi. Ripartirà il giorno 1 con a bordo merci varie.

Nella Italpacific Line

E' attesa per la fine mese dalla West Coast del Pacifico americano la «Goldstone», della Italpacific Line di Montecarlo (in appoggio alla F. M. Martinolli). La nave caricherà traffico austriaco e merci regionali, fra cui catene di Weissenfels, sedie, liquori per i porti americani del Pacifico.

In giugno, nella terza decade, arriverà dalla stessa linea la «Silverstone», che caricherà merci varie. In luglio giungerà in porto la terza delle quattro unità nuovissime della Italpacific, della classe «Rubystone».

Il servizio Trieste-West Coast del Pacifico ha la periodicità di una partenza ogni 20 giorni.

Da Port Sudan un cargo sovietico

Giungerà il 10 giugno (agenzia F. M. Martinolli) il cargo sovietico «Salavat», proveniente da Port Sudan. Sbarcherà 500 tonn di semi di sesamo e un centinaio di tonn di cotone.

Nave russa in Arsenale

Uscirà oggi dall'Arsenale il cargo sovietico «Alapaevskies» che ha riparato alcuni danni. La nave in precedenza sbarcò a Monfalcone 9785 tonn di tondello di legno da cartiera, proveniente da Leningrado.

Legno esotico e carbone polacco

Il 19 è giunto a Monfalcone da Stettino il cargo russo «Cargopol» con un carico di antracite di produzione polacca, destinato a industrie locali.

Il 25 è arrivato dal Borneo il cargo «Irkuts» con 8500 tonn di tronchi di legnami asiatici, destinati a imprese venete. Domani, a Monfalcone dovrebbe attraccare il sovietico «Partizanskaya Istra» con un full di carbone polacco, caricato nello scalo di Stettino.

Varie

Continuano a svolgersi regolarmente i servizi di linea verso e dal nostro porto. Si nota un certo aumento — anche se per ora moderato — nei traffici di merci varie, sia nella corrente di arrivi per conto dello Hinterland, quanto in quella delle partenze.

Come abbiamo già fatto rilevare in precedenti commenti, va molto bene sia il movimento del caffè per l'IBC e per conto del privato commercio, quanto quello degli agrumi nei quali quest'anno il porto supererà ogni primato.

Viene seguita con cordiale simpatia e con profondo interesse l'iniziativa per collegare la Sicilia con il nostro scalo per mezzo di navi containers per l'inoltro dei prodotti ortofrutticoli.

Fra non molto avremo anche un rafforzamento del servizio containers israeliano, che verrà attuato con navi tecnologicamente avanzate.

MOSTRE D'ARTE

Incontro con la grafica alla galleria Cartesius

Nella galleria d'arte «Cartesius» sono esposte incisioni, nelle varie tecniche, di ventisette artisti che operano nella grafica d'arte.

La mostra rimarrà aperta fino al 10 giugno.

GALLERIA BARISI
in fase di restauro

continua con successo il
mercato delle occasioni

GALLERIA
IL TRIBBIO
AVENALI - CARA'
MASCHERINI
ROSIGNANO

Galleria TERGESTE
via Battisti 23
MEDAGLIE DI
TRISTANO ALBERTI
VERNICE ORE 19

UN'INTERESSANTE CONVERSAZIONE ALLA F.I.D.A.P.A.

I giovani d'oggi e la letteratura

Al concorso nazionale indetto dalla FIDAPA e tenutosi a Cagliari il 30 aprile, sul tema «Come uno scrittore nell'attuale società può essere operatore di educazione umana e sociale», la concittadina prof. Edda Serra ha ottenuto il primo premio.

Di questa stessa esperienza recentemente la prof. Serra ha parlato alla FIDAPA in una conversazione vivace ed appassionata, dal titolo «Letteratura contemporanea e scuola», di cui diamo breve resoconto, in quanto antecipa alcune considerazioni espresse nel saggio.

Dopo essersi brevemente soffermata sul rapporto tra letteratura contemporanea e scuola dal punto di vista dei programmi, la prof. Serra ha voluto chiarire il concetto di contemporaneità, distinguendo la letteratura contemporanea da una letteratura genericamente novecentesca; avvertendo che ormai siamo a distanza di un secolo rispetto alla fioritura carducciana, e di poco meno per quella pascoliana e dannunziana, l'insegnante ha dato ragione ai giovani, quando chiedono di leggere qualcosa di più attuale.

Due i concetti fondamentali della conferenza; la necessità del rapporto tra letteratura e vita perché l'opera letteraria sia vitale ed educativa, e la necessità di un linguaggio attuale, vale a dire chiaro e semplice, adatto alle nuove esigenze della scuola, e quindi della società nostra, di cui la scuola, fatta di studenti, rappresenta il campione delle sue componenti varie. I giovani sono orientati verso una letteratura socialmente ed ideologicamente impegnata, ma di istinto si lasciano vincere dalla poesia: cercano un rapporto di solidarietà, di identificazione, di umanità sincera nello scrittore e nel poeta, rifiutano l'intellettualismo e la ricerca stilistica esasperati, il pessimismo integrale, amano chi ancora sa cercare ed affermare senza retorica valori, chi sa indicare il senso poetico della vita.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCLUSO IL XXV FESTIVAL DEL CINEMA

«Morte a Venezia» silurato a Cannes

Ha vinto «L'intermediario» di Joseph Losey A Luchino Visconti solo il Gran Premio Speciale «Per grazia ricevuta» miglior opera prima

Cannes, 27

«The go-between» (l'intermediario) di Joseph Losey ha vinto il gran premio del 25.o Festival cinematografico di Cannes. Ecco gli altri premi: gran Premio Speciale di Cannes a Luchino Visconti per il film «Morte a Venezia» e per l'insieme delle sue opere che onorano il cinema mondiale.

Premio per la migliore interpretazione femminile a Kitty Winn per il film «Panico a Needle Park» (Panic in Needle Park) — Stati Uniti d'America — di Jerry Schatzberg.

Premio per la migliore interpretazione maschile a Riccardo Cucciolla per il film «Sacco e Vanzetti» (Italia) di Giuliano Montaldo.

Il gran Premio Speciale a disposizione della giuria è stato assegnato ex aequo ai film «Il decollo» (Taking off) USA, di Milos Forman e «Johnny prendi il fucile» (Johnny cot his gun) USA di Dalton Trumbo.

Il Premio Speciale a disposizione della giuria è stato assegnato a «Joe Hill» (Svezia) di Bo Widerberg.

Il premio per la migliore opera prima è stato attribuito al film «Per grazia ricevuta» di Nino Manfredi per il suo fascino e umorismo.

La giuria che ha assegnato i premi era presieduta da Michele Morgan e composta da Anselmo Duarte (Brasile), Erich Segal (Stati Uniti); Pierre Billard e Maurice Rheims (Francia), Michael Birkett (Gran Bretagna), Istvan Gaal (Ungheria), Sergio Leone (Italia), Aleksandar Petrovic (Jugoslavia). (Ansa)

Cortometraggi dedicati alla musica

Questa sera, con inizio alle ore 18, l'Istituto Germanico di Cultura in collaborazione con il Conservatorio di Musica «Giuseppe Tartini» offrirà una serata di cortometraggi dedicata alla musica. In programma «L'opera riformatrice di Carlo Orff» (Das Arff - Schulwerk) e «Coro del Mondo» — I Piccoli Cantori del Duomo di Ratisbona (Chor der Welt, die Regensburger Domspatzen). Specialmente degno di menzione quello che illustra l'opera riformatrice di Carlo Orff nella educazione musicale dei bambini. Su grande richiesta verranno dopo ripetuti i due cortometraggi «Monaco si prepara per i giochi olimpici 1972» (Eine Stadt bereitet sich vor) e «Alberto Durero» (Albrecht Dürer).

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un brusco tuffo nel passato remoto

Archiviato frettolosamente il ciclo alquanto sommario sul teatro contemporaneo nel mondo (un grosso involucro che conteneva un granello di sabbia), ecco che il secondo programma preannuncia per stasera «Tosca» di Vittoriano Sardou, dramma del basso romanticismo francese, noto al nostro pubblico soprattutto perché ispirò a Puccini e al librettista Illica l'omonima, famosissima opera lirica.

Ne valeva la pena? L'opera di Sardou giustifica davvero un tuffo così brusco nel passato remoto, in un mondo e in costume teatrale museificati, privi di qualsiasi rapporto con la realtà d'oggi (e un po' anche di ieri)? La risposta a queste domande richiederebbe un'analisi approfondita, ma qui basterà osservare come la mancanza d'un criterio appena appena omogeneo nella scelta dei testi possa distorcere (se già non l'ha fatto) nel pubblico, e soprattutto nel pubblico che non usa frequentare le sale teatrali (cioè la gran parte delle persone affette di mal da video) l'approccio col teatro. La scusa — lo sappiamo — è già pronta: si sostiene che almeno un certo numero di telespettatori, grazie al cosiddetto effetto «di riporto», apprende dal video che anche il teatro può offrire ogni tanto un modo piacevole di trascorrere la serata. Ma tale ipotesi realizza proprio quel rapporto «gastronomico» (di cui parlava Brecht), di puro consumo, che ben poco ha da spartire con la vera educazione al teatro e che appartiene invece, come molte altre strutture, all'industria dello spettacolo, non già agli strumenti di comunicazione autentica, di conoscenza e d'intervento nella realtà contemporanea. Non ultima conseguenza di siffatta situazione è che molti registi, per salvare capra e cavoli, operano sui testi esperimenti talvolta ambigui o arbitrari. A proposito della «Tosca», per esempio, Enrico Colosimo, che ne ha diretto l'edizione televisiva, ha premuto il pedale, nell'intento di riavvicinare il dramma alla sensibilità del pubblico d'oggi, sul problema del rapporto tra rivoluzione e potere: il che risulta, se ben ricordiamo l'effettiva consistenza dei personaggi (Tosca, Scarpia, Cavaradossi, l'Angelotti), e le propensioni per nulla ideologiche e tanto meno rivoluzionarie di Sardou, quantomeno esagerato. Ma sia come sia, la legittimità dell'operazione condotta da Colosimo potrà essere verificata nello spettacolo di stasera. C'è ancora da aggiungere che nei ruoli principali figurano gli attori Ilaria Occhini, Angela Cavo, Massimo Foschi, Giacomo Piperno, Tonino Pierfederici.

Ber.

CON GIORGIO GASLINI E IL SUO QUARTETTO

Jazz di classe stasera al «Verdi»

Come annunciato, avrà luogo questa sera al Teatro Verdi, alle ore 21, per la Stagione sinfonica di primavera, il concerto jazz del Quartetto di Giorgio Gaslini.

Gaslini, nella prima parte del programma, offrirà all'uditorio una sua interpretazione su «Storia, stili, poesia» del jazz. Nella seconda parte del programma il quartetto, formato dallo stesso Gaslini al pianoforte, da Gianni Bedori al sax tenore, flauto e ottavino, da Bruno Crovetto al contrabbasso e da Franco Tonani alla batteria e percussione, eseguirà alcune delle pagine più note del Gaslini compositore e cioè «Ricerca», «Ricordando Dolphy», «La vita di Yan, fabbroferraio» e «Africa».

Alla biglietteria del teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.

Farmacista invincibile

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Fabbricatore con una vincita di L. 1.660.000 ha vinto la penultima puntata di «Rischiatutto» riconfermandosi campione. Nella foto: Mike Bongiorno e la valletta Sabina osservano un medico dello studio che controlla l'ingessatura del braccio rotto di Fabbricatore, ciò perché una lettera anonima accusava il campione di nascondere dentro l'ingessatura un apparecchio radio ricetrasmittente per le risposte. Il controllo ha dato esito negativo

OGGI FENICE PRIMA di un grande spettacolo cinematografico!!

USCIRETE DAL CINEMA RIDENDO CONVINTI CHE ANCHE LE ANGUILLE HANNO I DENTI!

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta

OTTAVIA PICCOLO . LINO TOFFOLO . MARIO ADORF . RODOLFO BALDINI con GABRIELE FERZETTI

in un film di SALVATORE SAMPERI

SENTA BERGER è un gran tocco di Contessa

LINO TOFFOLO è il Bissa

OTTAVIA PICCOLO è una Dritta

UN'ANGUILLA DA 300 MILIONI

EASTMANCOLOR Colore della S.P.E.S.

DANIELE DUBLINO - RICKY GIANCO e con la partecipazione straordinaria di SENTA BERGER

soggetto e sceneggiatura SALVATORE SAMPERI e ALDO LADO — direttore della fotografia FRANCO DI GIACOMO — musiche di FIORENZO CARPI — edite dalla NAZIONALMUSIC

realizzato da ORESTE COLTELLACCI per la COLT PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE s.r.l. MEGA FILM s.p.a.

E SOPRATUTTO... NON GUASTATEVI LA TROVATA FINALE ENTRANDO IN SALA NEGLI ULTIMI 15 MINUTI

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Questa sera alle 21. Concerto jazz del Quartetto Giorgio Gaslini. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Fuori programma alle ore 19: il nuovo cinema jugoslavo: «Sulle ali di carta» (1967) di Matjaz Klopcic, in anteprima.
Ore 21.30: «Sedmina» (1969) di Matjaz Klopcic, in anteprima per l'Italia. Seguirà l'incontro con il regista Klopcic.

EDEN. 15.30, ult. 22: «Voyou» (La canaglia). Un film poliziesco di Claude Lelouch, con Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «La ballata di Cable Hogue» con Janson Robards, Stella Stevens e David Warner. Technicolor. Il film non è vietato.
FENICE. 16 - 22.10: «Un'anguilla da 300 milioni», con Senta Berger, Lino Toffolo e Ottavia Piccolo. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. 16. Prima visione di un film di irresistibile comicità: «Un elmetto pieno di fifa». Spettacolare technicolor di Marcel Camus con Peter Mac Enery e André Bourvil.
NAZIONALE. 16 ult. 22.10: «Le calde notti di Don Giovanni», con Robert Hoffman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Ira Fürstenberg, Annabella Incontrera, Lucrezia Love. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 16 - 19 - ult. 22 precise: «La grande fuga». Technicolor, con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson e James Coburn.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Attenzione! Arrivano i mostri!». In technicolor. Passerete di meraviglia in meraviglia con questo film eccezionalmente fantastico! Con A. Natsuki e J. Hayakawa. Per tutti.
AURORA. 16. Lando Buzzanca è lo spassosissimo interprete del divertente technicolor: «Le belve». Grande successo comico. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Vedetelo dall'inizio per gustare meglio l'imprevedibile finale: «In fondo alla piscina». Un «giallo» ad alta suspense con M. Craig e C. Baker. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un altro formidabile «giallo»: «La lucertola con la pelle di donna» con F. Bolkan, S. Baker e J. Sorel. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Intimità proibite di una giovane sposa». In colorscope. Tentazioni ed avventure di una affascinante sposa in un film molto piccante e sexy, con Valerie Lagrange, V. Paulsen e V. Holt. Vietato ai minori di 14 anni.

Oggi al RITZ

UN FILM EPICO RITORNA!

UN CLASSICO DEL CINEMA CHE NON DIMENTICHERETE

Per i Soci della Società dei Concerti

TERMINE DI CONFERMA DEI POSTI
INIZIO TESSERAMENTO E ABBONAMENTO AI POSTI

In questi giorni tutti i soci avranno ormai ricevuto sia la circolare con il programma di massima per la prossima stagione concertistica 1971-72 sia la cartolina da rinviare alla Società per confermare o prenotare il posto a sedere. I posti occupati la precedente stagione e non confermati entro la data improrogabile di lunedì 31 maggio saranno senz'altro messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Da lunedì 7 giugno e fino a sabato 12 giugno (escluso giovedì 10 - Corpus Domini) dalle ore 17 alle 20 nella Sala del Circolo di Cultura e delle Arti (via S. Carlo, 2) avrà luogo, verso pagamento, il ritiro delle tessere sociali e degli abbonamenti ai posti relativamente alla stagione concertistica che avrà inizio il 3 settembre 1971 (con il concerto dell'Orchestra di Berlino diretta da von Karajan) e si concluderà il 15 maggio 1972.

Imminente a Trieste

PETER SELLERS e GOLDIE HAWN

Per la prima volta insieme, hanno preparato per voi il vaccino del buon umore con il primo film

«EROSCOMICO»

GRATTACIELO

IMPERO. 16.30. Prodotto da C. Ponti: «Il club dei libertini». Piccante e divertente technicolor Metro con D. Hemmings. Vietato minori 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il californiano». Il più spettacolare western. Technicolor con grandi artisti americani: Charles Bronson, Susan Oliver e Kurt Russel. Topolino. Venite con i figlioli. 250 - 220.
MODERNO (Via dell'Istria Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16.30: «I guerrieri» con Clint Eastwood e Telly Savalas. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «La cattura» con David Mc Callum e Nicoletta Machiavelli. Nel tempo dell'odio e della violenza un uomo e una donna pronti a uccidersi, trovano invece l'amore.

ABBAZIA. 16.30: «La schiava di Bagdad». Spettacolare technicolor con Anna Karina, G. A. Vilar e Giuliano Gemma.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Uno sporco contratto». Drammaticissima avventura con James Coburn (agente Flint), Lee Remick e Sterling Hyden. Scopecolor. Vietato minori anni 14.
ALDEBARAN. 16.30: «Così dolce... così perversa». Imprevisto e suspense in un giallo eccezionale. Technicolor, con Carrol Balzer e Jean Louis Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16: «I due mondi di Charly». Technicolor con Cliff Bobertson e Claire Bloom. Vietato ai minori di 14 anni.
ASTRA. 16: «Sweet Charity» (Una ragazza che voleva essere amata). Technicolor con Shirley Mac Laine, Ricardo Montalban e Chita Rivera. Per tutti.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Non uccidevano mai di domenica» con Vince Edwards, Jack Palance e Sylvia Syns. Capolavoro western.
LUMIERE. Domani: «I figli del leopardo».
MARCONI. 16: «Jovanka e le altre». Riedizione del colosso De Laurentiis con Silvana Mangano, Jeanne Moreau, Vera Miles, Van Heflin, Richard Basehart, Pietro Germi, Alex Nicol. Domani: «Ulisse contro Ercole».
RADIO. 16: «L'uomo dall'occhio di vetro». Sensazionale film del terrore di Edgar Wallace. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VERDI. 17: «Cirano e d'Artagnan», con Josè Ferrer, Sylva Koscina e Jean Pierre Casser. Avvincente. A colori.
VOLTA. 17: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta». Technicolor con Franco Nero, Tina Aumont e Klaus Kinsky.

UDINE

ARISTON. 15: «L'uomo dagli occhi di ghiaccio». A colori.
CAPITOL. 15: «Il peccato di Adamo ed Eva». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
CENTRALE. 15: «I contrabbandieri degli anni ruggenti». A colori.
ODEON. 15: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto mi chiamano Alleluia». A colori.
PUCCINI. 15: «Quante belle Serafine per le strade cittadine. A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Delitto al circolo del tennis». A colori. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Bora Bora». A colori. V.m. 18 anni.
FRIULI. 18: «La ragazza con la pistola». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Una pillola per Eva». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ROMA. 18: «Bourges, operazione Gestapo». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica» con F. Nero e M. Tolo. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Le novizie», con B. Bardot e A. Girardot. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Le nipoti della colonnella», con T. Baroni e S. Tedd. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «...scusi ma lei le ha pagate le tasse?» con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Concerto per pistola solista», con A. Moffo e P. Baldwin. Scope a colori. Ult. 21.30

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Il prete sposato», con Lando Buzzanca e Rossana Podestà. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Dai... muoviti», con E. Coud e P. Prentis. Commedia a colori.
PRINCIPE. 18: «Stanza 1717 palazzo delle tasse ufficio imposte», con U. Tognazzi. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Il sesso degli angeli». Film sexy a colori. Vietato ai minori di 18 anni.

RONCHI

RIO: «L'investigatore Marlowe».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Top sensation», con Maud de Belleroche, Maurizio Bonuglia e Eva Thulin. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ult 22.15.

GRADISCA

COMUNALE: «L'assassinio di Sister George», con B. Reid e S. Jork.

CORMONS

ITALIA: «Quei due», con R. Burton e R. Harrison.
COMUNALE: «Anonimo veneziano».

CERVIGNANO

NUOVO: «I senza nome».

PALMANOVA

ITALIA: «Vamos a matar compañeros».
GARIBALDI: «La califfa».

PORDENONE

VERDI. 17: «Le novizie».
CRISTALLO. 17: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica». Cinemascope in technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «Morire d'amore». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «L'ultimo mercenario». Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Per grazia ricevuta».
ZANCANARO. 17: «La città violenta».

GEMONA

SOCIALE: «Uomini e cobra».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'assoluto naturale».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Suspect».

CASARSA

ROMA: «Mio zio Beniamino».

DOMANI

NAZIONALE

SIGNORA, LEI NON LO FA... MA CHISSA' QUANTE VOLTE HA PENSATO DI FARLO!

Diario di una Casalinga Inquieta

TECHNICOLOR
produzione Cinema International Corporation

SEVERAMENTE vietato ai minori di anni 18

Night Club Dancing

ASTORIA GRADO

telefono 80016
stagione estiva 1971

TUTTE LE SERE ATTRAZIONI INTERNAZIONALI DALLE 21 ALLE 4

Complesso «I POETI»

Oggi all'EDEN

JEAN-LOUIS TRINTIGNANT in un film di CLAUDE LELOUCH

VOYOU (LA CANAGLIA)

con DANIELE DELORME
LUCIANO PIAZZI - GABRIELLA GIORGELLI - CHRISTINE LEJEUCH
JUDITH MAGRE - YVES ROBERT - CHARLES GERARD - AMIDOU
PAUL LE PERSON - JACQUES DUMOL-VALCROZE - ALDO MACCIONE
PIERRE ZIMMER - GERARD SIRE e CHARLES DENNER

con la partecipazione di SACHA DISTEL e con MIMMO PALMARA
Musiche di FRANCIS LAI
Prodotto da PEA (Produzione Europee Associate) S.a.S. Roma
LES FILMS ARIANE - LES FILMS 13 - LES PRODUCTIONS ARTISTES ASSOCIES
EASTMANCOLOR

IL REGISTA CLAUDE LELOUCH CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
Ristorante, tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia - Piatti tipici della cucina triestina - Serainente concertino al lume di candela.

ALL'OSTRICARO
Via Donota 4 tel. 31643 — Paella Valenzienne - Strascinati - Aragoste - Pesci - Salone per banchetti.

TROVATORE PERTEOLE
Tel. 99070 — Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutman e il suo complesso. Servizio ristorante.

GRADO

MORETTI SANS SOUCI
Sabato 29 inizio stagione '71 con eccezionale ripetizione esibizione orchestra attrazione Junior Magli. Domenica riapertura Birreria con orario pieno.

MONFALCONE

DANCING «SENY»
Domani inaugurazione presso ristorante «Alla Checca». Ballo con le orchestre «ERVINA E I FELLERS» e «LE OMBRE».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Segnale orario - Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Regioni a statuto speciale; 7.25: Le nostre orchestre di musica leggera; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.20: «La traviata», di G. Verdi. Atto terzo; 12: Giornale radio; 12.10: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul 54.o Giro d'Italia; 13.20: Una commedia in trenta minuti: «Chichignola», di E. Petrolini; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio - Tra le 15.45 e le 17: 54.o Giro d'Italia. Radiocronoca dell'arrivo dell'ottava tappa: San Vincenzo-Casciana Terme; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Millenote; 18.30: I Tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Controparata; 19.30: Country e Western; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fasera; 20.20: Riflessi nella vita politica della narrativa italiana nel secondo '800; 21: Concerto sinfonico diretto da K. Stryja - Nell'intervallo: Parliamo di spettacolo; 22.25: Ritratto di Mirabeau, difensore della libertà di stampa. Conversazione; 22.40: Chiara Fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Becaud e A. Savini; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Shavouth: Festa della promulgazione del comandamenti. Conversazione; 9: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I Tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (seconda parte); 9.50: «Doppia indennità», di J. Cain; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Un disco per l'estate; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Per gli amici del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 17.50: Canzoni in casa vostra; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Morandi sera; 19.18: Casciano Terme: Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Renzo Palmer presenta: Indianapolis; 21: Teatro-stasera; 21.45: Novità discografiche francesi; 22: Il senzatitolo; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Florence Nithtingale», di L. Livi; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Il medio impero egiziano. Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese; 12.20: Musiche di scena; 13.05: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: L'opera cameristica di I. Pizzetti; 16.20: Concerto sinfonico diretto da V. Gui; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: La settimana della critica a Cannes: Commento di L. Micciché; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le associazioni biologiche; 20.45: Il tramonto di Osvalda Spengler. Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Stagione lirica della RAI: «I maestri cantori di Norimberga», di R. Wagner (terzo atto).

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Piccolo concerto - Nell'intervallo (15.25) «Piccolo Atlante»; 15.45: «La mia gente», romanzo di A. Timeus; 16.15: Fra gli amici della musica; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

10.00: Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo: Programma cinematografico.

MERIDIANA

12.30: Sapere: Simon Bolivar.
13.00: La terza età, a cura di M. Perez e G. Gianni.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
15.30: 54.o Giro ciclistico d'Italia. Arrivo dell'ottava tappa: San Vincenzo - Casciana Terme.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Uno, due e... tre. Programma di film, documentari e cartoni animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Professioni di domani per i giovani d'oggi.
18.15: Pippopotamo e Soso. Un programma di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: Spazio musicale, a cura di G. Negri.
Gong
19.15: Sapere: Storia dell'umorismo grafico.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: TV 7. Settimanale di attualità.
Doremì
22.15: Milledischi. Rassegna di attualità musicale. Break 2
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Tosca», di V. Sardou. Traduzione di R. Tian.
Doremì

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Trasmissione in lingua tedesca per i turisti; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: L'orchestra T. Mottola; 9.30: Musica per ingresso; 9.45: Cori e balletti da opere; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Appuntamento con la Casa discografica Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 12.30: Fumorama; 13: Notiziario; 13.05: Terza pagina; 13.15: L'orchestra a fiati della RTV di Lubiana; 13.30: Poema sinfonico; 14: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Leggiamo insieme; 17.45: L'orchestra G. Barrier; 18: Concerto sinfonico; 19: Canta Dino; 19.15: Notiziario; 22.20: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Recital notturno del violinista I. Ozim.

Televisione jugoslava

10.30: TV scuola; 12: Corso di inglese; 15.40: TV scuola; 17.10: Cultura generale; 18.30: TV per i ragazzi; 19.15: Orizzonti; 19.30: Musica jazz; 20: «La cittadina di Peyton», romanzo sceneggiato a puntate; 21: Telegiornale; 21.35: Telefilm americano; 23: Programma musicale; 23.40: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: riflessivo

Milano, 27

Chiusura riflessiva con scambi poco attivi. La quota ha attraversato nell'odierna riunione un processo di involuzione e di contrasti dopo la recente spinta ai recuperi. Il rinvio nella fissazione delle quote assicurative, diverse prese di beneficio, anche in altre zone del listino e l'appartarsi della domanda hanno interrotto fin dalle prime battute la spirale di ripresa dei giorni scorsi. In apertura, se si eccettuano degli interessamenti di prebourse sui nomi della Scuderia Sindona e sulle Breda il listino perdeva diffusamente terreno soprattutto a seguito dell'instabilità delle Generali che dopo un certo fervore iniziale arrivano sotto i livelli della vigilia. Nel durante le erosioni continuavano e nelle battute conclusive le quotazioni per lo più si appesantivano ulteriormente su tutto l'arco delle voci.

In particolare si sono indebolite soprattutto Autostrada Torino-Milano, Burgo, Donzelli, Eternit, Habitat, Ifil, Imm. Roma, Miralanza, Cantoni, Mondadori, Olcese, Pirellina, Pozzi, ord., diversi assicurativi, Rumianca, Es. Sardi, Sviluppo e Tecnomas. Calmi i titoli guida con le Generali riflessive e le Fiat più resistenti.

La chiamata di chiusura del titolo Es. Molini è stata rinviata. Il valore chiude a 330 lire contro 400 di ieri. In controcorrente si sono mosse per contro Breda, Chatillon, Linificio, e pochi altri. La Pacchetti in particolare si è avvantaggiata fin dall'apertura.

Nel reddito fisso mercato elastico con miglioramenti mediamente di 40 centesimi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 50.000.000; Buoni del Tesoro 152 milioni; obbligaz. 1.199.849.920; azioni 1.791.900.*

DOPOBORSA — Scambi modesti con tono leggermente più resistente. Richieste in particolare le Breda. Prezzi informativi: Breda 4260-4290; Generali 55.850-55.950; Snia Viscosa 2080-2100; Fiat 2280-2295; Montedison 760-765; Ras 58.600-58.700. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,715; dollaro canadese 616,75; corona danese 83,25; corona norvegese 87,747; corona svedese 120,775; fiorino olandese 175,435; franco belga 12,566; franco francese 112,955; franco svizzero 152,557; lira sterlina 1508,75; marco tedesco 176,13; scellino austriaco 24,963; escudo portoghese 21,926; peseta spagnola 8,965.

Cambi delle banconote: dollaro USA 623,30; lira sterlina 1512; franco svizzero 152,80; franco francese 113; franco belga 12,63; marco tedesco 176,05; scellino austriaco 24,94; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 21,85; dollaro canadese 611; fiorino olandese 175,50; corona danese 83,50; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,65; dinaro jugoslavo t.g. 38,90, t.p. 40,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,75.

ORO E MONETE

Oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 31000-35000.

TRIESTE

Mercato instabile, contrastato, con chiusure prevalentemente riflessive. In denaro Fiat, Finmare e, fra i locali, le Tripcovich che guadagnano 300 punti. Variazioni nei due sensi per il reddito fisso. Titoli trattati: azioni 150.

Bastogi 1700; Finmare 295; Finsider 404; Sip 2535; Sme 1800; Stet 2760; Ass. Generali 55700; Ass. Italiana 95000; Ras 58500; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2080; Viscosa priv. 1520; Dalmine 483; Italsider 605; Cantieri 60; Fiat ord. 2278; Fiat priv. 1675; Terni 132; Anic 915; Liquigas 204; Montedison 760; Beni Stabili 2700; Immobiliare 305; Pirelli S.p.A. 2170; Rinascente 249; Rinascente priv. 202.

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso in lieve ribasso, in un quadro operativo di scarse contrattazioni. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 975,78, con una flessione di 0,63 punti. Il volume dei titoli trattati è sceso a 12,610.000, rispetto ai 13.550.000 della seduta precedente.

LONDRA

Una ripresa che si era registrata alla Borsa di Londra non ha tenuto fino alla chiusura, sicché la maggior parte dei titoli ha chiuso con quotazioni al disotto dei livelli massimi della giornata. Deboli anche i titoli di Stato.

A PARIGI — Chiusura irregolare dopo una seduta tranquilla. Petroliferi ed elettrici generalmente bene orientati. Tra gli esteri, migliorano i tedeschi e perdono terreno gli auriferi con l'eccezione di Anglo-American.

A ZURIGO — Netto ribasso dei corsi, attribuito dalla maggior parte degli osservatori all'incertezza sulle misure deflazionistiche che il governo sta per prendere. Il volume degli scambi è stato ampio. Bene orientato il reddito fisso. Tra gli esteri, i valori americani sono stati scambiati all'equivalente delle quotazioni di Wall Street.

A FRANCOFORTE — Prezzi in aumento in un quadro operativo moderatamente attivo. Piccoli ordini dall'estero hanno favorito l'andamento dei corsi. Hanno perduto un po' di terreno soltanto i metallurgici ed alcuni siderurgici.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,45	13,64
Fidelity C.	»	12,44	13,60
Fidelity F.	»	16,25	17,76
Fidelity T.	»	24,88	27,19
Itac	fr sv.	183.—	185.—
Robeco	fior ol.	239,40	—
Rolinco	»	190.—	—
Amitalia	doll.	8,73	10.—
Capitalitalia	»	9,56	—
Equitalia	»	9,10	10.—
Executive I.	doll. o	3,91	—
Europrogr.	fr sv.	115,42	—
Fonditalia	doll.	10,14	—
Fund Nations	»	10,28	—
Interfund	»	9,73	10,35
Interitalia	lire	7248	7922
Intern S F.	fr bg.	332.—	—
Intertrust	»	10,47	11,38
Italamerica	doll	9,32	9,92
Italunion	»	—	—
Mediolanum S.	»	9,59	10,42
Rominvest	»	10,08	10,89
I-R Management	lire	5200,10	—

Titoli azionari

TITOLI	26-5	27-5
Alimentari		
Eridania	1804	1810
Es. Molini	400	330
Motta	2820	2820
Rom. Zucc.	161	161
Rom Zucc. pr.	349	349
Talmone	3372	3384
Assicurativi		
Generali	56600	55750
Ass. Milano	14800	14610
Ass. Mil. pr.	11300	11070
Ass. Torino	[illegible]	12270
Ass. Torino pr.	10005	9800
L'Abeille	13360	13000
Fond. Incendio	12280	12300
Fond. Vita	23200	22960
L'Assicuratrice	95500	94600
Ras	59500	58450
S.A.I.	25150	24220
Alleanza	49850	48995
Bancari		
Comit	17010	17200
B. Roma	17200	17250
Credit	1715	1700
Mediobanca	70000	69750
Interbanca	15150	15012
Chimici		
Anic	915	915
Brioschi	15100	15100
Gas Napoli	675	675
Caffaro	333.25	329
Erba	8980	8890
Erba pr.	4300	4315
Italgas	995.50	993.50
Lepetit ord.	8130	8040
Lepetit pr.	8120	8190
Liquigas	204	204.50
Mira Lanza	34000	33280
Montedison	760.50	760
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12450	12295
Rumianca	850	830
Saffa	3480	3480
Sarom	918	922
Siossigeno	2700	2715
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1205	1220
E. Marelli	445.50	450
Sip	2538	2538
Tecnomasio	684	652
Terni Nuova	129.25	129.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1604.50	1598
Bastogi	1734	1700
Breda	4101	4235
Finmare	291.25	295
Finsider	409	404
Generalfin	685	671
Gim	3280	3270
IFI pr. pro rata	6130	6013
IFI pr.	21990	21475
Invest	2530	2516
Italpi	1876	1900
La Centrale	4475	4400
Pirelli & C.	2190	2130
Sme	1804	1800
Stet	2780	2760
Sviluppo	2300	2235
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2400	2410
Beni Stab.	2705	2699
Bonif. Ferraresi	1190	1190
Certosa	5850	5840
Co Ge	15110	14990
Edilcentro	805	806
Imm. Roma	311	305

TITOLI	26-5	27-5
Habitat	2999	2820
In. Edilizia	2800	2739
Milano Cen.	19840	19750
Risanamento	6500	6495
SACIE pr.	566	563.25
Silos Gen.	1270	1270
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1125	1130
Fiat	2270	2280
Fiat pr.	1675	1670
Nebiolo	331.50	325
Olivetti ord.	2380	2370
Olivetti pr.	2262	2258
Tosi Franco	7300	7300
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3121	3199
Acc. Falck pr.	3150	3120
Broggi-Izar	739	739
Dalmine	483	483
Ilssa-Viola	3702	3702
Italsider	608	605
Magona	2160	2165
Metal. Italiana	3235	3140
M. Amiata	1880	1860
Pertusola	1950	1950
Siele	2220	2140
Trafilerie	802	798.50
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2500	2549
Centenari Zin.	281.75	287
Cot. Cantoni	10850	10500
Olcese	232	210
Cucirini	4750	4700
De Angeli	8100	8001
Cascami Seta	3800	3800
Fisac	438	439
Lanerossi	2685	2640
Gavardo	1045	1045
Scotti	145	110
Lin'ficio	300	320
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	1200	1170
Rotondi	22000	22000
Man. Tosi	1420	1420
Pacchetti	978	985
Snia Visc.	2099	2082
Snia pr.	1525	1520
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	13420	13500
Trasporti		
Alitalia priv.	10790	10625
Nord Milano	3635	3590
L'Ausiliare	2410	2425
Mittel	1867	1850
Diversi		
De Ferrari	1151	1151
Autostr. TO-MI	29900	29000
Cartiere Binda	31490	31400
» Burgo	9850	9501
» Donzelli	495	450
Cementir	1480	1490
Cer. Pozzi	173.50	163
Cer. Pozzi pr.	225.25	225.25
Cer. Ginori	551	548
Ciga	5250	5220
Acque Pot.	780	780
Eternit	1890	1850
Italcable	2900	2880
Italcementi	21000	21000
Cond Acqua	660	662
Rinascente	253	249
Rinascente pr.	203.25	202
Mondadori pr.	3070	3000
Pirelli S.p.A.	2198	2175
Rejna	969	960
Smeriglio	139	173.75
SES	3680	2615
SGES	1650	1650
Terme Acqui	1155	1155

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-5
Rendita	5%	92.10
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	82.85
»	5%	93.20
Redim. Trieste	5%	94.35
Rif. Fondiaria	5%	93.90
Redimibile 1954	5%	91.50
Edilizia scol.	5,50%	88.—
» » 68	5,50%	93.60
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	6,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.30
» » 1974	6%	95.65
» » 1975 I	5%	94.05
» » 1975 II	5%	94.—
» » 1977	5%	93.30
» » 1978	5%	92.85
» » 1979	5,50%	99.70
Amm.FFSS 67/87	6%	84.95
» 68/88	6%	84.—
» 69/89	6%	93.50
» 1970	7%	94.—
Op Pubbl. SS.A	6%	86.10
» » SS.B I	6%	86.70
» » SS.B II	6%	84.90
» » SS.B. III	6%	87.70
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	87.70
» » SS.C II	6%	82.20
» » SS.C III	6%	82.20
» » SS.aut.I	6%	82.70
» » »	7%	91.80
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.30
» 1965 II	6%	85.60
» 1966 I	6%	84.55
» 1966 II	6%	84.—
» 1967	6%	84.20
» 1968 I	6%	84.20
» 1968 II	6%	84.—
» 1969/89	6%	84.—
» 1969 II	6%	84.85
» 1970	7%	96.65
ENEL Europa '85	6%	91.75
E.N.I. 1965 II	6%	90.80
IMI Fin.Ind.Man.	6%	88.10
IMI Autostr SS.I	6%	85.30
IRI Sider 1953	5,50%	97.95
Isveimer 1961-III	5,50%	93.20
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.15
» 1962-VI	5,50%	90.—
» 1963-VII	5,50%	86.20
» 1963-VIII	5,50%	86.—
» 1964-IX	6%	89.90
» 1964-X	6%	88.90
» 1965-XI	6%	88.—
» 1966-XII	6%	87.50
» 1967-XIII	6%	84.15
» 1967-XIV	6%	84.40
» 1968-XV	6%	84.50
» 1969-XVI	6%	84.—
» 1970-XVII	7%	94.05
Autostr. CC 63	5,50%	79.20
» CC 65	6%	88.40
» CC 67	6%	84.—
» CC 68	6%	83.90
» CC. 68 II	6%	83.70
» CC 69	6%	84.15
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.30
» 1965	6%	87.35
» 1966	6%	87.40
» 1967	6%	86.70
» 1968	6%	87.—
BIRS	5%	86.65
CECA 63/83	5,50%	84.—
» 66/86	6%	87.40
» 68/88	6%	86.85
» 68 II	6%	87.10
Banca Lavoro	5%	83.50
» » A.T.	5%	76.80
B.ca M Cred	6%	83.60
» » » 69 I	6%	83.50
» » » 69 II	6%	83.50
» » » 70	7%	93.10
Banco Napoli	5%	84.20
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.P Roma	4%	69.90
» » »	5%	86.50
» » IX	5%	98.20
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		27-5
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	83.90
» D	5%	79.—
» E	5%	80.20
» F	5%	82.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.65
Torino Az. El. 60	5,50%	81.60
» » » 62	5,50%	83.80
Opere Pubbliche	5%	78.—
» »	5,50%	78.65
» »	6%	82.30
» »	7%	90.60
Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » ss.II	6%	86.—
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	82.35
» » Dotaz I	6%	90.20
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss. I	6%	84.80
» » » » » II	6%	84.20
» » » » » III	6%	83.60
» » » » » IV	6%	83.50
» Int. Stat. V	6%	83.50
» » » VI	6%	86.50
» » » VII	7%	92.70
Elfer	5%	94.50
FF SS. 1952	5,50%	98.90
» » 1953	5,50%	97.95
» » 1955	5,50%	95.10
» » 1959	5,50%	88.40
» » 1960	5%	83.90
» » 1961	5%	82.60
» » 1965 I	6%	85.30
» » 1965 II	6%	85.—
» » 1966 I	6%	84.50
» » 1966 II	6%	84.50
» » 1967	6%	84.05
» » 1969	6%	84.—
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde I em	5%	83.—
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.50
» » 2 »	6%	85.—
» » 3 »	6%	85.—
» » 4 »	6%	84.50
» » 5 »	6%	84.10
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	83.50
» » 8 »	6%	83.40
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	78.40
Publ. Util (vent.)	5,50%	84.80
» » (trent)	6%	95.40
» » (vent.)	6%	83.—
» » XV.le	7%	95.80
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	99.60
» » » 1955	6%	98.25
» » » 1956	6%	94.95
» » Montec.	6%	94.—
I. M. I. XVIII	6%	98.35
» XX	6%	95.80
» XXI	5%	[illegible]
» XXII	5%	88.10
» XXIII	5%	82.25
» XXIV	5,50%	84.30
» XXV	6%	88.15
» XXVI	6%	83.65
» XXVII	6%	83.10
» XXVIII	7%	94.30
» XXIX	7%	93.40
» 1964	6,25%	93.50
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.30
» » 67	6%	87.80
E.N.I. 1956	6%	100.10
» GELA	5,50%	87.90
» 1957	6%	99.35
» 1958	6%	99.30
» 1958/78	6%	93.70
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	87.50
» Sud-1959	6%	96.90
» Sud-1960	5,50%	92.10
» Sud-1961	5,50%	90.60
» Sud-IV	5,50%	85.80
» Sud-V	5,50%	85.10
» Sud-VI	5,50%	85.60
» Sud-VII	5,50%	89.85
» Sud-VIII	5,50%	92.80
» Sud-IX	6%	92.20
I.R.I. 1956/74	6%	98.—
» 1957/75	6%	97.60
» 1958/74	6%	97.95
» 1957/77(vent)	6%	95.70
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	88.30
» 1960/80	5,50%	86.05
» 1961/86	5,50%	82.10
» 1963/83	5,50%	85.40
» 1964/82	6%	88.—
» 1965/83	6%	85.20
» Elet opt.	5,50%	94.90
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,60%	80.40
» » 1962	5,50%	84.90
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.—
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	86.20		ENEL 70/85	7,50%	93.50
» 67/82 feb	6,50%	87.20		ENI 66/81	6%	88.35
» 67/82 set	6,50%	86.50		» 66/81	6,50%	87.80
» 68/80 mar	6,75%	94.60		» 67/82	6,50%	89.60
» 69/84 nov	7,50%	96.—		» 67/87	6,50%	88.30
CECA 66/86 giug	6,50%	84.—		» 68/88	6,75%	93.60
» 66/86 dic	6,50%	85.10		» 68/88 II	6,75%	89.35
» 67/87	6,50%	83.50		» 69/81	7%	92.60
» 67/87	6,625%	86.80		IMI 1970/81	7,25%	91.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DICHIARAZIONI DI ESPONENTI DELL'IMPRENDITORATO ITALIANO AL RITORNO DALLA MISSIONE A PECHINO

LA CINA: UN MERCATO DI GRANDI PROSPETTIVE UNA VOLTA SUPERATA UNA SERIE DI OSTACOLI

Al primo posto la difficoltà inerente la ricerca dei mezzi e delle modalità di pagamento da parte della Repubblica popolare

Valutazioni esatte sulle possibilità di assorbimento del mercato sono rese difficili dalla mancata conoscenza dei piani cinesi

Roma, 27

Alcuni esponenti del mondo economico, industriale e finanziario che hanno partecipato alla missione italiana tornata ieri dalla Cina hanno rilasciato una loro valutazione sui risultati ottenuti e sulle prospettive aperte dalla visita.

ALBERTO CAPANNA (direttore generale e amministratore delegato della Finsider): «E' noto che gli scambi italo-cinesi sono limitati a causa, fra l'altro, della scarsità dei mezzi di pagamento da parte cinese. Ora questi possono essere aumentati, seguendo due vie: maggiori importazioni e crediti. La siderurgia italiana importa la quasi totalità delle materie prime, non solo di quelle di base (minerale e carbone), ma anche i cosiddetti correttivi per leghe; dobbiamo a questo proposito osservare che la distanza delle fonti d'approvvigionamento diventa sempre meno importante, in quanto le navi di grosso tonnellaggio e l'organizzazione nei porti di imbarco e di sbarco possono rendere economica la importazione anche da grandi distanze, vedi Australia. Non è improbabile che in questo campo le importazioni possano iniziarsi con successo, dopo un lavoro di ricerca dei giacimenti economicamente validi — di tutte le materie prime, anche non siderurgiche — e lo studio e la realizzazione di un'organizzazione adeguata dei trasporti.

«Il secondo modo per aumentare la capacità d'acquisto è costituito dai crediti: è molto importante che questi crediti eventuali siano utilizzati principalmente per la messa in valore dei prodoti di base. Il mercato cinese può diventare molto importante, anche se non bisogna sottovalutare le difficoltà: mercato non solo per i prodotti siderurgici, ma anche e soprattutto per gli impianti completi e per i macchinari, che l'industria italiana è oggi in grado di fornire per qualsiasi esigenza. Il trattato di commercio certamente terrà conto di queste realtà, e sarà l'indispensabile premessa per lo sviluppo delle relazioni commerciali nel quadro di una continuità costruttiva».

GIOVANNI NASI (vicepresidente della FIAT): «La visita della delegazione è stata positiva perché ha dato l'avvio ad una reciproca informazione. Noi abbiamo avuto modo di illustrare la gamma della produzione italiana nel settore degli autocarri, dei trattori agricoli, delle macchine per il movimento della terra e delle turbine a gas per la produzione di energia elettrica; ed è ora fondamentale che delegazioni cinesi vengano in Italia per accertare meglio le nostre possibilità e le nostre tecnologie. Non conosciamo tuttavia i piani delle autorità cinesi e pertanto è prevedibile che le forniture in questo settore avverranno per ora secondo compensazioni o con acquisti di volta in volta».

UNA SPINTA

GIUSEPPE LURAGHI (presidente dell'Alfa Romeo): «Siamo partiti con una missione che potevamo temere troppo numerosa ed eterogenea: invece anche il numero è risultato un fattore di successo. Noi abbiamo dato una tempestiva ed abbondante prova di buona volontà di dar seguito concreto alla recente ripresa di relazioni diplomatiche normali; i cinesi se ne sono resi conto ed hanno saputo bene valorizzare ai loro fini questo fatto. In un momento come questo in cui la Repubblica popolare cinese persegue un allargamento di contatti e di riconoscimenti ovunque nel mondo; l'atteggiamento italiano fa comodo perché può costituire un buon esempio, una spinta per i dubbiosi. Ora i nostri sforzi devono tendere a ricuperare nel campo economico i vantaggi accordati in campo politico.

«A riguardo va dato ampio merito al ministro Zagari e ai suoi collaboratori, che hanno saputo creare un clima adatto per lo studio di un trattato commerciale che regoli i rapporti economici fra i due paesi. E' stato così superato un lungo periodo di sospetti e di tensione. Ora i problemi da risolvere sono molti e non semplici, ad iniziare dalla ricerca dei mezzi e dei modi di pagamento. Il seguito spetterà agli operatori economici italiani che con competenza, tatto e pazienza dovranno riuscire a stabilire e ad evolvere concreti rapporti: dato lo sviluppo e l'avanzamento della nostra tecnica nella produzione dei beni strumentali e dei beni di consumo di cui la Cina ha bisogno, i risultati non dovrebbero mancare, in un campo così vasto ed in sicuro progresso».

SIGISMONDO WOELFLING (capo coordinamento vendite all'estero della «Montedison»): «Sono molto lieto di aver potuto partecipare a questa missione, grazie alla quale ho potuto risocntrare, nei contatti avuti con i responsabili dei vari enti economici cinesi, una ampia apertura verso i più intensi rapporti con l'industria italiana. Se, come è da attendersi, d'ora in poi saranno resi più facili gli scambi di visite a livello tecnico, la missione avrà gettato le basi per lo sviluppo dei nostri commerci e della collaborazione industriale con la Cina, anche se i tempi di tale processo potranno non essere brevissimi».

Tessili e chimica

MASSIMO PALEARI (presidente della Italviscosa e presidente del consiglio d'amministrazione della SNIA Viscosa): «I già buoni rapporti che da oltre 15 anni il gruppo SNIA Viscosa ha con la Repubblica popolare cinese, si sono ulteriormente rinforzati. Molto interesse hanno suscitato nei funzionari cinesi sopratutto le offerte di collaborazione tecnica fatte dalla SNIA ai funzionari delle corporazioni interessate (tessile-chimica-impianti e macchinari) e la conseguente proposta di inviare in Italia delegazioni di tecnici cinesi per scambi di vedute e visite a impianti. Può essere significativo segnalare che l'interesse della corporazione degli impianti è improvvisamente aumentato nel corso della visita della delegazione, dando luogo a insistenti e quasi pressanti richieste di ulteriori e urgenti contatti. L'impressione conclusiva è che la visita della delegazione italiana abbia aperto una nuova era nei rapporti economici tra i due paesi, rapporti che potrebbero incontrare un ostacolo solo nella difficoltà di trovare sufficienti contropartite da parte cinese per mantenere bilanciati i rapporti; come sembrerebbe essere desiderio delle autorità cinesi».

PAOLO ROGERS (direttore delle relazioni internazionali della «Olivetti»): «Un mercato come quello cinese, dove ancora si calcola col pallottoliere e si scrive col pennino e con l'inchiostro, è un mercato potenzialmente immenso per le telescriventi, i minicomputers, le macchine per ufficio e i sistemi di informazione e trasmissione dei dati. Ma il mercato reale è limitato e condizionato da un piano economico i cui elementi non ci sono stati rivelati e da una politica commerciale basata sull'equilibrio, oltre che dalla persistente riluttanza ad adottare un sistema che prenda vantaggio dai crediti. In queste circostanze ci si può attendere, in questo settore, uno sviluppo modesto ma non per questo privo di interesse. Che cosa bisogna fare: perseverare nei contatti, cercare di far conoscere nei dettagli l'impiego delle macchine e individuare quei settori dell'economia cinese che man mano divengano maturi per lo impiego di questi sistemi».

GIULIANO DI STEFANO (amministratore delegato della «Grandi Motori»): «Ritengo che gli scopi che il ministro Zagari si era prefisso siano stati raggiunti al di là di ogni aspettativa. Circa i tempi di attuazione d'una collaborazione industriale penso che qualsiasi anticipazione sia prematura, in quanto la scelta dei settori dipende dai programmi industriali cinesi che io ignoro. E' certo però che il volume dell'interscambio è in funzione degli acquisti che i nostri operatori commerciali saranno in grado di sviluppare. Volendo comunque tentare di fare qualche previsione nel campo di mia competenza, dovrei dire che nutro un certo ottimismo nel settore del macchinario per la generazione di energia elettrica che è alla base di ogni sviluppo industriale. Penso altresì che, sviluppandosi l'interscambio e quindi i traffici marittimi, i cinesi dovrebbero sentire il bisogno di creare una loro flotta mercantile, sia per motivi economici, sia per ragioni di prestigio di bandiera. Tutto ciò entro limiti ragionevoli di tempo e senza troppe illusioni di poter assistere ad un "boom" delle nostre esportazioni a breve scadenza».

LE BANCHE

Da parte sua, ANTIGONO DONATI, presidente della Banca nazionale del lavoro, ha dichiarato, pure a nome dei colleghi degli altri istituti di credito, che i rappresentanti del settore bancario si sono intrattenuti lungamente con altri esponenti della «Bank of China», alla quale hanno fatto visita in gruppo e singolarmente. Nel corso dei colloqui, svoltisi nella scia dei vecchi e cordiali rapporti già esistenti fra il sistema bancario italiano e la «Bank of China», sono stati trattati argomenti di carattere generale e specifiche questioni tecniche. Fra l'altro è stato illustrato il settore del credito a medio termine, in vista dell'auspicato sviluppo degli scambi fra i due paesi. Nel clima della più viva cordialità — ha aggiunto il prof. Donati — si è constatata la disponibilità di entrambe le parti per l'incremento dei reciproci rapporti. Gli esponenti del settore bancario hanno espresso la speranza di poter presto ricevere la visita dei loro colleghi della Bank of China.

(Ansa)

L'ORTOFRUTTICOLTURA ITALIANA IN DIFFICOLTÀ

Conduce alla crisi il «caos della verdura»

Nel mondo v'è sovraproduzione: bisogna puntare sulla qualità e coordinare i vari tipi di coltura

L'andamento della nostra esportazione ortofrutticola ed agrumaria ha segnato anche nel 1970 il passo. E quantunque non si conoscano le statistiche definitive, i primi dati sembrano confermare questa tendenza. L'aumento, seppure lieve, registrato nel 1969 rispetto agli anni precedenti ci aveva forse soverchiamente illusi, ma la realtà è stata ben diversa e ha posto in rilievo un fatto molto importante e cioè che è un errore spingere troppo avanti la produzione, sia perché la concorrenza diventa sempre più agguerrita e aspra, sia perché il consumo interno ha quasi raggiunto un punto di saturazione.

In effetti nel 1970 la maggior parte dei prodotti ha fatto un balzo all'insù, mentre il consumo nazionale è risultato praticamente stazionario. E' vero che il tenore di vita della popolazione si è ulteriormente accresciuto, ma il maggior reddito familiare non è stato evidentemente speso per l'acquisto di frutta o di ortaggi freschi né tanto meno conservati, bensì è stato destinato ad altri beni di consumo, alle vacanze, ai divertimenti. Su tutti i principali mercati europei si è verificato un fenomeno pressoché analogo a quello italiano: l'incremento del consumo è stato insignificante, il che dimostra che le possibilità espansive sono irrisorie, almeno per la massa dei prodotti correnti.

D'altra parte è noto che quasi tutti i paesi industrialmente poco sviluppati assegnano nei loro programmi di sviluppo un ruolo sempre crescente alla produzione ortofrutticola, col risultato che l'offerta cresce a dismisura e la domanda, mutando solo marginalmente non è in grado di assorbirla in proporzione. A questo punto non resta che decidersi ad impostare una riorganizzazione della produzione sulla base degli insegnamenti della recente esperienza. Occorre pertanto indirizzare la produzione nel senso di contenere il livello quantitativo entro limiti convenienti, misurati su prudenziali previsioni di consumo e di possibilità esportative, e limitare o meglio frenare i costi di lavorazione delle merci destinate ai mercati esteri. C'è un terzo elemento e cioè la qualità, ma esso è di così ampia portata che non è il caso di affrontarlo specificatamente.

La via da seguire è una: favorire e potenziare le associazioni dei produttori alle quali spetta il compito essenziale di coordinare le fondamentali scelte operative che debbono presiedere ogni programma di investimenti. Ma pare che su questa strada le difficoltà da superare siano più gravi del previsto. L'altro fattore che incide sull'andamento delle nostre correnti esportative è dato dai costi di lavorazione dei prodotti nei magazzini addetti alla preparazione della frutta destinata all'estero.

Tali costi sono arrivati a un livello così elevato che per la categoria «extra» come per quelle di «prima» e «seconda» qualità non è più possibile competere dal punto di vista del prezzo. Sui costi in parola non incidono soltanto il salario vero e proprio, ma anche gli oneri aggiuntivi, ossia i contributi sociali che in Italia sono tra i più elevati del mondo. E se i costi alla produzione non sono aumentati in maniera rilevante o determinante, viceversa quelli rilevati in sede di lavorazione dei prodotti nei magazzini di esportazione si sono accresciuti spaventosamente.

Non occorrono ulteriori precisazioni per capire che la concorrenza nei confronti degli altri paesi non solo si fa sempre più difficile ma addirittura impossibile, specie nei riguardi dei paesi sottosviluppati a economia statalizzata, dove la manodopera costa molto meno che in Italia.

Adalberto Nascimbene

IN UN SUPPLEMENTO DEL «FINANCIAL TIMES» DEDICATO ALL'ISOLA

UNA DIAGNOSI SCONFORTANTE SULL'ECONOMIA DELLA SICILIA

L'autonomia regionale avrebbe fallito in pieno i suoi compiti

Senza strade e crisi dello zolfo e dell'agricoltura in primo piano

Londra, 27

Venticinque anni di autogoverno in Sicilia non sono riusciti a sviluppare questa isola dell'Italia, così scrive il «Financial Times» in un supplemento speciale dedicato alla Sicilia. Il tono del giornale inglese è decisamente pessimista e offre un quadro deprimente delle condizioni dell'isola dove «l'agricoltura è migliorata sotto alcuni aspetti e peggiorata in altri e lo sviluppo economico industriale non si è ancora sollevato da terra, mentre i servizi e i pubblici impieghi sono giunti a un grado patologico».

I siciliani riconoscono che le uniche attività che sono fiorite nell'isola sono l'autorità regionale (e tutto ciò che è a essa collegato) e il «sottobosco criminale della mafia». Scrive il corrispondente italiano del giornale Peter Tumiati. «Il tenore di vita dell'isola è indubbiamente migliorato ma a un alto prezzo in termini di sofferenza umana. Gli ottocentomila siciliani che hanno lasciato dalla seconda guerra mondiale l'isola hanno inviato denaro sufficiente per elevare il tenore di vita» ma niente che fosse in grado di generare un nuovo benessere...

Le industrie tradizionali, come quelle delle miniere di zolfo e della frutta, sono al centro di una grave crisi, mentre il boom del petrolio che si ebbe dopo la guerra si è ormai prosciugato. La mafia è «un settore in pieno boom»; coinvolto nel contrabbando di droga e di sigarette e nella tratta delle bianche «collegato con la politica siciliana, gode di una virtuale immunità».

Una delle ragioni della arretratezza della Sicilia è secondo il «Financial Times» la scarsità di strade nonostante le ripetute promesse elettorali di costruire autostrade. «Se si prescinde dai collegamenti aerei» Palermo è lontana da Roma come Helsinki o Istanbul. Le riforme terriere hanno dato ai pastori «pietre senza acqua» che in molti casi non sono neanche in grado di farvi crescere erba bastante per un mulo.

I siciliani hanno un tenore di vita più alto di quello che avevano dieci o venti anni or sono. Ma si tratta di una prosperità fittizia che non ha solide basi... a metà degli anni sessanta un ottimista avrebbe potuto pensare che l'autonomia regionale siciliana era al lavoro. All'inizio degli anni settanta è senz'altro ovvio che non è così».

Ministro iraniano in visita alla Fiat

Torino, 27

Il ministro degli esteri iraniano, S. E. il signor Ardeshir Zahedi, è giunto stamane a Torino per una visita alla FIAT. Il ministro Zahedi, che sta compiendo una visita ad alcuni dei maggiori complessi industriali d'Italia, è accompagnato dall'ambasciatore dell'Iran a Roma Dialal Abdoh, da altri alti esponenti del governo iraniano.

Dopo un incontro con il presidente della FIAT dott. Giovanni Agnelli l'ospite ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal commissario del governo per la regione del Piemonte.

(Italia)

A Udine va potenziandosi l'UWS pubblicità

Il giovane studio pubblicitario udinese UWS si è recentemente assicurato la collaborazione del professor Giuseppe d'Orsi, al quale è stata affidata la direzione della sezione grafica. Il professor d'Orsi, che possiede la maturità del liceo artistico Brera di Milano, ha al suo attivo interessanti collaborazioni con diverse case editrici: Mondadori, Domus e Etas-Kompass, e con un'agenzia pubblicitaria di Zurigo, nonché varie realizzazioni di stand fieristici e la progettazione e l'allestimento, in collaborazione con il pittore Boriani, del noto teatro-cabaret Derby club di Milano.

L'acquisizione del professor d'Orsi da parte dell'UWS è un ulteriore segno della vitalità di questo studio che ha rapidamente raggiunto una interessante posizione nell'ambito regionale. Tra i numerosi clienti infatti, figurano molte delle maggiori industrie della regione e alcuni grossi nomi, tra cui potremmo citare, per esempio: la Birra Moretti, le distillerie Camel, il centro arredamenti Morena, l'Automobile club di Udine, la catena di tintorie-lavanderie Lestuzzi, i magazzini regionali Il Lavoratore, la Metacolor, la Graproexport, Basevi, Meridio Illuminazione e Meneghini moquettes.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 27 maggio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	7-1/4	7-1/4	7-1/4
Sterlina britannica	8	8-1/4	8-1/2
Franco svizzero	3	4-3/8	5-3/8
Marco germanico	4	5-1/2	6

12 giugno 1971

■ Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

■ Mettetevi in regola!
Ricordate: privi del "contrassegno" comprovante l'assicurazione non potrete circolare

non aspettate l'ultimo giorno

SOTTO GLI AUSPICI DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

L'ARRIVO NELL'ISOLA DEI PRESUNTI MAFIOSI ASSEGNATI AL SOGGIORNO OBBLIGATO

CONTESTAZIONE SILENZIOSA DEGLI ABITANTI DI FILICUDI

Oltre duecento persone giunte da Lipari «in rinforzo» alla popolazione - Notte d'incubo per sorveglianti e sorvegliati - Chiusi i negozi per tutti coloro che non sono eoliani

Messina, 27

Ad oltre ventiquattro ore di distanza dallo sbarco dei presunti mafiosi assegnati al soggiorno obbligato a Filicudi, nel gruppo delle Eolie, la popolazione locale, che ha ricevuto abbondanti rinforzi da Lipari, almeno duecento persone, se ne sta in silenziosa contestazione, dietro le barricate realizzate con i materiali più disparati sulla strada che conduce dall'imbarcadero verso il piccolo centro abitato di «Porto grande».

Gli agenti di polizia sono acquartierati a ridosso dell'imbarcadero, in parte nei locali di un albergo ancora in costruzione, in parte nel bar di Stefano Farlazzo, requisito ieri. Qui, sorvegliati e sorveglianti hanno trascorso una notte di incubo. Il freddo — umido — si è fatto pungente e non c'erano coperte per ripararsi. Dentro uno stanzone di dodici metri per quattro, almeno una cinquantina di persone hanno cercato inutilmente di dormire. Sull'altro fronte, al di là delle barricate, la situazione è migliore anche perché nella tarda notte è giunto da Lipari un piroscafo appositamente inviato per trasportare generi di conforto e soprattutto coperte.

Questo stato di cose, obiettivamente difficile, ha stranamente creato un'atmosfera di intesa tra le due parti che, pur senza smettere di guardarsi in cagnesco, sono riuscite a trovare il canale per un dialogo umano. Così agenti del reparto «Celere» hanno chiesto ami per la pesca nella speranza di ingannare il tempo, in attesa degli eventi; nel frattempo i presunti mafiosi hanno intavolato interminabili partite di scopa e di briscola con gli agenti della scorta.

I presunti mafiosi, ovviamente, in cuor loro plaudono alla iniziativa degli isolani perché si rendono ben conto di quanto sia difficile vivere a Filicudi, persino per i nativi. In realtà per resistere su queste rocce vulcaniche, punteggiate di ginestre, è necessario spirito di adattamento. I sentieri che consentono di andare da una parte all'altra di Filicudi, dal porto al telefono, per esempio, sono impervi ed è possibile percorrerli fino a quando c'è luce, poi la impresa diventa ardua e rischiosa.

Gli abitanti dell'isola continuano a tenere chiusi i negozi di generi alimentari per tutti coloro che eoliani non sono. Ferme anche le barche che fanno solitamente la spola da una parte all'altra dell'isola. A mezzogiorno il tempo è peggiorato: è ricominciato a piovere. L'aliscafo che il giovedì, dopo essere partito da Messina, tocca Filicudi, ha potuto sbarcare una ventina di passeggeri tra i quali molti giovani provenienti da Lipari, ancora di rinforzo ai locali. Al momento di partire non è stato possibile fare un nuovo trasbordo dalla barca a remi alla passerella dell'aliscafo, a causa delle violente ondate. Anche la motolancia della pubblica sicurezza è stata costretta a lasciare l'ormeggio della banchina di «Porto grande» e a cercare rifugio altrove, perché i marosi minacciavano di sbatterla contro una parete di cemento armato.

La pioggia ha potuto molto più degli inviti rivolti dai funzionari di pubblica sicurezza: la gente ha lasciato la strada, ma non è tornata a casa; ha trovato riparo dal cattivo tempo nei caratteristici magazzini che si aprono sulla strada, e rimane in attesa degli eventi. In attesa sono anche il vicequestore di Messina e i funzionari inviati per tenere sotto controllo la situazione e per definire l'eventuale sistemazione degli ospiti indesiderati, sempre che le richieste e le pressioni degli abitanti di Filicudi e ormai di tutti gli altri eoliani non vengano accolte dalle autorità.

Frattanto a Roma, il sen. Oscar Andò (DC), ha rivolto oggi una interrogazione al governo con la quale, dopo aver sostenuto che l'invio al soggiorno obbligato nelle isole Eolie di un gruppo di mafiosi pregiudica gravemente gli interessi morali e materiali di queste zone, chiede di conoscere se, «alla luce delle considerazioni esposte, i ministri competenti intendano intervenire per revocare il provvedimento, anche per prevenire legittime e giustificate reazioni della popolazione».

(Ansa - Italia)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Isola di Filicudi — Alcuni presunti mafiosi dopo lo sbarco sull'isola dove sono stati confinati

DRAMMA A CAGLIARI

MUORE UNA BAMBINA caduta dal balcone

Cagliari, 27

La piccola Maria Rosaria Sulis di 5 anni da Cagliari, caduta dal balcone della propria abitazione situato al quarto piano, è morta durante il trasporto all'ospedale per le gravi lesioni riportate al capo.

La bambina, che aveva eluso la sorveglianza della madre e si era arrampicata sulla ringhiera della veranda, è precipitata nel vuoto sfracellandosi al suolo dopo un volo di circa dieci metri. Raccolta esanime, Maria Rosaria Sulis è stata accompagnata all'ospedale dove i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

(Italia)

NON HA PRECEDENTI IN CALIFORNIA L'ECCIDIO SCOPERTO DI RECENTE

Sono saliti a dodici i lavoratori massacrati

L'ultima vittima sarebbe stata uccisa martedì, vale a dire poche ore prima dell'arresto del presunto assassino - Sembra ormai certa la sua colpevolezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sacramento, 27

Ancora cadaveri di operai orribilmente mutilati nei frutteti di Lyuba City, fino a pochi giorni fa nota soltanto per la abbondanza dei raccolti. Alle nove vittime venute alla luce la settimana scorsa, se ne sono aggiunte altre tre, e tutte nelle ultime 48 ore. L'ultimo operaio, stagionale come gli altri, è stato probabilmente ucciso martedì, vale a dire poche ore prima dell'arresto di Juan Corona, il mediatore di braccia, di origine messicana, sul cui capo pende una formale accusa di omicidio plurimo.

Anche sulle tre ultime vittime l'assassino si è accanito con disumana ferocia sfondando loro il cranio a colpi di ascia e costellandone il corpo di ferite di arma da taglio. Un massacro che non trova riscontro negli annali del crimine della California, e che ha letteralmente sconvolto gli agricoltori della zona, che si affidavano volentieri a Corona, da oltre dieci anni trapiantato a Yuba City con la famiglia, per la facilità che egli aveva nel reclutare operai stagionali, in gran parte di origine messicana. Con essi il Corona — che parla benissimo lo spagnolo — era l'unico in grado di comunicare. Cosa abbia spinto l'uomo a compiere la strage è ancora un mistero. Ma sulla sua colpevolezza, sia lo sceriffo della contea di Sutter, competente per territorio, che il procuratore distrettuale, sembrano non avere dubbi.

Per gli operai stagionali, Corona era un po' come una provvidenziale ancora di salvezza. Oltre a procurare loro i contratti, l'uomo si preoccupava di trasportarli personalmente nei vari frutteti a bordo di un vecchio pullman scolastico, sulla cui fiancata era dipinta l'insegna sociale della ditta: «Juan Corona, mediatore di braccianti». Gran parte degli stagionali che vivono alla periferia di Yuba, una città che sorge a 217 chilometri da San Francisco, sono di origine messicana ed era con questa gente che Corona aveva i maggiori rapporti.

Il resto della cittadina — 14 mila abitanti — se si fa eccezione per una decina di proprietari agricoli, non ricorda di aver avuto grande dimestichezza con il presunto assassino, che viveva praticamente isolato con la moglie Florinda e quattro figlie in una modesta casa alla periferia. «Non penso che troviate un vicino che lo conosceva», ci ha detto il vicecapo dei vigili del fuoco, Don Brocham.

Mistero anche sul giro di affari del mediatore di braccia. Nella sua casa non sono stati trovati registri contabili, né altri documenti. La licenza per svolgere il lavoro gli era stata ritirata da sei-sette anni. Era quindi un abusivo con un volume di affari piuttosto modesto.

A. P.

PIENA LUCE SU UN ODIOSO EPISODIO ACCADUTO GIORNI FA AD OSTIA

Giovane sposa siciliana seviziata da sei teppisti

Non pratica di Roma, aveva chiesto indicazioni per rincasare e accettato di essere accompagnata in macchina - Già arrestato uno dei responsabili

Roma, 27

Un dettagliato rapporto su un episodio accaduto alcuni giorni fa in una baracca di Ostia — dove una giovane sposina siciliana era stata sequestrata e violentata da sei giovani, uno dei quali, Franco D'Arienzo è stato arrestato — è stato consegnato stamane alla procura della Repubblica dal tenente Barbato, comandante della compagnia carabinieri di Piazza Venezia a Roma.

Il 21 maggio scorso, Rosetta V. — una sposina di 19 anni, madre di una bambina di due anni, originaria di Galati Mamertino, in provincia di Messina, e da cinque mesi residente a Roma con il marito manovale — aveva chiesto ad alcuni passanti quale fosse il mezzo più diretto per tornare a casa, nella borgata San Basilio. Tre giovani, scesi da un'automobile parcheggiata nei pressi, si avvicinarono alla donna e si offersero di accompagnarla a casa. Rosetta, che proprio quel giorno aveva riscosso la sua paga, accettò l'invito, ma, una volta a bordo, anziché essere portata verso la sua abitazione, venne condotta in una baracca nei pressi di Ostia, dove erano altri tre giovani. La donna, dopo essere stata violentata a turno da tutti e sei, che le rubarono la borsetta con 22 mila lire, venne riaccompagnata in Piazza Venezia.

Sconvolta, la sposina ebbe poi la forza di recarsi nel vicino comando dei carabinieri, dove denunciò l'accaduto. Sulla base della descrizione da lei fatta, i carabinieri individuarono la baracca e fermarono il proprietario, Franco D'Arienzo, il quale, riconosciuto dalla donna, venne arrestato e rinchiuso nel carcere di «Regina Coeli» sotto l'accusa di sequestro di persona, violenza carnale, atti di libidine violenta e rapina. I carabinieri, nel corso delle indagini, hanno anche identificato i complici del D'Arienzo che, nelle prossime ore, potrebbero essere arrestati.

(Ansa)

Arrestato un pregiudicato

TENTA UN'ESTORSIONE a un impresario edile

Bologna, 27

Un pregiudicato, Engles Beccati di 25 anni, di Bondeno, presso Ferrara, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Bologna sotto l'accusa di aver tentato di estorcere all'impresario edile Emidio Muscarella, di Bologna, la somma di 5 milioni di lire. Il Beccati, a sostegno delle sue richieste, ha minacciato di rapire la figlia del Muscarella, Luisa di 9 anni, facendole fare «la stessa fine di Milena».

Il piano criminoso, come ha dichiarato il comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Bologna, magg. Amato, che ha diretto l'operazione, era ben congegnato: il Muscarella, infatti, avrebbe dovuto recarsi a Milano, prendere l'ultimo treno in partenza per Ferrara (via Suzzara) e, allorché avesse scorto un segnale convenuto effettuato da un'auto in sosta lungo la ferrovia (un lampeggiare di fari), avrebbe dovuto lanciare il pacco contenente cinque milioni di lire in banconote da 10.000. Questo, secondo le prime indicazioni del ricattatore, sarebbe dovuto avvenire in prossimità della stazione ferroviaria di Suzzara, sul lato sinistro di marcia del convoglio.

Dopo un paio di viaggi andati a vuoto per varie circostanze, il Beccati, sul quale si erano appuntati i sospetti dei carabinieri (egli aveva anche lavorato per qualche tempo nell'impresa del Muscarella), è stato arrestato in un bar alla periferia di Bondeno, in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica di Bologna, dott. Latini. Portato nel capoluogo emiliano, il Beccati confessava di essere l'ideatore e l'autore delle telefonate ricattatorie e veniva trasferito alle carceri di S. Giovanni in Monte.

(Ansa)

NE ERANO PROPRIETARI TRE FRATELLI TOSCANI

Distrutta dal fuoco una villa a Cortina

L'incendio è divampato ieri notte all'improvviso per cause non accertate - I carabinieri indagano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cortina, 27

Questa notte è stata incendiata, e completamente distrutta una villa a Cortina d'Ampezzo. Si tratta della villa, costruita con materiale prefabbricato, di proprietà dei figli di un industriale toscano, gli studenti Gabriele, Andrea e Paola Andrei. La villa era situata in località Crignes, al n. 76 di Cortina.

Le fiamme sono state viste da molte persone, che hanno telefonato ai carabinieri e ai vigili del fuoco, i quali si sono subito portati sul posto con due autopompe. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento.

L'incendio, che è scoppiato violento verso le 23.30, ha distrutto tutto (sono rimasti in piedi soltanto pochi muri perimetrali, che sono ormai inutilizzabili e il seminterrato che era costruito in muratura) e non trova alcuna giustificazione valida. Infatti la villa era disabitata, non aveva nemmeno un custode, non vi può essere stato un corto circuito perché la corrente era stata tolta e non può essere stato effetto di autocombustione. I carabinieri di Cortina stanno ora indagando sul fatto in cui sono evidenti le caratteristiche dolose.

I proprietari della villa abitano a Cecina di Livorno, in piazza Gramsci 24, e sono giunti quest'oggi a Cortina. I danni ammonterebbero sui 10-20 milioni, e potrebbero essere superiori dato che la villa era ammobiliata con pezzi di antiquariato.

Giovanna Costa Orzes

CASO SCAGLIONE

SEGRETO IL RISULTATO della perizia balistica

Palermo, 27

Il dott. Pietro Pellegrino ha consegnato questa mattina ai magistrati di Genova — il giudice istruttore Lucio Grisolia e il procuratore capo Francesco Coco — la perizia balistica eseguita sulla «Smith and Wesson» che fu trovata da Salvatore Ferrante la sera stessa del giorno in cui furono assassinati il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione e il suo autista Antonino Lo Russo. La conclusione a cui è giunto il perito è per ora segreta. Qualcosa si potrà forse sapere nel corso della giornata, quando gli inquirenti svolgeranno altri accertamenti. Al palazzo di giustizia i due magistrati di Genova hanno ricevuto il perito, con il quale il dott. Grisolia aveva parlato anche ieri mattina, ma non hanno riferito nulla sull'esito del colloquio. Quindi sia il giudice, sia il procuratore, sono partiti per Genova da dove rientreranno a Palermo lunedì prossimo.

(Ansa)

MEDAGLIE E QUADRI rubati a Cherasco

Cuneo, 27

Un furto è stato compiuto in un antico palazzo di Cherasco, in provincia di Cuneo, che ospita il «Museo Giovanbattista Adriani». Dalle bacheche di una sala, i ladri hanno asportato oltre cinquecento medaglie di pontefici, dal Seicento all'Ottocento; 13 medaglie seicentesche di principi italiani; numerose monete romane; statuine in bronzo preromane e romane provenienti dalla necropoli di Pollenzo, oltre a una decina di quadri su tela e tavola, tutte opere del Cinque e Seicento di autori ignoti.

Il bottino è di valore pressoché inestimabile e pare che il furto sia stato compiuto su «commissione», perché non è stata toccata, ad esempio, l'altra importante raccolta di monete d'oro e d'argento di circa ottomila pezzi che si trova in una saletta vicina, né sono stati rubati altri reperti archeologici e quadri di autore. Per entrare nel palazzo e compiere il furto, i ladri si sono serviti di un passaggio sotterraneo collegato a una vicina scuola media.

(Italia)

ULTIMA ORA

UN'ALTRA VITTIMA

Sacramento, 27

I resti di un'altra persona sono stati trovati nel frutteto della morte di Yuba City. Sale così a tredici il numero delle vittime riesumate. Anche il tredicesimo cadavere sembra essere quello di un maschio adulto di pelle bianca, come per i primi dodici.

(Ap)

IL PROCESSO IN CORSO A MILANO PER GLI ATTENTATI DINAMITARDI

OGGI SI DECIDE LA SORTE DI DELLA SAVIA E COMPAGNI

Ha parlato ieri il difensore dell'imputato chiedendone la piena assoluzione La replica del pubblico ministero - Stamane i giudici in camera di consiglio

Milano, 27

La sorte di Paolo Braschi, Paolo Faccioli, Tito Pulsinelli, Angelo Pietro Della Savia, Giuseppe Norscia, Claudia Mazzanti e dei coniugi Giangiacomo Feltrinelli e Sibilla Melega, imputati nel processo per gli attentati dinamitardi avvenuti in alcune città d'Italia tra il 1968 e il 1969, sarà decisa domani, quando la seconda Corte di Assise di Milano — come ha stabilito il presidente Curatolo — si riunirà in camera di consiglio per emettere la sentenza. Oggi, frattanto, con l'arringa dell'avv. Spazzali, difensore di Della Savia, e la replica del Pubblico Ministero dott. Scopelliti, si è conclusa, con la trentaseiesima udienza, la fase di discussione.

L'avv. Spazzali, ha chiesto per il suo difeso l'assoluzione con formula piena, per non aver commesso i reati contestatigli. Per Della Savia la Pubblica Accusa aveva chiesto invece una condanna a otto anni di reclusione e 600 mila lire di multa ritenendolo responsabile degli attentati contro il Municipio di Genova, il palazzo di Giustizia di Livorno, il palazzo del Senato, la sede del ministero della pubblica istruzione e il palazzo di Giustizia di Roma; di fabbricazione di ordigni esplosivi e di detenzione di materiale esplosivo.

Nella sua arringa, il difensore ha tenuto a mettere in evidenza la inconsistenza delle prove di accusa, «basate unicamente — ha detto l'avv. Spazzali — sulle dichiarazioni, poi ritrattate, di due amici dell'imputato, il Braschi e il Faccioli, sulla testimonianza di una persona quanto meno esaltata come si è rivelata la signorina Zublena, nonché su una confessione incerta e piena di lacune fatta dallo stesso Della Savia alla polizia svizzera al solo fine di ottenere asilo politico».

Dopo aver criticato ampiamente il modo con il quale è stata condotta l'indagine istruttoria che, «non si basa su alcunché di probatorio e che, nella sua miseria, rappresenta proprio il miglior alibi per l'imputato», il difensore di Della Savia — ha così concluso: «Se un dubbio, anche uno solo, può da solo oscurare le tremila pagine dell'istruttoria, questo dubbio costituisce l'arma più efficace e micidiale per forare una corazza di certezza, come sembra essere in apparenza quella accusa, che poi, in realtà, come ha rivelato il dibattimento processuale, è una corazza fasulla e quanto mai labile».

All'avv. Spazzali ha replicato il Pubblico Ministero dott. Scopelliti che, in polemica con il difensore di Della Savia, ha detto che «il dibattimento è stato vivace e provvido e se è vero che molte pagine dell'istruttoria sono state superate, altre rimangono in tutta la loro consistenza e validità».

Il processo è stato quindi rinviato a domani mattina, quando, dopo che sarà data facoltà agli imputati di fare eventuali dichiarazioni, la Corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

(Ansa)

PRIMI PROVVEDIMENTI sul «racket delle braccia»

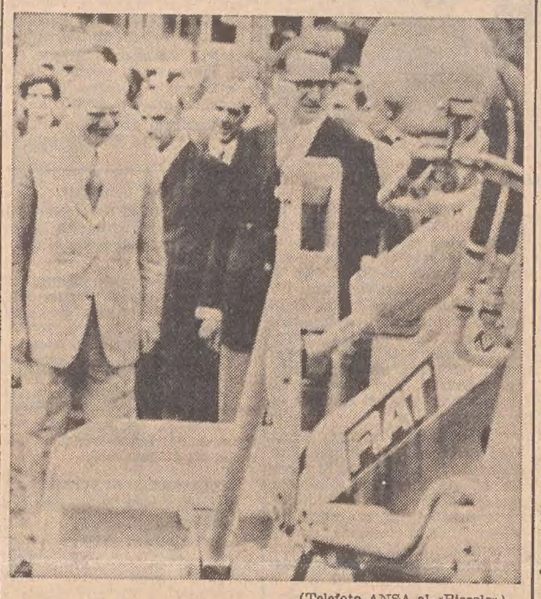
Torino, 27

A due settimane dall'inizio della operazione contro il «racket delle braccia», drammaticamente portato alla luce dal quadruplice omicidio avvenuto il primo maggio scorso in Piazza Vittorio Veneto, il pretore capo di Torino, dott. Brunetti, ha reso noti oggi i primi risultati della massiccia operazione che continua ancora con l'impiego di centinaia di carabinieri, agenti di polizia e della guardia di finanza, oltre che con l'aiuto di ispettori del lavoro comandati anche da altre province.

L'operazione, concordata fra la magistratura ed i comandi della polizia e dei carabinieri, era scattata l'11 maggio scorso con irruzioni nei cantieri. I primi risultati positivi sono: 18 persone — impresari, cottimisti, mediatori — sono state identificate per aver violato le leggi sul cottimo. A tutti è già stato inviato un decreto penale di contravvenzione e per ora le multe inflitte superano i 23 milioni di lire.

(Italia)

Alla Fiera di Padova



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Padova — Alla cerimonia per l'inaugurazione della Fiera di Padova, che è stata aperta ieri, è intervenuto il ministro Gatto. Nella foto: il ministro mentre osserva una macchina agricola

LADRI A GENOVA

FURTO IN OREFICERIA: 18 milioni di bottino

Genova, 27

Una oreficeria di proprietà di Vito Salvemini, nella delegazione di Genova di Sampierdarena, è stata svaligiata questa notte da una banda di ladri che hanno asportato oggetti per un valore di circa diciotto milioni.

Ad accorgersi del furto è stato il guardiano notturno Marescotti il quale, durante il suo giro di controllo, ha trovato la saracinesca del negozio, fatta a grosse maglie, letteralmente tranciata in più punti. I cristalli erano stati tagliati con il «diamante» e le vetrinette interne erano state frantumate.

Sono stati asportati orologi di oro di marca, orologi di metallo, anelli, bracciali, spille, catenine d'oro e altri oggetti.

(Italia)

DOPO IL CLAMOROSO TIRO GIOCATO DA UNO SCONOSCIUTO ALLA COMPAGNIA AEREA

Sarebbe partita da una «gang» l'idea del colpo da 400 milioni

Questa è la convinzione della polizia che ha già trasmesso in tutte le direzioni l'identikit dell'uomo che l'ha compiuto - Altre telefonate-beffa sulla falsariga di quella portata a termine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sydney, 27

Sembra che dopo il «surf» un nuovo e molto più pericoloso modo di divertirsi si stia imponendo in Australia: la bomba falsa. Mentre centinaia di agenti setacciano in lungo e in largo il sesto continente alla ricerca di «mister Brown», l'uomo diventato in pochi minuti milionario inventando la presenza di un micidiale ordigno a bordo di un aereo di linea della «Qantas», una telefonata giungeva ai dirigenti la aerostazione di Perth, la capitale dello Stato occidentale dell'Australia: un giovane — almeno stando alla voce — qualificatosi anch'egli come mister «Brown» annunciava che a bordo di un Boeing 727 della «Ansett Airline» partito poche ore prima per Adelaide, città che dista circa duemila chilometri da Perth, vi era un potente ordigno. Rapido intreccio di comunicazioni, e poi si decideva di far atterrare ugualmente il grosso DC-9, a bordo del quale si trovavano 77 passeggeri, ad Adelaide. L'aerostazione veniva isolata dal resto della città mentre i servizi di emergenza venivano fatti affluire in pista.

Circa dieci minuti dopo la telefonata, l'aereo atterrava, e pochi minuti dopo l'evacuazione dei passeggeri veniva effettuata una minuziosa perquisizione del bagagliaio. Tutte le valige dei singoli passeggeri venivano aperte ma della bomba nessuna traccia. Ma non è stato questo il solo episodio-beffa della giornata. Poche ore prima, un altro «Mister Brown» aveva telefonato alla questura di Sydney annunciando un nuovo scherzo di dubbio gusto e molto simile a quello che era costato ieri oltre 400 milioni alla «Qantas».

Frattanto nessuna traccia di mister Brown, il primo — per intenderci — della serie. I funzionari di polizia del Nuovo Galles del Sud, pensano di avere in realtà a che fare con una vera e propria «gang» di ricattatori che conoscevano benissimo quanto avviene all'interno dell'aeroporto di Sydney e negli uffici della «Qantas».

In questo caso la possibilità di mettere le mani su mister «Brown» diventano ancora più scarse, nonostante i 70.000 dollari australiani offerti come ricompensa dalla «Qantas» e dalla polizia federale a chiunque sarà in grado di fornire informazioni utili, sugli autori della clamorosa beffa.

La compagnia di bandiera australiana non nasconde di aver accusato il colpo. I cinquecentomila dollari pagati a mister Brown non sono infatti coperti d'assicurazione, e le speranze di recuperare la somma sono almeno fino a stasera quanto mai scarne. Benché le banche del paese stiano in allarme, non sembra che dispongano di tutte le serie delle banconote consegnate dal direttore generale della «Qantas» a mister Brown. L'identikit dell'uomo che ha ricevuto nelle sue mani il grosso malloppo è stato inviato a tutti i posti di polizia da un capo all'altro dell'Australia e alla centrale della polizia del Commonwealth, una sorta di polizia federale. L'uomo, sui vent'anni, con il viso nascosto da una barba finta, si era presentato a bordo di un furgone.

Il colpo, freddo, calcolato in ogni più piccolo particolare, ha scosso profondamente i funzionari di polizia e i dirigenti del governo, tanto più che ogni più piccola mossa è stata basata su un film apparso recentemente sui teleschermi australiani. Il capo dell'ufficio stampa della «Qantas», John Ulm, ha detto che il piano era stato meticolosamente preparato, e che non è stato questione di denaro, ma di vite umane dato che l'aereo era pieno di passeggeri.

I giornali di Sydney hanno soltanto parole di elogio per il modo in cui la «Qantas» ha fatto fronte alla situazione, anche se questa è risultata in definitiva una mastodontica «bufala». Un giornale ha fatto rilevare che negli ambienti della polizia qualcuno si è lamentato per il fatto di non essere stato tenuto informato sulle trattative con i bandii. «Se qualcuno ci vuole criticare — ha detto Ulm — può andare all'inferno. Non toccava a lui decidere, non era in gioco il suo denaro e i passeggeri non erano i suoi».

La legislazione australiana per i reati contro aerei di linea in volo è una delle più severe che esistano al mondo. Ogni attentato contro aerei con passeggeri a bordo, prevede la pena di morte, mentre pesanti pene detentive vengono inflitte quando non sono in gioco vite umane.

A. P.

NUOVO CRATERE SULL'ETNA

Catania, 27

Un nuovo cratere si è aperto sull'Etna a quota 2.400 ad occidente delle altre bocche eruttive. Da esso si levano alte colonne di vapori.

L'eruzione dell'Etna continua con fasi alterne da 52 giorni. Uno dei bracci lavici, che si diparte da una delle due colate originate dalla fenditura apertasi a quota 1.850, e che affianca il tracciato del torrente Cubania, ha investito nuovamente la strada provinciale Milo-Linguaglossa, quasi alla periferia dell'abitato di Fornazzo, che non corre però, per il momento, alcun pericolo. La lava avanza ora verso il ponte Fornazzo-Sant'Alfio che nei giorni scorsi era stato circondato dal magma. Si torna a temere così per Sant'Alfio, anche se il fronte lavico, che avanza lentamente, è a notevole distanza.

Secondo un provvisorio bilancio, i danni arrecati dall'eruzione nelle zone di Fornazzo e di Sant'Alfio possono così compendiarsi: 300 ettari di terreno, 200 dei quali coltivati a noccioleti, pometi, vigneti e castagneti, sono stati coperti dal magma; un centinaio di case rurali e dieci villini sono stati inghiottiti dalla lava.

(Italia)

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Catania — Una casa di campagna vicino a Fornazzo prima che la lava la distruggesse, insieme con centinaia di ettari di terreno

FINISCE TRAGICAMENTE UNA LITE IN FAMIGLIA

UCCIDE A RANDELLATE IL FRATELLO VIOLENTO

Trovato in un orto un deposito d'armi di proprietà della vittima

Reggio Calabria, 27

Un pregiudicato, Benito Marino di 30 anni, è stato ucciso a colpi di randello dal fratello maggiore, Carmelo di 33 anni. L'omicidio è stato commesso nel rione Pezzo Inferiore di Villa San Giovanni.

Il delitto — secondo quanto si è appreso — è avvenuto a conclusione di una lite sorta durante la notte fra i due fratelli alla presenza della madre, della sorella e del fratello minore. Non si conoscono le cause precise della lite che pare non sia stata la sola: in passato, Benito Marino, descritto come tipo violento ed autoritario, avrebbe spesso litigato con i familiari, giungendo perfino alle percosse.

Ritornato a casa alticcio, Benito Marino ha aggredito il fratello più piccolo, Paolo di 24 anni, dopo averlo ingiuriato. E' intervenuto, allora, Carmelo, che ha cercato di mettere pace. Benito Marino ha preso quanto gli capitava a portata di mano, sedie, bottiglie, piatti e bicchieri e li ha scagliati contro il fratello maggiore, il quale ha afferrato, a sua volta, un randello ed ha colpito più volte alla testa il congiunto, fino a quando non l'ha visto cadere sul pavimento.

Benito Marino è stato poi soccorso e trasportato all'ospedale, dove è morto poco dopo il ricovero. Il fratricida è stato arrestato. I carabinieri hanno compiuto una perquisizione nell'abitazione e nelle sue adiacenze ed hanno trovato sotterrati, in un piccolo orto, un fucile cal. 16 con 22 cartucce, quaranta candelotti di dinamite, trenta detonatori, una miccia a lenta combustione ed una decina di cartucce per pistola cal. 22. Le armi ed il materiale esplosivo appartenevano all'ucciso.

(Ansa)

PRECIPITA IN MARE con un camion rubato

Catania, 27

Ad Acicastello un ladro dopo aver rubato un camion carico di cemento, mentre fuggiva, ha perduto il controllo del pesante automezzo ed è precipitato in mare, rimanendo prigioniero dall'interno della cabina di guida ed è annegato.

Il ladro Rosario Raimondo, si è impadronito dell'autocarro sul quale erano sistemati 160 sacchi di cemento e lo ha guidato sul lungomare immettendosi quindi in una stradina secondaria. O perché inesperto della guida o per un incidente meccanico, ha abbattuto un muretto di protezione ed è precipitato in mare. Il suo corpo è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

(Italia)

LA MOSTRA DI DÜRER

Niente voli per 3 mesi su Norimberga

Norimberga, 27

Tutti i sorvoli di aerei sopra la città di Norimberga sono stati proibiti per i prossimi tre mesi per proteggere la favolosa mostra dei capolavori del grande Albrecht Dürer, allestita proprio a Norimberga, che fu la sua città natale, nel 500.o anniversario della sua nascita.

La città di Norimberga, infatti ha organizzato questa importante mostra, intitolata «1471 Albrecht Dürer 1971», che è forse la più importante e completa che sia mai stata fatta delle opere del grande artista tedesco. Questa eccezionale esibizione comprende 700 pezzi, di cui 400 opere originali del Dürer, il cui lavoro viene oggi generalmente considerato come la prima fioritura, fuori d'Italia, del rinascimento europeo. Il contenuto della mostra, che era stata inaugurata proprio il giorno della nascita dell'artista — 21 maggio — dal capo dello Stato tedesco Gustav Heinemann, è stato assicurato per 250 milioni di marchi che equivalgono a circa 42 miliardi di lire.

(Ansa - Reuter)

CRONACHE SPORTIVE

CONTINUA L'INCREDIBILE PRIMAVERA DEL TRENTASETTENNE CAMPIONE TRENTINO

Moser maglia rosa! Torna a galla Gimondi

Felice primo a San Vincenzo davanti a otto compagni di fuga - Gli altri «grandi» a 6 minuti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
San Vincenzo — Gimondi conclude la sua vittoriosa volata

San Vincenzo, 27

Ogni giorno il Giro ci riserva un colpo di scena. E intanto i due stranieri più temibili, Gosta Pettersson e Van Springel, avanzano inesorabilmente verso la sommità della graduatoria. Oggi (giornata riscatto per Motta, che il pubblico ha «tenuto su» in maniera miracolosa: nessun cartello ostile, soltanto incitamenti, incoraggiamenti) la tappa è stata vinta da Felice Gimondi, apparso letteralmente trasformato in questi ultimi giorni, vivace, insistente, pieno di voglia di riscattarsi. Un successo che servirà a rimettere in orbita le speranze di una sua risalita verso i quartieri alti della graduatoria. Anche se Adorni, mettendo le mani avanti, avverte: «Ormai, per Gimondi, non c'è più alcuna logica speranza, perciò la sua condotta è intesa a cogliere più affermazioni parziali che siano possibili». Ma naturalmente Adorni ammette che qualsiasi sorpresa è sempre possibile.

Di sorpresa in sorpresa, il Giro è arrivato a consegnare la Maglia rosa al più anziano in gara: Aldo Moser, trentino, trentasette anni compiuti all'inizio di questa stagione. Moser ha dichiarato che quella di oggi è stata la sua tappa-tortura: «Ho sofferto dall'inizio alla fine della tappa, ho mangiato pochissimo, ho temuto negli ultimi chilometri di perdere le ruote a ogni metri. E' stata una sofferenza interminabile. Adesso indosso la Maglia rosa: magari domani la perderò».

Il Giro dopo i colpi di scena e le drammatiche conseguenze dei controlli anti-doping si rilancia in virtù di una dinamica agonistica che è il fatto più interessante e più apprezzabile. Moser guida la classifica con 37" di vantaggio su Michelotto, mentre Ugo Colombo, leader del Gran Sasso d'Italia in poi, è uscito di scena senza alcun acuto: rimasto sorpreso all'ultimo rifornimento della giornata, insieme con Bitossi, Vianelli, Pintens, Ritter, ha dovuto cedere alla maggiore freschezza dei nove attaccanti di oggi e cioè Moser, Wagtmans, Van Springel, Panizza, Galdos, Gimondi, Michelotto, Paolini e Gosta Pettersson.

Si parte alle 10.30. Ottantacinque i corridori rimasti in gara. Ad accendere la miccia è Roberto Poggiali, sulla cui ruota si «gettano» Laghi, Swerts, Giuliani e Lievore, raggiunti tutti, però, in un paio di chilometri. Poggiali ritenta poco dopo, ma ancora senza fortuna. Il traguardo tricolore di Castel Giorgio, dopo 22 chilometri di corsa, è appannaggio di Nicoletti che, sullo slancio, tenta l'avventura solitaria, presto rintuzzata dal gruppo.

L'andatura è sostenuta, i tentativi continui. Il gruppo si frazione in due tronconi. In testa sono Gimondi, Bitossi, Gosta Pettersson, Colombo, Aldo Moser, Giuliani, Galdos, Maggioni, Pintens, Gabica, Michelotto, Paolini, Houbrechts, Van Springel, Ritter, Farisato, Cavalcanti, Franco Mori, Schiavon, Vianelli, Wagtmans, Tumellero, Panizza, e un'altra decina di corridori. Attardati rimangono invece Zilioli, sofferente di stomaco, Motta e Dancelli, sorpresi da questo primo attacco massiccio.

Il vantaggio del gruppo di testa è di 4'15" a Piancastagnaio, dove Farisato si aggiudica il traguardo tricolore. Wagtmans riapre poi le ostilità in compagnia dello spagnolo Galdos. Ai due si agganciano Gimondi, Gosta Pettersson, Aldo Moser, Panizza, Paolini, Michelotto, Van Springel, Tumellero, che si rialzerà dopo pochi chilometri. I nove di testa, nell'ultimo tratto, tutto pianeggiante, prendono il volo, incrementando in maniera nettissima il loro vantaggio su un gruppo nel quale figurano Motta, Bitossi, Zilioli. Staccatissimo, a 20', naviga Dancelli. In volata, Gimondi parte lungo, a sorpresa, superando Wagtmans, Panizza e Paolini. *(Italia)*

ORDINE D'ARRIVO

1) FELICE GIMONDI (Salvarani) che compie i chilometri 230 in ore 5.22'22" alla media di chilometri 40,947;

2) Marinus Wagtmans (Molteni) in 5.22'22"; 3) Vladimiro Panizza (Cosatto), 4) Enrico Paolini (Scic), 5) Francisco Galdos (Kas), 6) G. Pettersson, 7) Van Springel, 8) Michelotto, 9) A. Moser tutti con il tempo di Wagtmans; 10) Tumellero a 6'22"; con lo stesso tempo, 11) Swerts, 12) Maggioni, 13) Sgarbozza, 14) Polidori, 15) Motta, 16) Ritter, 17) Petterson S., 18) Lopez Carril, 19) Farisato, 20) E. Pettersson.

CLASSIFICA GENERALE

1) ALDO MOSER in ore 39.07'26"
2) Michelotto . . . . . a 37"
3) Paolini . . . . . a 5'32"
4) Colombo . . . . . a 6'07"
5) G. Pettersson . . . . . a 6'54"
6) Schiavon a 7'24"; 7) Polidori a 8'33"; 8) Van Springel a 8'58"; 9) Panizza a 9'02"; 10) Galdos a 9'20"; 11) Wagtmans a 10'21"; 12) Houbrechts a 11'09"; 13) Vianelli a 11'45"; 14) Giuliani a 12'04"; 15) Bitossi a 13'04"; 16) Fabbri a 13'16"; 17) Gimondi a 15'08"; 18) Pintens a 16'18".

Torino, fine estate 1970. Armando Picchi, nella foto in compagnia con Giampiero Boniperti, ha da poco ricevuto l'incarico di allenatore della Juventus. Dopo la brillante carriera di calciatore, si aprono al campione livornese nuove entusiasmanti prospettive come trainer. Ma la sua esperienza durerà purtroppo pochi mesi: un male incurabile lo strapperà alla vita

DISPERATA MA INUTILE L'ULTIMA BATTAGLIA DEL CAMPIONE CONTRO UN MALE INCURABILE

La morte ha consacrato Picchi tra gli eroi leggendari del calcio

Sgomento e incredulità fra gli sportivi - L'ultimo allenamento con la Juventus il 2 febbraio Era nato a Livorno 37 anni fa - Undici volte in nazionale, tre scudetti conquistati con l'Inter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanremo, 27

Armando Picchi è morto. Il giovane allenatore della Juventus è spirato ieri pomeriggio, in una cameretta di «Villa Baitax, un elegante chalet, circondato dal verde, dove ha vissuto gli ultimi tre mesi, nella speranza di una guarigione, che, illustri clinici, qualche tempo prima, si erano rifiutati di pronosticargli. La notizia è stata data solo stamani. La Juventus ha avvertito telefonicamente la televisione comunicando che il suo giovane allenatore, a soli dieci mesi dal mandato, era deceduto stroncato da un male inesorabile.

Secondo il comunicato rilasciato dalla società sportiva, Armando Picchi sarebbe spirato questa mattina alle dieci, ma in realtà il decesso è avvenuto mercoledì pomeriggio alle 17. Una pietosa bugia voluta soprattutto per non scoraggiare i giocatori della Juventus che, proprio l'altra sera, dovevano giocare al comunale di Torino, la finalissima per la conquista della Coppa delle Coppe. Infatti, se la notizia della morte di Picchi fosse giunta negli spogliatoi, c'era il pericolo che qualche giocatore potesse essere colto da choc.

A Sanremo la notizia del decesso di Picchi è esplosa nella prima mattinata. Subito numerosi tifosi si sono portati a Sanromolo e hanno stazionato davanti a «Villa Bdita» nella speranza che qualcuno potesse smentire loro quello che in città si stava dicendo. Dalla villa però sino alle 12 non è uscita anima viva. Poi sono giunti alcuni notabili della città e il dottor Ziveri. Alle tredici dalla villa, vestita a lutto, è uscita la vedova Picchi, la signora Francesca Fusco, accompagnata dal padre. Insieme sono saliti sulla «Ford Capri», targata Livorno di proprietà di Picchi e hanno lasciato Sanromolo. Poco dopo appariva Leo Picchi, fratello maggiore di Armando. Aveva gli occhi arrossati e il viso tirato. Ha risposto a qualche domanda comunicando che i funerali del fratello si sarebbero svolti a Livorno, domani.

Armando Picchi era nato a Livorno il 20 giugno 1934, e nelle file della squadra labronica aveva mosso i suoi primi passi di calciatore, seguendo le orme del fratello maggiore Leo. Nella stagione 1959-'60 passò alla Spal, che si trovava allora in serie A; l'esordio nella massima divisione avvenne a Napoli il 20 settembre '59. Tra i ferraresi giocò 27 partite, sempre nel ruolo di terzino. L'anno dopo passò all'Inter, insieme con il compagno di squadra Morbello: era la stagione dell'esordio di Helenio Herrera alla guida della compagine nerazzurra. Partì subito titolare, nel ruolo di terzino in coppia con Fongaro, e giocò 30 partite; l'Inter si classificò al terzo posto.

I grandi successi internazionali dell'Inter — nel 1962-'63 Picchi conquistò con i nerazzurri il suo primo scudetto, cui seguirono l'anno successivo la Coppa dei Campioni e la Coppa Intercontinentale — e quello suo personale portarono ben presto Picchi a far parte della Nazionale: dapprima nella «B» nel 1963, il 20 marzo, contro la Bulgaria B; poi il 4 novembre del 1964 con i «moschettieri» a Genova contro la Finlandia; all'incontro con gli scandinavi ne seguirono altri undici. L'ultimo fu quello con la Bulgaria, a Sofia, il 6 aprile 1968, quando Picchi rimase gravemente infortunato.

Nel 1964-'65 e nel 1965-'66 Picchi conquistò con l'Inter il suo secondo e terzo scudetto e, nel '65, la seconda Coppa dei Campioni e la Coppa intercontinentale. Nel 1967 venne ceduto al Varese nel quale disputò due campionati; sul finire del torneo 1968-'69 (egli si riprese dall'incidente di Sofia tanto bene da poter disputare 26 partite) ebbe anche funzione di allenatore della squadra varesina.

L'inizio dell'attività di allenatore concluse la carriera di calciatore di Picchi, il quale aveva disputato complessivamente 277 partite nel massimo campionato italiano. L'ex «capitano» nerazzurro tornò nella sua città natale come allenatore della squadra che lo aveva lanciato e che si trovava allora in cattive acque, rischiando la retrocessione in serie C: il suo lavoro ebbe grande successo, tanto che il Livorno conquistò in breve tempo una posizione di assoluta tranquillità. Questo esordio pienamente positivo gli aprì la strada verso mete superiori: la Juventus «giovane» di Boniperti e Allodi (il quale era stato manager dell'Inter ai tempi dei trionfi della squadra nerazzurra e del suo «capitano» Picchi) lo volle alla propria guida: e Picchi divenne il più giovane allenatore d'Italia, nella Serie A, e tornò contemporaneamente nei ranghi di una società di grande nome.

La necessità di dover dare una fisionomia e una personalità tecnica e agonistica a una società rinnovata in gran parte e fortemente ringiovanita, impegnarono Picchi al massimo delle sue capacità; e fu proprio quando la Juventus cominciava a raccogliere i primi frutti del suo lavoro che comparvero i sintomi iniziali del male inguaribile.

L'allenatore juventino avvertì i primi dolori alla schiena dopo la partita Juventus-Lazio del 3 gennaio 1971; soltanto un mese più tardi, tuttavia, si seppe che Picchi era malato: fu il 2 febbraio, quando allo allenamento quotidiano della squadra non indossò la tenuta sportiva per essere sostituito da Sentimenti IV. Pochi giorni dopo si manifestarono altri sintomi più gravi, e Picchi fu ricoverato alla clinica «Fornaca», dove il 19 febbraio venne sottoposto ad un intervento chirurgico che rivelò il male in tutta la sua gravità.

Come era prevedibile, la scomparsa di Armando Picchi ha destato emozione e incredulità in tutti gli ambienti sportivi e anche non sportivi. Telegrammi e attestazioni di commossa solidarietà con i familiari sono giunti da tutte le parti d'Italia. Tra questi, prima di tutti, un telegramma del Presidente della Repubblica. Il dott. Fino Fini, medico federale e direttore del C.T. di Coverciano, che fu vicino ad Armando Picchi per giorni e giorni dopo il drammatico incidente di gioco di Sofia, ha espresso il suo più profondo dolore e quello di tutti i tecnici della FIGC per la morte dell'ex nazionale.

«Sono sconvolto dalla notizia — ha detto l'avv. Giuseppe Prisco vice-presidente dell'Inter. Proprio venerdì, parlando con un giornalista, avevo definito Armando il migliore giocatore che l'Italia avesse avuto negli ultimi venti anni. Ora, ho la mente piena dei bei ricordi che ci ha lasciato Picchi come capitano della squadra. Sono tutti ricordi belli, indimenticabili». «Ho sempre ammirato Picchi — ha detto dal canto suo l'allenatore del Milan Nereo Rocco — ed avevo sempre detto e sostengo tuttora che aveva dato una propria impronta, personalissima e quindi non ripetibile, al ruolo di "libero". Lo avevo seguito anche quando cominciò la carriera di allenatore e mi ero felicitato con lui per l'incarico che gli era stato affidato dalla Juventus. Purtroppo è morto quando aveva ancora tanto da dare al calcio italiano».

G. C.

CONFRONTO INTERNAZIONALE ALL'AMPLIATO «MORETTI»

Italia-Svezia «under 23» esalta il calcio a Udine

L'aspetto della partita nel pensiero del presidente Meroi

Per l'ottava volta nello spazio di otto anni il Friuli-Venezia Giulia è chiamato ad ospitare un avvenimento calcistico internazionale. E' un segno che depone a favore dei dirigenti regionali della Federcalcio, con in testa il cav. Diego Meroi, e della stessa popolazione giuliana, cui viene riconosciuto il titolo per ospitare avvenimenti sportivi che tutto il Paese ambisce. E' un premio insomma che viene tributato ad una regione calcisticamente fra le più fertili, per quanto riguarda la produzione di calciatori, e fra le più appassionate, per quanto riguarda l'interesse rivolto all'attività calcistica di un certo livello. Giovedì, 8 giugno, al «Moretti» di Udine, si disputerà l'incontro Italia-Svezia, valido per il campionato europeo «under 23», abbinato all'analogo campionato maggiore. Il giorno prima a Stoccolma si disputerà l'incontro fra le stesse Nazionali «A», secondo una formula che prevede i confronti così abbinati.

L'interesse del mondo sportivo italiano si accentrerà dunque su Udine, a un mese di distanza dalla partita disputata a Trieste fra le nazionali «under 21» d'Italia e d'Olanda. Una partita quella che riscosse il pieno successo tecnico (vittoria netta e convincente degli azzurri) e organizzativo, con una affluenza e un incasso record al «Grezar». Udine è pronta a emulare Trieste, nel prossimo confronto che è chiamata ad ospitare. I dati essenziali di questa partita sono stati esposti ieri a Buttrio, nel corso di un incontro con i rappresentanti della stampa, dal presidente del C.R. della FIGC Meroi, presente anche il responsabile del comitato provinciale di Udine, Capocasale.

Meroi ha ringraziato il presidente Franchi, nonché le autorità regionali — Romano, Moro, Turello, Sbuelz e Cadetto — per l'appoggio dato all'iniziativa, nonché il comm. Moretti, che ha messo a disposizione gratuitamente lo stadio.

«Italia-Svezia — ha detto Meroi — chiude nella regione una annata particolarmente intensa, che ha visto lo svolgimento del Torneo delle Regioni, del Torneo delle Province, del torneo di Capodistria di prossima effettuazione, del corso allenatori, delle finali nazionali del settore giovanile e di Italia-Olanda. La partita che si svolgerà al «Moretti» riveste un interesse tecnico particolare, poiché vedrà all'opera quella che praticamente é la Nazionale «B» d'Italia. A Varese la «under 23» vinse contro l'Austria per 3-1 dinanzi ad una grande folla; ci attendiamo che l'incontro di Udine abbia ancora maggior successo».

La partita avrà inizio alle 18 e sarà diretta da una terna arbitrale della Federazione maltese. Capocomitiva sarà l'ing. Barassi. Il friulano Bearzot sarà il tecnico addetto alla squadra; è prevista la presenza di Franchi e Valcareggi, che giungeranno in tempo da Stoccolma. Lo stadio Moretti, abbellito e rinnovato nei suoi servizi essenziali, raggiungerà una capienza di 26 mila posti, con l'allestimento di tribune tubolari. I calciatori azzurri si raduneranno al Boschetti di Tricesimo la sera di lunedì 7 giugno; gli svedesi arriveranno l'indomani e alloggeranno all'Astoria di Udine. I prezzi saranno contenuti entro limiti bassi, secondo una formula adottata con successo a Trieste. Andranno da un minimo di lire 1000 (curve) ad un massimo di lire 4000 (tribuna numerata).

D. d. R.

L'AUSTRIACO DENK SEMPRE PRIMO NELLA «GENERALE»

Speranze deluse a Paularo Vince lo jugoslavo Vidmar

Paularo, 27

A Paularo, imbandierata a festa come per gli avvenimenti di maggior rilievo e già sede di tappa di questa manifestazione dell'anno scorso, mentre tutti attendevano la vittoria di un corridore italiano, è giunto inaspettatamente invece primo lo jugoslavo della Ozred di Lubiana, Vidmar Dusan, che ha preceduto di 2" un gruppetto di dieci concorrenti, regolato in volata da un altro jugoslavo, Laslo Pavlic, di Belgrado. La maglia gialla è rimasta incollata sulle spalle dell'austriaco Denk, rivelatosi oggi figura di primo piano e in grado di difendere con buone probabilità il suo primato.

In questa quarta tappa dell'Alpe-Adria, la Lignano-Paularo di chilometri 203 (allungata di quasi 30 chilometri rispetto al programma per una obbligata deviazione nei pressi di Tolmezzo) gli italiani hanno sbagliato tutto o quasi. Mazzer e Bernardis della Filcas, insieme a Vencato, del G.S. Franceschi di Castelfranco, e al padovano Morbiato, avevano indovinato una concreta fuga al termine della discesa della Chianzutan, guadagnando un vantaggio di oltre 1'30" sul gruppo. Ma è stato proprio uno «dei loro» a ingannarli, sia pure involontariamente: Buffa, un «guardato a vista» per essere stato il vincitore dell'edizione scorsa di questa gara, anch'egli della Filcas, a un certo punto ha deciso di staccarsi dal gruppo e partire alla caccia del quartetto di testa con l'unica conseguenza di tirarsi addosso i migliori e neutralizzare quella fuga in cui erano interessati due suoi compagni di squadra.

La tappa è stata molto dura, una tappa da professionisti nel vero senso della parola, resa ancor più difficile dalla continua pioggia. Le fasi più salienti si hanno all'inizio della Sella Chianzutan, quando Vencato scatta e si fa tutta la salita da solo, transitando primo in vetta. Partono dal gruppo quindi Mazzer e Bernardis, che si agganciano al fuggitivo alle porte di Verzegnis. Pochi chilometri ancora e spunta anche Morbiato a costituire il quartetto, che per una buona decina di chilometri procede con un discreto vantaggio sui migliori; a Villa Santina vince il traguardo volante Bernardis. Poi l'azione di Buffa che scombina tutto; il gruppo si ricompone e in cima a Ravascletto vince il traguardo Morbiato; la decisione nei pressi di Paularo, dove Vidmar si avvantaggia di una cinquantina di metri e vince nettamente sugli altri, che si leggono nell'ordine di arrivo.

Domani quinta tappa, Paularo-Klagenfurt di chilometri 157. I corridori entreranno in territorio austriaco attraverso il valico di Coccau. Il percorso è dei più insidiosi perché da Tarvisio fino al traguardo e cioè per quasi 150 chilometri si dovrà percorrere una serie infinita di saliscendi. Un percorso che offre ai nostri ampia possibilità di riscattarsi dall'infelice prova di oggi. La partenza da Paularo verrà data alle 12; l'arrivo è previsto per le 16 (ora italiana).

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) DUSAN VIDMAR (Ozred di Lubiana) che compie il percorso di 203 km in 5.30'42", alla media oraria di km 36,900;

2) Pavlic Laslo (Belgrado) a 2"; 3) Siegfried Denk (Alpi-Hall Austria), 4) Cvejiko Bilic (Sipore Pola), 5) Ermenegildo Da Re (U.C. Vittorio Veneto), 6) Ivan Bricelj (Rog di Lubiana), 7) Rino Baldassi (G.S. Franceschi), 8) Alessio Peccolo (U.C. Vittorio Veneto), 9) Natalino Bernardis (G.S. Filcas di Valvasone), 10) Rados Cubric (Metalac Jugoslavia), tutti con il tempo di Laslo Pavlic.

CLASSIFICA GENERALE

1) SIEGFRIED DENK (Alpi - Hall Austria) in ore 11.31'48";

2) Cvejiko Bilic (Siporex di Pola) s.t.; 3) Ermenegildo Da Re (U.C. Vittorio Veneto) a 25"; 4) Dusan Vidmar (Ozred di Lubiana) a 1'3"; 5) Pavlic Laslo (Belgrado) a 1'5"; 6) Alessio Peccolo (U.C. Vittorio Veneto) s.t.; 7) Natalino Bernardis (Filcas) s.t.; 8) Rino Baldassi (G.S. Franceschi) s.t. Più distanziati Buffa a 6'5" e Dalla Bona a 7'25".

LE GARE IN PROGRAMMA A SABAUDIA E A ISOLA

Intenso «week-end» dei vogatori triestini

Il fine settimana vedrà impegnati su due fronti i vogatori della zona. In calendario infatti, domani e domenica, una manifestazione nazionale e internazionale a Sabaudia, e domenica a Isola, regate interregionali con equipaggi dell'Istria e della Slovenia.

In primo piano nella carovana per il Lazio i due «4 senza», dei Vigili del fuoco e del Saturnia, entrambi con buone possibilità. Mentre nel «4 senza» barcolano la formazione è la stessa delle ultime competizioni (Jungwirth, Giorgi, Morgan e Mengotti), nell'armo dei Vigili al terzo carrello ci sarà Bandel al posto di Macor, assieme a Dagostini, Vecchiet e Kobau. Bandel poi, in buona forma, tenterà il bis nella gara del «doppio» assieme a Canziani, mentre il singolista Mauro Pace, del Saturnia, ha dovuto rinunciare per impegni di lavoro optando per le gare di Isola.

Massiccia è la partecipazione della Nettuno che ha inviato sul campo di gara laziale il «due senza» di Gullini e Perti, che dopo un avvio stentato si sono messi in buona luce all'ultima regata di zona, il «4 con» di Massi, Camerini, Zanon, Marini, tim. Snidersich, e due armi junior («due con»: Simoniti, Cattalini, tim. Snidersich, e il singolo con il promettente Dodd).

Assieme alla SGT e l'Adria, il Saturnia sarà presente in forze a Isola, con ben sette equipaggi. I barcolani correranno in quasi tutte le gare di coppia, nel «due senza» (Tremuli, Barucca), nel «due con» senior (Fonda, Biloslavo) e nella jole a quattro ragazzi, la S.G.T. con il singolista Alessio Vremec, il doppio di Milazzi e Mamilli e una «jole a quattro» ragazzi; l'Adria sarà in gara nel «singolo» ragazzi (Cozzievina), nel «2 senza» junior (Cristofaro e Tedeschi) e nel «4 con» junior.

E. R.

E UN TRENO LUNGO...

Carovana per Venezia Già cinque i pullman

Quanti saranno i tifosi alabardati che domenica viaggeranno al seguito della Triestina nella trasferta lagunare? E' difficile stabilire una cifra esatta; di certo si può dire solo che il numero aumenta di giorno in giorno. L'iniziativa dell'UTAT e del Triestina Club sta ottenendo vivo successo. La carovana rossoalabardata con il motto di «A Venezia come in casa» sarà formata da cinque pullman. Nella giornata di ieri sono stati completati altri due e presso la biglietteria centrale di Galleria Protti sono aperte le prenotazioni per il quinto pullman.

Grosso successo anche per l'iniziativa di alcune ditte commerciali, alle quali se ne sono aggiunte altre nella giornata di ieri. Se le richieste aumenteranno, al treno rossoalabardato verranno aggiunti altri vagoni. Le ditte che hanno concesso a dipendenti e amici i biglietti gratuiti sono: Radici, Godina, Rigutti, Fano, Giovanni, Beltrame, Di Lorenzo, Principe, Universaltecnica, Radio Ancona, Sergio Ramani, Paterniti Viaggi, Tommasini, Zerial, Drioli, Oomus, Biasi, Autostile, Ambassador, Rosini, Radio, Germani e Cianocolori.

CLIMA DI FIDUCIA ALLA TRIESTINA IN VISTA DELLA DECISIVA TRASFERTA AL SANT'ELENA

Pison ringrazia i tifosi

«Un appoggio determinante per raggiungere la salvezza» - Nessuna anticipazione sulla formazione

Gli alabardati hanno osservato ieri, com'è consuetudine da alcune settimane a questa parte, un turno di riposo. Titolari e rincalzi si sono trovati nella mattinata allo stadio e sono rimasti assieme sino all'ora di colazione. Solo Naldi, Loppoli e D'Ambrogio, mentre i compagni sono rimasti al riparo dalla pioggia in tribuna, hanno indossato gli indumenti da gioco per svolgere un leggero lavoro con il pallone.

Pison ha dato appuntamento ai suoi giocatori per questa mattina al «Grezar». Gli alabardati finiranno la preparazione in vista della partita con il Venezia e nel pomeriggio si trasferiranno in pullman nel «ritiro» di Mogliano Veneto dove rimarranno sino a domenica mattina. L'elenco dei giocatori che prenderanno parte alla trasferta verrà comunicato solo oggi a conclusione dell'ultimo allenamento. Pison insomma non ha voluto anticipare nulla nemmeno per quanto riguarda lo schieramento che opporrà ai neroverdi di Radio.

Il tecnico, parlando del derby in laguna, si è limitato a osservare che «l'assenza di Del Piccolo non ci voleva in questo momento e che comunque la scelta del sostituto non è così facile come si può pensare». Per quanto riguarda la formazione quindi top-secret, come del resto era previsto.

Pison ha voluto porre l'accento invece sulle dimostrazioni di attaccamento alla squadra di questi ultimi giorni. «Ci ha fatto un piacere enorme — ha detto l'allenatore — sentire che la cittadinanza si rende conto delle difficoltà del momento e del fatto che la squadra sta dando il massimo pur di raggiungere il traguardo della salvezza. Altrimenti non si spiegherebbero tutte queste attestazioni di simpatia.

I ragazzi hanno naturalmente apprezzato moltissimo tutto ciò ed è da stare certi che faranno di tutto per non deludere i numerosissimi sostenitori che saranno presenti al Sant'Elena. Non capita in molte località che una intera città viva così appassionatamente le sorti della loro squadra e tutto ciò ci è di enorme conforto e di sprone per cercare di fare più ancora di quanto è nelle nostre possibilità».

C. N.

IL G.P. DEL PRESIDENTE

Undici a Montebello nel derby dei 4 anni

Undici trottatori sono stati confermati ieri mattina dai rispettivi allenatori per il «Derby dei 4 anni» che si correrà mercoledì 2 giugno all'ippodromo di Montebello. Per la prima volta dalla sua fondazione il Premio Presidente della Repubblica non si corre alla domenica, e l'ENCAT in questa occasione ha peccato di...pignoleria volendo appunto far coincidere il Derby dei 4 anni con la festa della Repubblica che cade in un giorno infrasettimanale. I migliori rappresentanti della generazione 1967, eccetto Tedo (che probabilmente dovrà smaltire la sconfitta di Firenze ad opera di Nulvi e Carosio), saranno presenti per la più importante corsa di fondo del calendario italiano.

Sempre ieri mattina sono stati sorteggiati a Montebello i numeri di partenza della corsa, valida per il campionato dei 4 anni Trofeo d'oro Cynar, e il romano Mister Nello ha avuto il numero 1. Ecco come si presenta il campo dopo le conferme e il sorteggio dei numeri: 1) Mister Nello; 2) Guerlain; 3) Nulvi; 4) Janet; 5) Delfino; 6) Eudossio; 7) Akobo; 8) Torcello; 9) Carosio; 10) Errarico; 11) Quazzo, tutti a metri 3200.

M. G.

La Tris a Torino Quisana in ripresa

Tris per diciassette stasera a Torino dove l'americano Final Notice ritenta per l'ennesima volta di spezzare la serie contraria. Non crediamo comunque che con 40 metri di penalità, Final Notice riesca a spuntarla, mentre segnaleremo invece Quisana (che recentemente ha rotto il ghiaccio), Udrost e Mosto del secondo nastro, e Cartilagine, Lodovico e Ugento dei partenti allo start.

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Quisana. 8) Cartilagine. 15) Udrost. Aggiunte sistematiche: 5) Lodovico. 13) Mosto. 10) Ugento.

Premio Agaunar (handicap a invito - L. 3.000.000): a metri 2080: 1) Bergolo (Al. Milani), 2) Seleuco (R. Ciano), 3) Beccaccino (A. Fontanesi), 4) Bastione (E. Dellepiane), 5) Lodovico (M. Ventura), 6) Osnago (V. Guzzinati), 7) Appassionata del Belbo (S. Milani), 8) Cartilagine (I. Bertini), 9) Neuss (G. B. Montaldo), 10) Ugento (G. Pasolini), 11) Mirasco di Jesolo (A. Pedrazzani); a metri 2100: 12) Pavullo (W. Castelli), 13) Mosto (C. Bosco), 14) Zacinto (G. Guzzinati), 15) Udrost (A. Pasolini 16), Quisana (E. Gubellini); a metri 2120: 17) Final Notice (G. Rossi).

L'AMICHEVOLE AL «GREZAR»

Giocherà Capolicchio al posto di Rascel

Nonostante la pioggia i giornalisti triestini hanno sostenuto ieri l'ultimo allenamento. Ha completato la preparazione anche Nino Benvenuti, che sarà uno dei punti di forza degli Attori e ricoprirà il ruolo di centravanti tra gli azzurri di Valdemarin. L'atteso incontro benefico avrà inizio alle ore 21.30 con i calci gentili di Antonella Lualdi e Alda Balestra al pallone offerto dallo sportivo Bruno Vizzaccaro. La sostituzione di Rascel con Capolicchio è la ultima novità in seno alla squadra degli Attori.

AMICHEVOLE DI BASKET

Gillette - Splügen 120-99

GILLETTE: Worzusky 22, Grant 16, Rowland 16, Sadler 30, McGilmer 18, Thate 2, Dori 2, Lessi 2, Medeot 8, Furlan, Soro 4. SPLUGEN BRAU: Krainer 10, Pieric 19, Ardessi 4, Spezzamonte 2, Di Nallo 14, Devetag F. 5, Flebus 26, Devetag G. 6, Miseri 9, Bramuzzo, Franceschini, Ianiello, Piras 4. ARBITRI: Guidera e Fabbri di Trieste — NOTE: Tiri liberi realizzati 8 su 14 dalla Gillette, 15 su 20 dalla Splügen.

LA SETTIMA DI ANDATA DEL TORNEO CADETTO DI BASEBALL

In ripresa Alpina e Libertas

Il campionato cadetto di baseball si è lasciato alle spalle anche la settima giornata d'andata e si appresta allo sprint finale in vista del traguardo d'estate posto a metà percorso. In vetta la situazione è rimasta invariata: il Mobilcasa continua nella sua marcia a punteggio pieno, inseguito a una lunghezza dalla coppia PEM Roma e Remedal che nell'ultimo turno hanno avuto ragione rispettivamente dell'Eme Thomas e del Norda.

In coda il discorso interessa le due compagini triestine, la Alpina e la Libertas, che occupano rispettivamente la penultima e l'ultima poltrona, i biancoverdi affiancati a quota quattro punti all'Old Rags e i biancoscudati assieme al Norda ancora alla ricerca del primo successo stagionale. La settima d'andata non è stata comunque avara di indicazioni positive per i due «nove» locali. L'Alpina, dopo molti tentativi, è finalmente riuscita a centrare il bersaglio del successo piegando fra le mura di casa l'Old Rags.

La Libertas, pur rimanendo ancora a digiuno in fatto di punti, è uscita a testa alta dal campo del G.B.C. Torino dove ha dovuto soccombere per due soli punti di scarto.

Due squadre in ripresa, quindi, che questa settimana preparano il primo derby stagionale in programma domenica prossima. La partita, come tutti i confronti di campanile, si annuncia molto interessante e aperta a qualsiasi risultato.

C. N.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale Giochi della gioventù

Il CONI di Trieste, con la collaborazione del Comitato regionale giuliano e del Gruppo giudici gare della FIDAL, organizza la fase provinciale di atletica leggera dei «Giochi della gioventù 1971». La manifestazione avrà luogo domenica 30 maggio presso lo stadio comunale «Pino Grezar», con inizio alle ore 9.

Il programma tecnico della riunione è il seguente. Ragazzi: corse piane metri 60 e 2000 (esclusi i nati nel 1959); salto in alto; lancio del peso (kg 4); marcia km 4; staffetta 4x100. Ragazze: corse piane metri 60 e 1000 (escluse le nate nel 1958); salto in alto; lancio del peso (kg 3); staffetta 4x100.

Sono ammessi a partecipare alle gare i ragazzi e le ragazze nati negli anni 1957, 1958 e 1959, in possesso della carta di partecipazione ai Giochi, regolarmente timbrata dalla Commissione comunale dei Giochi e che abbiano partecipato alla fase comunale dei Giochi della gioventù 1971. Nel corso di tutta la manifestazione ogni ragazzo e ogni ragazza potrà disputare una sola gara, più la staffetta, ad esclusione per questa ultima dei concorrenti alle gare 1000, 2000 m e marcia km 4. I concorrenti dovranno gareggiare con scarpe di qualsiasi tipo purché senza chiodi.

Ogni società potrà iscrivere, per ogni categoria, una sola squadra staffetta. Le iscrizioni verranno effettuate sul campo. Le gare di corsa piana m 1000 e 2000 e la staffetta 4x100 saranno disputate in serie, mentre i sei migliori tempi delle gare m 60 e 80 disputeranno una finale. Per le gare di lancio del peso i concorrenti avranno a disposizione tre prove.

I. D.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SCOPERTA DI GRANDI SILOS

DUE NUOVI MISSILI NELL'ARSENALE RUSSO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 27

Le più recenti informazioni confidenziali giunte a Washington indicano — dice il Pentagono — la possibilità che l'Unione Sovietica stia mettendo a punto due sistemi perfezionati di missili balistici intercontinentali, e non come si riteneva un solo nuovo sistema. E' stato il portavoce del Pentagono Jerry W. Friedheim, a dire che i dati informativi, raccolti da un mese a questa parte, indicano che si stanno scavando nel territorio dell'URSS silos per missili di due tipi diversi e nuovi. Una parte di questi silos viene preparata all'interno di complessi destinati ai lanci di prova dei missili.

Friedheim ha escluso che i nuovi «buchi» possano essere, come qualcuno ha detto, silos dalle pareti più spesse destinati ad alloggiare le versioni esistenti dei missili SS-9 e SS-11. Secondo questa teoria si tratterebbe di dare maggior protezione ai missili contro un attacco avversario. L'SS-9 è il missile balistico intercontinentale più grande del mondo, L'SS-11 è più piccolo, ed è paragonabile al «minuteman» americano.

«La nostra opinione» ha detto il portavoce del Pentagono «resta che ci si debba attendere di vedere installare nei nuovi silosi missili di tipo nuovo, o tipi perfezionati dei missili esistenti». Gli esperti di «Intelligence» poggiano le loro deduzioni sull'analisi delle fotografie scattate dai satelliti da ricognizione americani, e su di esse si basano per seguire lo sviluppo della costruzione dei nuovi silos.

Da febbraio sono stati fotografati all'incirca sessanta nuovi «buchi», e alcuni di essi sembrano ormai vicini al completamento. Inizialmente tutte le buche apparivano uguali, più grandi e di disposizione diversa da quanto si fosse visto in passato nei sistemi missilistici sovietici. Così dice la gente del Pentagono, e aggiunge che, di mano in mano che la costruzione è andata avanti si è notato che alcuni dei fori scavati nel terreno venivano fatti di diametro più grande degli altri.

Secondo notizie di fonte responsabile gli esperti dei servizi informativi americani indicano quattro possibili ragioni per la costruzione dei nuovi silos, e in ordine decrescente di possibilità esse sono:

— la preparazione di alloggiamenti per missili SS-9 e SS-11 modificati nel senso di un miglioramento della loro precisione, e fors'anche del carico utile (si afferma che sono stati collaudati nuovi modelli di entrambi i missili);

— il dislocamento di missili interamente nuovi e migliori di quelli esistenti;

— il rafforzamento dei silos per una maggiore protezione dei missili esistenti;

— la creazione di silos finti, vale a dire destinati a non ricevere i missili ma a confondere i servizi informativi occidentali allo scopo di far risultare più forte la posizione sovietica nelle discussioni per la limitazione degli armamenti strategici (i colloqui detti «Salt»).

Dato che gli «ICBM» (missili balistici intercontinentali) americani sono puntati contro città sovietiche, e non contro postazioni missilistiche, non vi è molta ragione di credere, dicono gli informatori, che le nuovi costruzioni abbiano semplice scopo di irrobustimento difensivo, per una miglior protezione dei razzi sovietici.

«Sarebbe sperabile che fosse così perché una simile iniziativa concorderebbe con i Salt», ha detto un informatore. «Ma i sovietici sanno quello che abbiamo. Non dispiamo di una ogiva in grado, per dimensioni e per precisione, di colpire i loro silos. Andiamo verso ogive sempre più piccole, ed è arduo pensare che i russi possano temere che torniamo nella direzione delle enormi testate di grande precisione necessarie per demolire silos come quelli sovietici».

A dar peso alla tesi di silos destinati a ospitare missili nuovi o modificati è anche, si dice a Washington, il fatto che una parte di questi silos viene costruita al centro di lancio di Tyuratam, nella regione centrale dell'URSS. Se ne deduce che Mosca voglia fare prove di lancio dai silos, magari con i missili SS-9 e SS-11 modificati già lanciati da rampe di superficie, prima del dislocamento operativo dei nuovi missili. Un simile metodo di collaudo non è inconsueto per i sovietici.

La certezza ormai che l'URSS sta potenziando il suo arsenale missilistico getta un'ombra sui colloqui «Salt» e dimostra che, al di là di ogni accordo o trattato, l'esistenza delle armi nucleari è una realtà su cui non si possono nutrire ipotesi di scomparsa. Sola speranza è il rispetto di un possibile accordo che limiti la corsa verso vettori nucleari sempre più costosi.

U. P. I.

PER RIDURRE LE TRUPPE

IN LUGLIO ALLA NATO le proposte degli S.U.

Bruxelles, 27

Il ministro della difesa americano Melvin Laird ha dichiarato oggi che in luglio gli Stati Uniti sottoporranno agli alleati della NATO le loro proposte relative alla riduzione di forze da negoziare con l'Unione Sovietica. Laird ha detto che esperti americani stanno lavorando alle proposte e le sottoporranno al consiglio per la sicurezza nazionale sul finire di giugno.

Dopo aver notato che esistono già studi condotti da esperti della stessa NATO, Laird ha dichiarato: «Non sono soddisfatto di questi studi come certuni. Forse sbaglio, ma io credo che i nostri saranno molto più approfonditi e si riveleranno di grande aiuto per gli alleati».

Laird è giunto a Bruxelles in vista della conferenza dei ministri della difesa NATO in programma domani. Egli ha detto di sperare che gli alleati prenderanno nuove iniziative per rafforzare l'impegno difensivo nel Mediterraneo così come intendono fare gli Stati Uniti. Ha aggiunto che nella riunione di domani sottolineerà l'importanza del Mediterraneo e delle recenti iniziative sovietiche in quella delicata regione.

(Ap)

DENUNCIA DI NUOVA DELHI

PRESIDIO INDIANO annientato dai pakistani

Nuova Delhi, 27

Il governo indiano ha affermato oggi che un posto di confine presidiato da undici uomini è stato annientato nel corso di un attacco sferrato da un reparto dell'esercito pakistano. «I nostri undici uomini non hanno potuto resistere contro cento uomini», ha detto il ministro di stato per gli affari interni K.C. Pant in un intervento al parlamento.

«Il distaccamento del reparto confinario ha reagito valorosamente ma ha dovuto soccombere di fronte alla superiorità numerica delle truppe pakistane e il posto è stato infine preso».

(Ap)

L'«asse» Mosca-Cairo

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Il Cairo — Podgorni e Sadat firmano alcuni documenti dopo gli incontri politici sulla situazione nel Medio Oriente. Fra l'Egitto e l'Unione Sovietica si è rinsaldata la collaborazione

IL PRESIDENTE EGIZIANO CONFERMA LA COLLABORAZIONE CON L'URSS

ASPRO CONTRO GLI STATI UNITI
SADAT NEI COLLOQUI CON PODGORNI

«Le parole dolci - ha detto - non sono prova di oneste intenzioni» - Concordi accuse ad Israele lanciate dai due capi di stato - Un piano per più stretti rapporti fra Il Cairo e Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 27

Sadat, al Cairo, prosegue i colloqui con il presidente della Unione Sovietica Podgorni, e le conversazioni hanno assunto un tono particolarmente cordiale, con reciproci elogi e con un concorde lancio di critiche allo indirizzo degli Stati Uniti e di Israele. Nikolai V. Podgorni ha assicurato, ieri sera, che l'U.R.S.S. continuerà la sua assistenza all'Egitto, e Sadat ha detto che i rapporti arabo-sovietici sono «uno dei principi fondamentali e più importanti della politica egiziana».

Secondo gli osservatori il tono amichevole dei discorsi sembra inteso a dissipare le congetture di chi vede nelle recenti epurazioni egiziane, che hanno coinvolto parecchi elementi filo-sovietici, una divergenza di politica fra Mosca e il Cairo. Nel corso del banchetto che ha chiuso la prima giornata di colloqui formali Sadat ha detto che l'Egitto conserva per l'U.R.S.S. amicizia, affetto e gratitudine profonda, e che «il colonialismo e i suoi amici hanno dimostrato di non saper comprendere i rapporti arabo-sovietici e i loro nobili fini».

Si riferiva probabilmente agli Stati Uniti quando ha detto che «le parole dolci non sono prova di oneste intenzioni», e ha affermato che Washington appoggia Israele e in questo contesto rovina gli sforzi di pace e spinge il Medio Oriente verso una esplosione «di incalcolabili conseguenze». Gli Stati Uniti, ha affermato Sadat, non capiscono che l'insistenza dell'Egitto per la liberazione delle terre arabe è volontà dell'intero paese.

Podgorni dal canto suo ha dichiarato che la politica sovietica di sviluppo dell'amicizia con l'Egitto e con gli altri paesi arabi ha avuto nuova assicurazione nel recente congresso del partito e che questa politica sarà proseguita. Il capo dello stato sovietico ha aggiunto che «l'aggressione israeliana contamina l'atmosfera non solo nel medio oriente ma anche più lontano, le tracce dell'aggressione non sono state rimosse e la situazione è ancora assai tesa a causa dei dirigenti israeliani e dei loro protettori americani». Ha inoltre accusato Washington di inviare a Israele moderne armi e centinaia di milioni di dollari, e ha detto che l'URSS appoggia il rifiuto degli arabi di rinunciare alla loro terra: «prima lo capiranno meglio sarà. La gente amante della pace non sarà indulgente».

Oggi pomeriggio Sadat e Podgorni si sono nuovamente incontrati al palazzo repubblicano di Kubbeh. Durante il colloquio, secondo autorevoli fonti di entrambe le parti, i due leader hanno esaminato gli abbozzi e gli schemi per un piano che dovrebbe servire, una volta adottato, a rendere più stretti e saldi i rapporti tra URSS e Egitto, specie nei settori politico, militare e economico.

U. P. I.

RECITATO DA BREZNEV IN UN DISCORSO A PRAGA

Durissimo «requiem» per Dubcek e i suoi seguaci

I «revisionisti di destra» accusati di aver violato nel 1968 le leggi democratiche e di essersi serviti del «terrorismo»

Praga, 27

Il segretario generale del PC sovietico, Leonid Breznev, ha affermato oggi, parlando in uno stabilimento di Praga, che le leggi cecoslovacche vennero violate nel 1968 dai «revisionisti di destra», vale a dire dai sostenitori dell'ex leader «liberale» Alexander Dubcek. Breznev ha pure detto che nel 1968 si fece ricorso al «terrorismo politico» contro gli autentici «sostenitori del socialismo, che vennero di fatto privati dei diritti fondamentali garantiti dalla legge». Queste dichiarazioni del leader sovietico potrebbero costituire una nuova arma nelle mani degli esponenti «ortodossi del regime di Praga, che si battono per mettere sotto processo i seguaci di Dubcek.

Nel suo discorso, Breznev ha irriso alla democratizzazione dell'era dubcekiana, dicendo che si trattò di «una rispolveratura del vecchio slogan della cosiddetta democrazia pura e non classista». «Questo significa — ha aggiunto — una democrazia che in effetti non esiste. Dietro la cortina fumogena di simile demagogia, i revisionisti di destra violarono le leggi democratiche della Cecoslovacchia socialista, che si era battuta per la classe operaia».

Intanto l'agenzia «Cetekа», dopo il resoconto del discorso pronunciato ieri da Breznev al 14.o congresso del PC ceco, ha diramato la seguente notizia: «I delegati e ospiti del 14.o congresso hanno ascoltato con la più profonda attenzione il rapporto del segretario generale del PCUS, Breznev. Essi hanno espresso la loro gratitudine per l'aiuto internazionalista dato alla Cecoslovacchia dal partito e dal popolo sovietico, e la decisione del popolo cecoslovacco di rafforzare l'invincibile amicizia e alleanza con l'URSS».

«Le principali idee del rapporto di Husak — ha scritto dal canto suo l'organo dei sindacati slovacchi, "Praca" — sono basate sulla politica internazionalista del PCC. L'atmosfera del congresso ha dimostrato che il popolo sostiene completamente queste idee, le quali si sono profondamente radicate nei cuori e nelle menti». L'organo slovacco dei giovani, «Smena», ha scritto infine che «la politica proclamata da Husak è appoggiata da tutti noi, cittadini cecoslovacchi, giovani o vecchi».

(Condensato Ap-Ansa)

OFFENSIVA COMUNISTA

VIOLENTA BATTAGLIA in Cambogia

Saigon, 27

Dopo tre mesi di calma relativa si sono oggi riaccese violente ostilità nella Cambogia orientale. Le forze nordvietnamite hanno invaso una piantagione di gomma che sorge nei pressi della città di Snuol e hanno attaccato altre quattro posizioni sudvietnamite attorno alla località stessa.

I comandi militari hanno confermato che si tratta dei più violenti combattimenti che si siano registrati in questo settore da tre mesi a questa parte. La battaglia, iniziatasi ieri e protrattasi per tutta la giornata odierna, è stata violenta e, secondo il comando di Saigon, 55 soldati norvietnamiti sono rimasti sul terreno. Una prima valutazione delle perdite del Vietnam del Sud parla di quattro soldati uccisi e 12 feriti, ma è probabile che queste cifre siano suscettibili di aumento.

I sudvietnamiti e i cambogiani hanno avuto l'appoggio degli elicotteri armati americani e dei cacciabombardieri. L'intervento dell'aviazione statunitense è stato decisivo, almeno in questa fase, e alcuni reparti nordvietnamiti che avevano partecipato all'offensiva sono stati respinti.

(Ap)

ANARCHICI ALL'ASSALTO della casa del missino

Urbino, 27

Tafferugli sono avvenuti la scorsa notte a Urbino un centinaio di giovani, appartenenti a gruppi anarchici e della sinistra extraparlamentare, hanno circondato l'abitazione dello studente universitario Gabriele Limido, esponente missino locale, sita nella centralissima via S. Bartolo; alcuni giovani che vi si trovavano, oltre al Limido, all'invito di uscire hanno risposto con un lancio di bottiglie incendiarie. Gli assediati hanno reagito scagliando sassi, tegole tolte dal tetto della vicina chiesa parrocchiale e bottiglie incendiarie una delle quali, caduta all'interno del tempio, ha provocato un principio d'incendio, prontamente domato dai vigili del fuoco.

Durante i tafferugli una donna, Zena Mancini in Caproni, di 50 anni, residente nella stessa via, per lo spavento provocatole dalle continue esplosioni, è stata colta da infarto e si trova in gravi condizioni. *(Ansa)*

UN ALTRO PICCHIATORE arrestato a Milano

Milano, 27

Agenti di polizia hanno arrestato nella sua abitazione lo studente Wladimiro Vaia, di 19 anni, allievo del quinto corso dell'Istituto «Verri». L'arresto è stato eseguito su ordine di cattura della procura della repubblica nell'ambito delle indagini per identificare i giovani che poco più di una settimana fa picchiarono l'esponente del MSI di Monza Felice Spanò proprio davanti all'edificio dell'istituto.

(Ansa)

PER VIOLENZA A UNA BIMBA

CONDANNA A MORTE in Sud Africa

Durban, 27

E' stato condannato a morte un uomo colpevole di aver rapito e violentato una bambina di due anni e mezzo. Si tratta di un trentenne di colore che ha ammesso il fatto dinanzi alla corte dichiarandosi colpevole. L'atto per il quale la macchina della giustizia sudafricana è scattata così prontamente avvenne lo scorso febbraio.

Il giudice, J.S. Henning, si è detto soddisfatto per la decisione presa ed ha aggiunto che ciò dovrebbe essere di severo ammonimento per tutti coloro che saranno riconosciuti rei di violenza carnale, di rapimento.

ENTRO L'ANNO LO SCAMBIO DEI RISPETTIVI AMBASCIATORI

L'Austria riconosce il governo di Pechino

Da parte cinese non si è preteso che Formosa fosse dichiarata parte del suo territorio - Rispetto della neutralità di Vienna

Vienna, 27

Il governo austriaco e il governo della Cina popolare hanno deciso il riconoscimento reciproco con decorrenza da domani, 28 maggio 1971, l'allacciamento di relazioni diplomatiche e lo scambio di ambasciatori entro sei mesi. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il ministro degli esteri austriaco Kirchschlaeger.

Il comunicato letto dal ministro austriaco ai giornalisti, nel corso di una conferenza stampa, afferma che la Cina ha riconosciuto la neutralità dell'Austria, mentre a sua volta l'Austria ha riconosciuto la repubblica popolare cinese come il solo e legale governo della Cina. Le trattative fra i due paesi per allacciare relazioni diplomatiche si sono protratte per mesi e si sono svolte per il tramite delle rispettive ambasciate a Bucarest.

Il ministro Kirchschlaeger ha espresso la speranza che l'Austria continui ad avere buone relazioni commerciali con Formosa. Ha poi fatto rilevare che nella «formula austriaca» manca qualsiasi dichiarazione che affermi che Formosa debba essere considerata parte della Cina.

Ad un giornalista che gli chiedeva per quale motivo Pechino avesse acconsentito a che questa affermazione non figurasse nel protocollo, Kirchschlaeger ha risposto: «i cinesi potrebbero avere interesse e far sì che sia possibile anche ad altri paesi stabilire relazioni su questa base».

Il ministro degli esteri austriaco ha però soggiunto che furono gli stessi cinesi a suggerire questa formula nel corso dei colloqui iniziati il 10 marzo scorso a Bucarest. Kirchschlaeger ha aggiunto di considerare particolarmente importante il riconoscimento della neutralità austriaca da parte di Pechino, e che una delle considerazioni che hanno portato all'accordo è stata di ordine commerciale.

A Tokyo, stampa e radio ripetendo dichiarazioni delle emittenti comuniste hanno riferito che l'Austria è il 62.o paese del mondo a riconoscere il governo di Pechino, e che il «sì» di Vienna segue a quello della repubblica di San Marino che risale al 6 maggio scorso.

(Ap)

Movimentata inaugurazione

L'incubo della bomba al Salone aeronautico

Parigi, 27

Georges Pompidou ha ufficialmente inaugurato oggi il ventinovesimo Salone aeronautico di Parigi, ed è stata una inaugurazione particolarmente agitata, con poliziotti dappertutto perché vi era stata la segnalazione di una bomba al padiglione sovietico.

L'ordigno, dicevano le telefonate anonime fatte ai vari mezzi d'informazione, avrebbe fatto spartire dalla esposizione gli aerei della URSS, compreso il supersonico «TU-144» arrivato l'altro giorno dall'Unione Sovietica dopo una sosta a Praga, e offerto dai sovietici a prezzo ridotto per concorrenza all'anglo-francese «Concorde»

La polizia ha minuziosamente ispezionato le zone occupate dagli aerei sovietici, e ha portato via su un furgone una valigetta diplomatica marrone trovata nel padiglione dell'URSS; si sospettava che contenesse la bomba segnalata. Di fatto è risultato che apparteneva a un giornalista ed era piena di materiale pubblicitario della mostra. (Ansa - Upi)

VIOLENZE A PALERMO

Scontri fra estremisti alla mensa dell'ateneo

Palermo, 27

Incidenti tra opposti gruppi di studenti sono avvenuti nella sala mensa della casa dello studente, in viale delle Scienze, a Palermo. Gli scontri, nel corso dei quali sono stati esplosi con una pistola due razzi, si sono conclusi con il ferimento di una decina di studenti.

Sembra che gli incidenti abbiano avuto origine per un cartello affisso nella sala mensa da un gruppo di studenti di estrema destra. Altri studenti hanno preteso la rimozione del cartello. A questo punto sono avvenuti gli scontri. Sono stati lanciati piatti, bottiglie e, a quanto pare, anche dei coltelli che si trovavano sui tavoli della mensa.

Uno studente non ancora identificato ha fatto uso della pistola lanciarazzi. Sono andati in frantumi anche alcuni vetri delle finestre. Il direttore della casa dello studente e il commissario governativo dell'opera universitaria, prof. Saetta, hanno chiesto l'intervento della polizia, che ha posto termine agli scontri. Alcuni studenti sono stati fermati per essere sottoposti ad interrogatorio.

(Italia)

UN MORTO E UN FERITO

ESPLOSIONE IN FRANCIA in un centro nucleare

Grenoble, 27

Un morto e un ferito sono le vittime di un'esplosione avvenuta oggi in uno stabilimento per la produzione di combustibile nucleare del commissariato francese per l'energia atomica.

(Ap)

ULTIMA ORA

PATTO DI 15 ANNI fra Mosca e Il Cairo

Mosca, 27

Il Presidente sovietico Nikolai Podgorni e il collega egiziano Anwar Sadat hanno firmato un patto di quindici anni con cui la Unione sovietica si impegna a continuare a fornire aiuti militari all'Egitto «per far fronte all'eggressione».

Il testo del documento è stato diramato dalla Tass mentre Podgorni concludeva i suoi colloqui con Sadat al Cairo durati tre giorni. Podgorni si era recato al Cairo martedì dopo le notizie, forse giudicate allarmanti dal Cremlino, sull'epurazione di alcuni ministri filosovietici e dello stesso vice presidente Ali Sabry.

(Ap)

10 ANNI AL MARINAIO RICONSEGNATO

URSS: severo verdetto per il tentativo di fuga

Cercò asilo politico su una nave americana ma venne riaffidato al comandante sovietico

Mosca, 27

Il marittimo sovietico Simas Kudirka che nel novembre scorso aveva tentato di trovare rifugio politico su una nave guardiacoste americana, è stato condannato a dieci anni di prigione. La sentenza — secondo quanto si apprende oggi a Mosca da fonti bene informate — è stata pronunciata la settimana scorsa dal tribunale supremo di Riga, in Lettonia. Kudirka, accusato di tradimento, rischiava la pena di morte.

Il marinaio sovietico tentò di fuggire negli Stati Uniti il 23 novembre dello scorso anno, allorché la nave su cui era imbarcato la «Sovietskaya Litva» fu avvicinata da un guardiacoste americano. Una volta che le due unità furono accostate, Kudirka saltò sul battello americano e chiese asilo politico all'ufficiale che lo comandava. La nave sovietica chiese la restituzione del marinaio e, dopo dieci ore, per espresso ordine del quartiere generale della guardia costiera americana di Boston, Kudirka, fu costretto a tornare a bordo della «Sovietskaya Litva».

Secondo un testimone oculare, Kudirka si inginocchiò ed implorò gli americani di lasciarlo stare a bordo. Quattro suoi compagni lo raggiunsero poi a bordo dell'unità americana e gli legarono mani e piedi percuotendolo fino a fargli perdere i sensi. La decisione della guardia costiera americana fu ampiamente criticata e due suoi alti ufficiali, il contrammiraglio William Ellis ed il capitano di vascello Fletcher Brown furono in un certo senso costretti a dimettersi, per evitare di rispondere del loro operato dinanzi ad una corte marziale. *(Ap)*

IL TRIBUNALE SOVIETICO NON HA CALCATO TROPPO LA MANO

Da uno a tre anni di carcere agli ebrei processati a Riga

La pena più alta all'imputato che fermamente protestava la sua innocenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 27

Il processo contro i quattro ebrei della Lettonia accusati di aver stampato e fatto circolare pubblicazioni antisovietiche e materiale calunnioso per l'Urss si è concluso con condanne da uno a tre anni di reclusione: le pene più miti inflitte nei tre processi contro gli ebrei.

La pena più dura — 3 anni di reclusione — è stata comminata ad Arkady Shpilberg, l'unico che abbia protestato, fra tutti gli imputati della serie di processi agli ebrei. Gli altri tre imputati, Mikhael Shephelovich, Boris Mafster e Ruta Alexandrovich, sono stati condannati il primo a due anni di reclusione e gli altri due a un anno.

La Tass, nel riferire le condanne, ha compiuto solo un pallido tentativo di collegare i quattro di Riga con gli altri ebrei condannati a Leningrado per la loro presunta partecipazione al progettato dirottamento dell'aereo.

I quattro imputati sono stati giudicati in base agli articoli 65 e 67 del codice penale lettone concernenti le attività antisovietiche e azioni molto pericolose nei riguardi dello stato. L'ultimo articolo che si applicava a tutti i quattro imputati prevedeva, come pena massima, la condanna a morte, ma dopo il primo processo di Leningrado quando la condanna a morte a due imputati suscitò profonda indignazione in tutto il mondo, non vi sono più state richieste di pene capitali nei processi agli ebrei.

A giudizio del rappresentante della pubblica accusa, i quattro imputati erano stati portati in giudizio per reati ben precisi e specifici. Tuttavia nelle sue richieste (4 anni per Shpilberg, 2 per Shephelovich e 1 per ciascuno degli altri due imputati) il pubblico ministero aveva chiesto alla corte di tenere in considerazione la sincera confessione e il pentimento espressi da Boris Mafster.

Accogliendo queste richieste, il presidente del tribunale Luka Lotko — riferisce la Tassa — ha tenuto conto degli aspetti umanitari del codice di procedura penale sovietico.

In questo terzo processo non si è saputo quale sia stato il comportamento dei cosiddetti avvocati della difesa. In quello terminato otto giorni fa gli avvocati difensori si erano distinti nell'illustrare alla corte la colpevolezza dei loro clienti e nel chiederne la giusta punizione, così come gli stessi imputati avevano auspicato.

A. P.

L'AEREO PRECIPITATO

INCHIESTA SOVIETICA sul disastro di Fiume

Veglia, 27

Un gruppo di tecnici sovietici ha iniziato un'approfondita inchiesta sulle cause che hanno provocato la sciagura aerea dell'aeroporto di Fiume e la morte di 78 persone. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

† Il 26 maggio è mancato ai suoi cari

Giuseppe Orlando

Ne danno il triste annuncio i figli GIACINTO con la moglie OLIVA, IRMA con il marito BRUNO PAVAN e ITALIA con il marito RODOLFO PERNICH, il nipote ADRIANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I dipendenti della «OFFICINA NAVALE ORLANDO» partecipano con profondo cordoglio al dolore del loro Amministratore sig. Giacinto Orlando per la scomparsa del Padre.

Partecipano al lutto le famiglie:
— GIOVANNI PITACCO
— NINO PITACCO
— LUCIANO BOSAZZI
— PIETRO FERNETTI
— LUIGI PERTOT
— LUIGI VASCON
— GIORGIO VIEZZOLI

Si associano al lutto RINA SOMMA e famiglia.

† La mia Mamma

Anna Cerovaz ved. Famea

è tornata al Signore, il 26 maggio.

Insieme alle sue sorelle: MARIA, ANGELA, ROSALIA, ANTONIA, ai fratelli: ANTONIO, MARIO, GIUSEPPE, CARLO, ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti dò l'annuncio a quanti La conobbero e L'amarono.

I funerali avranno luogo oggi, 28 c.m. alle ore 15.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

LAURA FAMEA

Si associano al lutto:
— SILVANA e WALTER UKOVICH
— SILVIA e ARMANDO TURCO
— LILIANA FURLANI e fam.
— ANNAMARIA e GIORGIO DEPANGHER

†

Il 26 maggio è mancato improvvisamente ai suoi cari

Augusto Brunelli

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il figlio ALDO con la moglie DANIELA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto la cognata GILDA GLESSICH ved. BRUNELLI e i nipoti ELIO ed ELDA CASETTA con il piccolo PAOLO.

Partecipano al lutto i dipendenti della S.I.P.

†

Alberto Gentili

non è più.

Lo piangono con immenso dolore la mamma, la moglie, la figlia DAYSE con il marito, gli adorati nipoti LYNN e KENNETH, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. Mario Klugmann, al prof. Pietri, al dott. Prelog e al dott. Sussa che si sono prodigati con le loro cure ad alleviare le sofferenze del caro Estinto.

I funerali avranno luogo domani sabato 29 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 27 maggio si è spento serenamente all'Ospedale Civile di Udine il nostro caro

Martino Erjavec

Con vivo rimpianto ne danno il mesto annuncio le famiglie WINKLER, MAREGA, COZ e MERLUZZI.

Il funerale avrà luogo a Farra d'Isonzo il 28 corrente mese alle ore 17 partendo dalla Chiesa parrocchiale.

San Lorenzo Isontino, 28 maggio 1971

†

Il giorno 26 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Liessi v. Zaccaron

I figli, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il giorno 27 maggio è mancata la nostra cara

Emma Papes ved. Batti

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, la sorella ANITA, i nipoti LUCIANO e FABIO.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 27 maggio si è spento

Nello Bendelari

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato e i nipoti.

Domani sabato 29 corr. alle ore 9, dopo le esequie nella Cappella dell'Osp. Maggiore, la cara Salma verrà traslata nella tomba di famiglia in Ancona.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38606)

† Dopo lunghe sofferenze il 26 maggio è mancata al nostro affetto

Giovanna (Nina) Pecar ved. Pacorini

Ne danno il triste annuncio i figli AMELIA con il marito STELLIO d'ANGELI, RENATO con la moglie FANNY CASULA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il COLLEGIO DEI GEOMETRI di Trieste esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa del caro collega

GEOM.

Stelio Benolli

29.5.1969 - 29.5.1971

Da due lunghi anni ci ha lasciati

Olga Capurso

Il marito, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti La ricordano con immutato amore.

Una S. Messa verrà celebrata domani 29 corr. alle ore 8 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

28.5.1970 - 28.5.1971

Giorno dopo giorno, un triste anno è passato da che il nostro caro

Aldo Prezzi

ci ha lasciati per sempre.

Con infinito amore e dolore la moglie e i figli Lo ricordano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. CERCO donna fidata disponibile giovedì e sabato eventualmente domenica con dormire ogni settimana o settimane alterne ottimo trattamento, telefonare 224275. 74568 B

BAMBINAIA stabile senza dormire massimo quarantenne, telefonare ore ufficio 96782.

DOMESTICA cercasi per villa padronale già con altro personale. Ottimo trattamento. Girodat, via Costa 9 - Monza (Milano), telefono 039/33010. 5990 B

Famiglia Milano cerca
SIGNORA SIGNORINA
20-40 anni per cura 2 bambini; è richiesta persona massima fiducia.
Telef. 02/2827428 MILANO

NONNA DUE NIPOTINI 5 e 8 anni residenti campagna vicino a Como cerca donna 40-45enne affettuosa per lavoro cucina pulizia casa sistemazione definitiva. Casella 212/A SPI, 20100 Milano. 5989 B

PRESTASERVIZI tre mattine settimana cerca famiglia medico tre adulti, telefonare pomeriggi 744241. 74574 B

80.000 mensili cercasi tuttofare orario 8-17. Telefonare 763022 dopo ore 15. 74536 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. 47ENNE CLC decennale comando Mediterraneo Atlantico imbarcherebbe panfilo crociere. Cassetta 24233 C.

AUTISTA 48enne lunga esperienza offresi per privato. Scrivere Cassetta 24105 C SPI.

CARPENTERIA, MECCANICA, tecnico ogni mansione, progetti, disegni, presto pensionabile ma attivo, serio, occuperebbesi. Cassetta. 24352 C

2.o MAITRE o capo servizio, attualmente in servizio, non trovandosi soddisfatto dell'attuale impiego, offresi dal 15 giugno alla fine stagione. Grignano, tel. 224130. 24185 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 753492 - 744717. 24328 CC

A. ELETTRICISTA IDRAULICO riparazioni modifiche sostituzioni galleggianti rubinetterie telefono 36434. 46898 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755868. 24097 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 46149 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci, Rossetti 41/6, telefono 90497. 46900 CC

CONDIZIONAMENTO refrigerazione strumentazione competente assistenza tecnica revisioni ripristini tel. 25550.

DATTILOGRAFA veloce precisa esegue lavori copiatura tesi ecc., tel. 752164. 46874 CC

FALEGNAME esegue riparazioni domicilio porte finestre rolè ecc., tel. 767257. 74570 CC

INFERMIERA mezzetà offresi pomeriggio assistenza ammalati anziani, bambini. Cassetta SPI. 24330 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 45005 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NIXON famosa ditta milanese cerca signore-ne visita clientela. Presentarsi Sterpeto 3/A, ore 8-9, 19-20. 46816 D

A.A.A. AD apprendista fioraia offresi buonissimo trattamento purché volenterosa. Presentarsi negozio fiori via Giuliani 17 oppure telefonare 732276 8196 D

A.A.A. banconiere e aiuto banconiere cercansi presentarsi bar Eugen via Carducci 32. 24227 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 5896 D

AIUTO banconiera e internista cercansi Gelateria Viti, V. R. Gessi 18, tel. 68151. 24143 D

ALTI guadagni. Confezionando Bigiotteria domicilio. Scrivere Buca. Casella Postale, 155 98100 Messina. 5961 D

APPRENDISTA elettricista cercasi Rocco, tel. 68180. 24368 D

APPRENDISTA commesso per negozio TV radio elettrodomestici assume Universaltecnica Corso Saba 18. 2867 D

ASSUME personale capace, apprendiste-i saloni parrucchiera Valeria, tel. 95388 - 764518. 46872 D

BANCONIERE pratico bella presenza cercasi bar Borsa via Cassa Risparmio. 24370 D

BANCONIERI per bar cercansi telefonare 29589 ore 10/12. 74564 D

BUON TRATTAMENTO commessa o aiuto commessa conoscenza sloveno cercasi negozio Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 74406 D *

CASSIERE uomo per ristorante posto stabile cercasi. Cassetta 46870 D, SPI.

COMMESSO o apprendista cercasi giovane militesente. Rivolgersi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 74438 D *

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16. 0	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

CERCANSI apprendista aiuto commessa abbigliamento confezioni al 12 via Cavana 12. 24145 D

CERCANSI cuoca o cuoco tutta o mezza giornata. Telefonare dalle 8.30 alle 11. Tel. 415928.

CERCASI una brava cuoca per trattoria. Telefonare dalle 14 alle 19. Tel. 725484. 24209 D

CERCASI cuoca cucina prevalenza pesce, tel. 410363. 46887 D

CERCASI apprendista lavorante parrucchiera, via dell'Agro 6/3, tel. 90432. 46868 D

CERCASI pantalonaia I p. v. S. Lazzaro 1. 24354 D

CERCASI lavorante parrucchiera e apprendista, tel. 38707. 24356 D

CERCASI praticante ufficio presentarsi dalle 16 alle 18 presso vivai Busà via Brandesia 13 S. Giovanni. 74580 D

CERCASI pensionato per mansioni impiegatizie presentarsi dalle 16 alle 18 presso vivai Busà via Brandesia 13 S. Giovanni. 74582 D

CERCASI internista per cucina e aiuto cameriera buona retribuzione presentarsi trattoria ai Due Triestini via Cadorna 10. 24336 D

CERCASI operai e impiegata pratica contabilità per ditta ponteggi. Telefonare 33304 pomeriggio. 74500 D

CERCASI apprendista bar tutte feste libere ottima retribuzione via F. Severo 29, telefono 766874. 24149 D

COMMESSO pratico TV apparecchiature stereofoniche, massime referenze. Assume Universaltecnica Corso Saba 18. 2867 D

DEGUSTAZIONE via Flavia 7 cerca apprendista ed internista, tel. 810376. 74558 D

ELEMENTO auto propria 24-35 anni esperienza promozione vendite settore autofficine cercasi. Offresi fisso rimborso spese e provvigione. Interessati si presentino Ditta Gusella 26, sabato ore 9-12. 24113 D

GRADO stagione estiva hotel cerca cameriere - a. Telefono 80358. 46165 D

IMPIEGATA pratica ufficio ramo elettrodomestici radio TV assume Universaltecnica Corso Saba 18. 2867 D

IMPORTANTE industria cerca una stenodattilografa esperta et una perforatrice IBM massimo diciottenni scrivere Cassetta 74498 D, SPI.

IMPORTANTE Azienda metalmeccanica Alto Friuli cerca Esperto Contabile Ragioniere/a, età massima 35 anni. Telefonare Trieste 750410. 2884 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi urgente, telef. 38707. 24356 D

MANICURE, parrucchiera pratica cercasi, telefonare 37151. 24374 D

MANICURE pedicure cerco Parrucchiere Giorgio, largo Barriera Vecchia 9 primo piano, tel. 755745. 46866 D

PRATICA buona conoscenza tedesco e inglese desiderosa migliorare assume ditta referenziata, tel. 29038 orario ufficio. 74566 D

SOCIETA' industriale ricerca impiegata amministrativa ottima stenodattilografa indirizzare Cassetta 2866 D, SPI.

PARRUCCHIERA, mezzalavorante, manicure cercasi: 160 mila. Telefare 96889 ore 13-15. 2861 D

SALONE Gianni cerca apprendisti parrucchieri. Via Crispi 18, tel. 744797. 46885 D

SIGNORINA 16-17 anni volonterosa per ufficio cercasi. Telefonare 28875. 109 D

UFFICIO consulenza cerca impiegata stenodattilografa. Tel. 37754. 24146 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI cameretta uso studio pianoforte. Telef. 90356. 46896 F

CAMERA gabinetto comune via Cavana affittasi, informazioni Brunetti, Borsa 4. 46882 F

STANZA affittasi signora, signorina p. III, via Toti 23, Rovtar. 24344 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

MATEMATICA accuratissime lezioni impartisce assistente universitario in cambio alloggio. Cassetta 24360 G, SPI.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAVANA smarrito portamonete rinvenitore pregato restituire almeno chiavetta chiamare 61250. 24334 H

PERDUTO mazzo chiavi tra via Panorama alla via Benussi. Gherbaz, via Palestrina 2. 24346 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICI panoramicissimi salone tristanze terrazze garage mansarda affittansi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 24272 I

AFFITTASI stanza ammobigliata, telefonare 32255. 74572 I

AFFITTASI prontamente Foro Ulpiano, uso ufficio pianoterra indipendente 6 stanze servizi, telefonare 734257. 24338 I

APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze cucina, servizi centrali affittansi, telefonare 68984. 46904 I

APPARTAMENTO MARINA 6 stanze, cucina, bagno, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 24376 I

APPARTAMENTO BARRIERA primingresso 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 24376 I

APPARTAMENTO centrale due camere, cucina 15.000 mensili affittasi, tel. 78873. 74576 I

POSTEGGI all'aperto d'Annunzio 59-61 interno, affittansi telefonare 38884, 815356.

ROMAGNA signorile libero subito 3 stanze stanzetta servizi cantina giardino central nafta, garage - Altro Rossetti in villa 3 stanze salone comforts ultramoderni, affittansi per settembre. Informazioni tel. 734257. 24338 I

STANZA soggiorno cucinino bagno poggiolo panoramico 38 mila affittasi tel. 767993.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze, servizi, cercasi in affitto, telefonare 61712.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento cercasi. Affitto. Telefonare 61712. 46187 L

un'altra idea VOXSON: l'autoradio estraibile

Un giro di chiave e l'autoradio si sfila: per essere usata in un'altra vettura, per non far gola ai ladri, per essere controllata dai tecnici quando è necessario, senza dover fermare l'automobile. Per la VOXSON un'altra chiave del successo; per i clienti VOXSON la chiave della tranquillità. Questa e molte altre novità VOXSON sono visibili presso i negozi dell'Universaltecnica, che su questi eccezionali prodotti pratica altrettanto eccezionali condizioni.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

SPOSI cercano appartamento affitto bistanze, cucina, bagno o doccia telefono 725768. 46890 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

OCCASIONE vendesi stanza letto e pranzo quasi nuovi. Telefonare al n. 3662, Gorizia, ore 12 -15. 15559 M

TELEVISORE primo secondo canale perfetto funzionamento con garanzia vendesi anche ratealmente negozio via dell'Istria. 74548 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto a prezzi di occasione. Malossi via Nordio 9. Telef. 763475. 72938 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. Acquistiamo quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30358.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 24179 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN *

MATRIMONIALE seminuova completa 4 porte vendo occasionissima, Bosco 12 magazzino. 24350 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

COMPLESSO internazionale Indola cosmetici capelli fortemente reclamizzati per assunzione immediata cerca abile serio agente per TS, GO, UD, fisso, alte provvigioni. Scrivere rag. Vitale via Buccari 10, Padova o telefonare subito al 412905 TS. 46892 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

AUSTIN maxi seminuova occasione vendesi Roetl San Francesco 46. 24316 Q

BARCA mt 4,80, vela marconi, motore Jonson 3 HP vendesi. Tel. 741310. 46862 Q

CUTTER vetroresina 7 metri produzione 1970 vele fuoribordo accessori vendesi, telefono 38108 sabato lunedì 9-12. 24364 Q

FIAT 850 coupé sport 70, 1300 64 privato vende tel. 730771. 24362 Q

FORD Capri seminuova, ricca di accessori ancora in garanzia vendesi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

OCCASIONE privato vende furgone 750 Fiat revisionato bollato, telefonare 810204. 24348 Q

SIMCA 1000 66 67 68; 1300; 1301; 1501; Fiat 1100 R; 1100 D; 850; 600; 500; Prinz 67 69; Renault R 10; Primula; Austin A 40 combinata; Opel Kadett; Opel Kadett Caravan tutte in ottimo stato vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

VENDESI frutta-verdura avviato causa malattia via Sinico 48. 24294 R

VENDO avviatissimo negozio parrucchiere centrale. Scrivere Fermo Posta Gorizia, patente n. 4861. 15545 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICO tristanze salone mansarda vendesi OCCASIONISSIMA Bonomea 20 milioni mutuo venticinquennale 5,50% interesse. AGEP, Crispi 14. 24276 S

A. INTERESSE 5,50% mutuo venticinquennale concesso (legge 1179) vendesi bistanze soggiorno bagno garage Bonomea. AGEP, Crispi 14. 24282 S

A. LOCALE Flavia-Valmaura mq 70 vendesi. AGEP, Crispi 14. 24278 S

A. LOCALE Roiano centro primo ingresso vendesi AGEP, Crispi 14. 24274 S

A. OCCASIONE vendesi salone bistanze cucina biservizi garage cantina panoramicissimi Bonomea contanti 4.000.000 (dilazionabili) saldo mutuo. ALTRO tristanze vasto soggiorno cucinino bagno contanti 3.500.000 (dilazionabili) saldo mutuo. AGEP, Crispi 14. 24280 S

A. PALAZZINA Scorcola. Appartamenti elegantissimi con il più bel panorama della città: salone 3-4 stanze doppi servizi giardini posteggi. Visite sul posto via Panorama, tel. 29176 prima trasversale destra via Commerciale). Orario 10.30 - 12.30 e 14.30-18.30. 24286 S

ACQUISTASI appartamento 100 mq. zona Besenghi-San Giovanni possibilmente moderno. Telefonare 61309. 24332 S

APPARTAMENTI condominiali ultimati vendonsi complesso Settefontane-Manzoni 2 camere cucina servizi 8.700.000 - 9.200.000. Attico 8.600.000 dilazioni pagamento. Locali d'affari. Rivolgersi Settefontane 6. 46820 S

APPARTAMENTO estivo prima linea Grado Pineta arredato completo servizi balcone sul mare complessivi mq. 40 vendesi o affittasi giugno-settembre. Telefonare 766718 ore pranzo. 74578 S

APPARTAMENTO STAZIONE stanza cucina gabinetto riscaldamento vendesi 2.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 24376 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze cucina lire 3.850.000 altri reddito 11 per cento vendonsi ratealmente. Visitare via Belpoggio 15 ore 10.30-12, 15-16.30. 46510 S

APPARTAMENTO semiammobiliato salone due stanze tinello cucinino bagno vendesi libero. Telefonare 24524. 46880 S

APPARTAMENTO zona residenziale soleggiato panoramico tutti comforts; altri similari vendonsi. Telefonare 68984. 46904 S

APPARTAMENTO primo ingresso REVOLTELLA 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi 7 milioni 200.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 24376 S

APPARTAMENTO in palazzina zona FLAVIA vista mare 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage vendesi 10.500.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 24376 S

ININTERMEDIARI vendesi bistanze cucinetta servizi, Severo 48. Telefonare 729370 mattino. 46883 S

LIGNANO Pineta privato vende appartamento signorile nuova costruzione tre stanze soggiorno cucina doppi servizi termocentrale ascensore terrazze. Scrivere Antonia Maroder Dorsoduro 3304 A Venezia. Telef. 32135. 46654 S

LOCALE centro Muggia mq 750 nuovo adatto qualsiasi attività accesso camion servizi centralnafta, uffici, vendo. Telefono 413079 ore pasti. 74526 S

ROSSETTI salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostigli garage giardino terrazza consegna settembre vendesi. Tel. 734257. 24338 S

SAN GIACOMO Frausin 22 appartamento libero stanza cucina vendesi rateamente. Visitare ore 11.30-13, 15.30-17. 46510 S

SAN PASQUALE 115 autobus 11 zona residenziale pronto ingresso massimi conforti salone 2 stanze visitabili 15-18 vendonsi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

SOLEGGIATISSIMI, terrazze, quiete, verde via Grimani, capolinea 18 vende «Costruzioni Giuliane», via S. Caterina 3. Tel. 61451. 24000 S

VILLA Opicina 9 vani più servizi privato vende. Escluso intermediari. Telefonare dopo le ore 10 al 70308. 46171 S

ZONA Rozzol corso costruzione bellissimi soleggiati confortevoli da 1-2 stanze saloncino servizi ampie terrazze (mq. 20 circa) vendonsi: esempio prezzi, 1 stanza cucina 5 milioni 200.000, 2 stanze cucina 7.800.000, 2 stanze saloncino 10.300.000, contanti 40 per cento saldo mutuo ventennale, contributo regionale, informazioni, telef. 734257. 24338 S

Cresime
anche a colori

giornalfoto
piazza della borsa 8:
domenica lo studio è aperto

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A.A. CERCASI villa signorile mese agosto 3 stanze letto doppi servizi zona altipiano telefonare 765103. 23931 T

AFFITTASI matrimoniale soleggiatissima, ogni comodità, mesi estivi coniugi. Telefonare 766012. 46254 T

AFFITTASI a S. Croce camera cucina, periodo estivo. Telef. al 725421 TS. 150 T

ALTIPIANO appartamento ammobiliato in villa moderna, tutti comforts, stagione. Telefonare 225386. 45435 T

ANZIANI convalescenti cercano a Opicina per giugno 2 camere servizi pianoterra in villa. Cassetta 46152 T SPI.

APPARTAMENTINI, camerette graziosamente arredati offre Villa Giorgina Valbruna, giugno-settembre, ideale sposi. 45529 T

CERCASI appartamento ammobiliato per mese luglio possibilmente zona marina. Telefono 68567, giorni feriali. 45479 T

GABICCE MARE. Hotel Romea tel. 62478, nuovo, vicino mare, menù a scelta. Maggio 2100, Giugno - sett. 2400; 1-10/7 - 21-31/8: 3300; 11-31/7: 3500. - Agosto 4000 complessive.

GATTEO MARE (Forlì), Hotel Giuliana, tel. 86092. Vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2200, alta 3200-3400 complessive. 5375 T

GATTEO Mare (Forlì) - Hotel Giuliana, tel. 86092, vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2200, alta 3200/3400 complessive. 5375 T

GRADO, Hotel Touring Grado. Modernissimo, vicino alla spiaggia e al nuovo stabilimento sabbiature. 5494 T

GRADO - Pineta: Affittansi appartamento 5 posti letto e altro 3 posti letto completamente arredati ogni comodità cucina frigorifero suppellettili acqua calda ecc. Telefonare Trieste 29020 - 61190. 44644 T

GRADO - Hotel Touring Grado, modernissimo, vicino alla spiaggia e al nuovo stabilimento sabbiature. 5494 T

GRIGNANO alta affittasi stagione estiva in villa posizione incantevole giardino ombroso tre stanze cucina soggiorno servizi completamente mobiliato informazione, tel. 734257. 74224 T

IGEA MARINA - Hotel Royal, tel. 44215. Al mare tutti comforts. Maggio-giugno-sett. 2400, luglio 3100, agosto 3400. 5665 T

JESOLO Lido 30017 - Hotel Portofino, spiaggia privata, giardino con piscina, sauna, parcheggio, lift, camere con WC e doccia. Pensione completa: maggio 2500, giugno-sett. 3500, luglio-agosto 4500 tutto compreso. 5547 T

JESOLO Lido appartamento centrale spiaggia affittasi maggio, prezzo modico. Telefonare 28464. 22987 T

LIDO di Jesolo, Hotel Cabimas, tel. 91760. Confortevole, ristorante bar, trattenimenti vicino al mare, familiare. Pensione completa 2200-2600-3200. 5545 T

LIDO di Jesolo - Hotel Cabimas, tel. 91760, confortevole, ristorante bar, trattenimenti vicino al mare, familiare. Pensione completa 2200/2600/3200. 5545 T

LIGNANO Sabbiadoro affittasi agosto villetta indipendente sette letti giardino vicinissima spiaggia prezzo modico. Tel. Udine 65608 ore 13.30 feriali. 5921 T

LIGNANO affittasi appartamento ammobiliato 150 m dalla spiaggia, pineta privata. Telefono 414502. 45437 T

MILANO Marittima - Hotel Rosella, tel. 72035: moderno, vicino mare, camere servizi privati: Bassa 2700, media 3500, alta convenienti. Prenotatevi! 5872 T

MISANO Adriatico - Hotel Italy. Sulla spiaggia. Maggio 1800, giugno-sette. 2000/2200, luglio 2400/2600, agosto 3200/3600. 5300 T

OTTIMA occasione Grado centro fronte mare, affitto giugno. Tel. 411936 o 410611 Trieste, ore pasti. 23736. T

PINARELLA di Cervia - Hotel Casadei. Camere servizi, balcone vista mare, grande giardino. Maggio 2000, giugno-sett. 2500, luglio-agosto 3700/4000 complessive. 5434 T

PINARELLA di Cervia - Hotel Zeus - tel. 73806 50 m mare - tutte camere servizi. Bassa 2200 - giugno 2500 - luglio 3500 - agosto 4000 complessive. 5556 T

PINARELLA DI CERVIA. Hotel Casadei. Camere servizi, balcone vista mare, grande giardino. Maggio 2000, giugno-sett. 2500; luglio - agosto 3700-4000 complessive. 5434 T

RICCIONE - Casa per Ferie «Juventus», via Minghetti, telefono 42362, silenziosissima, camere con/senza servizi. Bassa 1800*2000, media 2500/2700 complessive, alta interpellateci. 5869 T

RICCIONE - Pensione Cortina, tel. 42734, vicina mare, moderna, ogni comforts, cucina genuina. Bassa 2000. Interpellateci. 5605 T

RICCIONE, Pensione Lourdes, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare. Bassa 1600, media 2000-2400, alta 2700 complessive. 5548 T

RIMINI - RIVAZZURRA PENSIONE «BERS» tel. 33072 - vicinissima mare, familiare - bassa 1600-1800, luglio e 20-31/8 L. 2400-2600 complessive. Agosto interpellateci. 5836 T

RIMINI - Pensione Orchidea V.le Cormons 12 - tel. 23903 vicino mare - centrale - trattamento eccellente. Bassa 1900 luglio 2800, agosto 3000. 5602 T

RIMINI Marebello, Hotel Nova Dhely, tel. 33066. Al mare, cucina familiare. Bassa 1800/2200, luglio 2400/2800, agosto interpellateci. 5504 T

RIVAZZURRA - RIMINI. Hotel San Francisco, tel. 32338 - 32339; direttamente spiaggia, tutti comforts. Maggio 2000 - 2500. Giugno - sett. 2600-3200. Alta 3800-4800 complessive. 5394 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Murano, tel. 33310: moderno tutte camere doccia wc balconi. Bassa 2000-2300; media 2800-3200; agosto interpellateci. 5287 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Esplanade, tel. 32552: vicinissimo mare camere servizi. Maggio 1800; giugno-sett. 2000-2200; 1-15/7: 2500-2800; 16-31/7: 3000-3200; agosto interpellateci. 5286 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Lariana, tel. 32329: tranquilla familiare vicinissima al mare. Bassa 1700-1800; alta interpellateci. 5614 T

SAN GIULIANO - RIMINI - Pensione Villa Beatrice, tel. 55321: tranquilla confortevole cucina sana e genuina. Bassa 1600-1800; luglio 2200-2500. 5659 T

SAN Mauro Mare - Hotel Baltic - Direttamente spiaggia - tutte camere doccia, WC, telefono, balcone vista mare - prezzi vantaggiosi. 5611 T

TORREPEDRERA-Rimini - Hotel Mercury tel. 38294 - nuovissimo - sul mare - camere servizi e telefono. Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci. 5612 T

TORREPEDRERA - Rimini - Hotel Olimpia, tel. 38258. Camere con/senza servizi. Maggio 1700/2000, giugno-sett. 2200/2500, luglio 2700/3000, tutto compreso. Direzione Marco Zamagni. 5502 T

TORREPEDRERA-Rimini - Pensione Frisoni - Stella Colizzi, tel. 38270, vicino mare, cucina bolognese, comforts. Bassa 1700, alta modici, sconti bambini.

TORREPEDRERA - RIMINI - Pensione Frisoni - Stella Colizzi, tel. 38270, vicino mare, cucina bolognese, comforts. Bassa 1700. Alta modici, sconti bambini. 5557 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Olimpia, tel. 38258: camere con/senza servizi. Maggio 1700-2000; giugno-settembre 2200-2500; luglio 2700-3000 tutto compreso. Direzione: Marco Zamagni. 5502 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Mercury, tel. 38294: nuovissimo sul mare camere servizi e telefono. Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci. 5612 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Seven, tel. 34046: nuovissimo tranquillo vicinissimo al mare. Maggio 2000; giugno-sett. 2500; luglio 3200; agosto 3500. Gest. prop. 5284 T

TORREPEDRERA-Rimini - Hotel Seven tel. 34046 - nuovissimo - tranquillo - vicinissimo mare. Maggio 2000 - Giugno-sett. 2500 - luglio 3200 - agosto 3500 - gest. propria. 5284 T

VALVERDE - CESENATICO - Hotel Caravelle, tel. 86234: 30 m spiaggia tutti servizi. Maggio 2000; giugno-sett. 2400; luglio 3300; agosto 4000 complessive. 5297 T

VILLAMARINA - CESENATICO. Pensione Nella, tel. 86302, vicino mare, trattamento familiare, parcheggio. Bassa 2200. Alta 2800 - 3200. 5338 T

VISERBA-Rimini - Pensione Janka tel. 38267 - direttamente mare - camere con-senza servizi - prezzi speciali bassa stagione. Direz. propria. 5296 T

VISERBA-Rimini - Hotel Aurum tel. 38483 - sul mare - camere con-senza servizi. Bassa 2200-2400 complessive - alta interp. 5317 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Ray. Tel. 38421. Cucina genuina abbondante. Maggio 1700 - 1900. Giugno 2000 - 2200. Sett. 1800-2000 complessive. Alta interpellateci. 5341 T

VISERBA - Rimini - Hotel Tritone - tel. 38040 - dirett. mare - camera servizi - ottimo trattamento. Bassa 2100-2300 alta 2800-3800 tutto compreso. 5321 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD **(Lombardie Express)** Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD **(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD **(Lombardie Express)** Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD **(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D **(Italien-Oesterreich Express)** Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D **(Oesterreich-Italien Express)** Stuttgard - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD **(Simplon Express)** Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D **(Direct Orient)** Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D **(Direct Orient)** Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD **(Simplon Express)** Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica